





A proposito d'eroismo

I. rommeo Carlyle, quando volle scrivere degli eroi di tutto il mondo e di tutta la storia, se la cavò in sei lettere e con poco più o poco meno di dugento pagine. Oggi se un qualche diligente Villani volesse registrare e raccontare tutti gli eroi che ha fatto nascere e mentre la guerra dell'Italia all'Austria del 1915 non gli basterebbero i volumi del Muratori e, a m'anno, neppure quelli dell'Enciclopedia Britannica come giunta a supplemento.

Chi era abituato, fino a pochi mesi fa, a considerare con moderata stima la tempra morale dei propri concittadini si ritrova, di sicuro, sorpreso e scorciato.

Chi l'avrebbe mai detto che s'aveva, proprio noi, la fortuna e l'onore di vivere in mezzo a un popolo d'eroi? Badando al sangue e alle tradizioni c'era da pensarli l'italiano, non è mai stato vigliacco. E l'esercito italiano, anche quando fu battuto, non ha mai fatto ignobili figure: i nostri, anche in meno, hanno saputo morire.

Non è dunque per annacquare l'ammirazione o avvelenare la fede che mi prendo la libertà di meravigliarmi di tanta abbondanza d'eroi. Ma la mia sorte mi ha condotto oramai, e da parecchi anni, a far da contrappeso sulle bilancie sguarnite. Mi piace chiarir le cose. E quando tutti si sporgono da un lato della bilancia a me vien prepotente la voglia di appoggiarmi dall'altra parte — perchè la bilancia non si rovesci. E credo che questo mio gusto di istinto non sia così condannabile come sembrerà a quelli che lo confonderanno facilmente collo spirito di contraddizione.

II. Dunque, a sentire i giornali e i discorsi e le necrologie e le corrispondenze, abbiamo, in questo tempo, una innumerevole legione d'eroi. Chiunque combatte e spara e va innanzi invece di tornare indietro è un eroe. E' un eroe la sentinella che non s'addormenta, il pontiere che seguita il suo lavoro sotto la minaccia delle artiglierie, l'alpino che sale di notte su per i greppi, il bersagliere che corre colla balonetta in canna, il ferito che invece di beslemmire trova la forza di gridare Viva l'Italia. E' un eroe chiunque muore lassù; anche se uno strapuntel lo spezza mentre stava tranquillamente mangiando; o anche se stava, riposando, a discorrere coi compagni. Il solo fatto di morire vestito da soldato, anche fuor di combattimento, sembra bastante per discorrere d'eroismo.

Può darsi che sbagli o che la guerra, fra i tanti mutamenti, voglia portarne qualcuno anche nel dizionario. Può darsi che sbagli ma sembra a me, osservatore italiano e con qualche giudizio, che si vada esagerando un pochino. E' questione d'intendersi, badiamo. Se per affermare che il tale è un eroe basta che non sia scappato e abbia fatto il suo dovere assieme agli altri e sia morto o ferito, allora non ho più nulla da ridire.

hanno fatto semplicemente ciò che il dovere e la necessità imponevano, essa perde qualunque significato e valore. Se domani si cominciassero a dir ricco a chiunque riesce a mangiare e a riverstirsi da un anno all'altro o a chiamarlo chiunque sapesse mettere insieme un articolo o un libro, come si farebbe, domando e dico, a riconoscerne, a determinarne, a chiamare i veri ricchi, i veri geni che sono, come gli eroi, un'eccezione, una minoranza, un'aristocrazia?

Più s'estende l'uso d'una parola e più la parola s'impoverisce e si scolorisce fino a non voler dire più nulla. Come la parola signore che voleva dir vecchio e padrone e nobile e che oggi, dopo averla concessa a chiunque, anche ai comari, non è più nulla: un timbro di banale cortesia è basta.

Tanto più che sotto quest'abuso di eroismo c'è anche un'opinione tutt'altro che eroica.

Si cominciò al tempo della guerra di Libia. Tutti i giornali eran pieni di racconti volti a dimostrare che i soldati italiani si battevano da buoni e valorosi soldati. Ora, da maggio in qua, son ricominciati, e con più insistenza e più lusso di notizie, gli stessi discorsi.

Cosa significa questa gran meraviglia e soddisfazione? Le cose che più meravigliano e fanno piacere son quelle che meno s'aspettavano. Vorrebbe forse dire che gli italiani avevan talmente poca fede nella propria razza che non s'aspettavano di vedere i soldati comportarsi come si deve? Mi pare che di questo si dovesse esser persuasi da un pezzo e che non fossero necessarie tante documentazioni e narrazioni per esserne convinti.

Tutti questi discorsi e questi entusiasmi intorno agli episodi più semplici della nostra guerra mi fanno l'effetto di sentir dire: Ma guardate un po' che soldati possediamo! Ma sapete che si battono? Ma sapete che non scappano? Ma sapete che si fanno ammazzare piuttosto che tornare indietro?

Ma in nome d'Iddio: c'era dunque qualcuno che ne dubitava? E c'è bisogno proprio che tutti i giorni si leggano colonne e colonne di racconti, di prove e di lettere per non tornare a dubitarne? E il nostro popolo era così basso e malato che occorra tanta roba e tanta retorica e tanta esagerazione per mantenerlo nell'idea che gli italiani son soldati come i francesi e come i tedeschi e che non hanno l'abitudine di voltar le spalle al nemico e di buttare in terra i fucili? E non è un'umiliazione che si debba andare a cercare col lanternino nei giornali austriaci, tedeschi e svizzeri degli attestati di buona condotta militare per il nostro esercito? Cosa s'importa di quel che dicono gli ufficiali nemici?

Del coraggio italiano nessuno ha diritto di dubitare e tanto meno gli italiani e quelli che vanno mendicando prove e accumulando esempi fanno, invece che opera patriottica, un'implicita ingiuria alla nazione e all'esercito. Ormai dovrebbe esser cosa intesa — e da parecchio e da tutti e non si dovrebbe far l'alte meraviglie per ogni fuciliere che cade senza lamentarsi, per ogni reggimento che a costo di sacrifici raggiunge l'obiettivo assegnato.

E serbiamo, anche nel giusto e nobile entusiasmo per la guerra, le debite distanze tra chi fa di più e chi fa di meno; tra chi muore senza aver fatto nulla di straordinario e quasi necessariamente e chi muore sapendo che va a morire per compiere ciò che tutti non saprebbero e non vorrebbero compiere.



Soldati feriti convalescenti all'ospedale militare di...

Il premio ai nostri eroi

Promozioni per merito di guerra

ROMA 14, sera. — L'odierno bollettino militare pubblica le seguenti promozioni straordinarie per merito di guerra.

Notizie militari

Una bollettino speciale per il personale della "Croce Rossa". ROMA 14, sera. — Il Giornale Militare Ufficiale annuncia che il Ministero della Guerra ha destinato di effettuare, per il tempo della guerra e fino a quando si renderà necessario, la pubblicazione di un bollettino speciale relativo al temporaneo riconoscimento dei gradi di ufficiali rivestiti dal personale mobile e territoriale dell'Associazione italiana della Croce Rossa chiamati in servizio.

Ricompense al valore militare

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblica le seguenti ricompense al valor militare per la campagna di guerra del 1915 concesse di moto proprio del Re.

I limiti di avanzamento

ROMA 14, sera. — Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare con la quale si rende noto che il ministero della guerra determina che i limiti entro i quali devono comprendersi gli ufficiali in servizio attivo di fanteria al 5 settembre 1908; al 2 gennaio 1911 per i capitani di stato maggiore avanzati secondo l'articolo 38 della legge 2 luglio 1896; al 30 settembre 1910; al 15 agosto 1911 per i capitani di fanteria al 5 settembre 1908; al 2 gennaio 1911 per i capitani di stato maggiore avanzati secondo l'articolo 38 della legge 2 luglio 1896; al 17 febbraio 1910; Tenente di fanteria a tutto il 1914; artiglieria a tutto il 1914.

La lettera di un trentino prigioniero in Siberia

VENEZIA 14, sera. — Ad un collega dell'Adriatico è giunta da Ninsky Nowgorod in data 25 marzo una lettera di un giovane trentino, Guido Covi, ferito in Galizia e curato a Mosca, poi inviato prigioniero in Siberia.

Tutte le corrispondenze per la Libia dovranno essere dirette a Tripoli

ROMA 14, sera. — In una circolare pubblicata dal Giornale Militare Ufficiale il ministero della guerra stabilisce che d'ora innanzi tutte le corrispondenze ufficiali dirette a tutti i comandi, uffici, e servizi situati in Tripolitania, dovranno essere dirette a Tripoli, dove a cura di quell'ufficio postale sarà provveduto allo smistamento e alla distribuzione.

La Regina Madre a Torino

TORINO 14, sera. — Questa mattina è giunta S. M. la regina Margherita accompagnata dal cavaliere d'onore marchese Guicciotti. L'arrivo è avvenuto in forma privatissima; e perciò le autorità erano state dispensate dal recarsi alla stazione di Porta Nuova. La Regina salì subito in automobile e si recò a Superga dove l'attendevano i duchi di Genova. Il principe di Udine con le dame e i gentiluomini di corte. Alla basilica fu celebrata la messa funebre in memoria della duchessa Elisabetta di Genova. Dopo la cerimonia i duchi ritornarono ad Agliè e S. M. la regina madre si recò al Castello di Stupinigi.

La guerra italo-austriaca e la storia del Risorgimento

ROMA 14, ore 20 — Il comitato nazionale per la storia del Risorgimento ha diramato una circolare, dettata da Paolo Boselli, per raccomandare una completa raccolta di testimonianze e di documenti storici su l'attuale guerra italo-austriaca.

Il Decreto Reale del maggio 1906 che istituì il Comitato nazionale per la storia del Risorgimento s'affida a questo Istituto il compito di raccogliere e di ordinare i documenti manoscritti e a stampa del periodo storico in cui fu conseguita l'unità politica della nazione. Durante questi anni il Comitato condurrà le ricerche con perseveranza e diligenza e con ottimo esito; tutta la suppellettile raccolta di cimeli, di documenti, di opere a stampa fu a mano a mano catalogata e sistemata in un complesso materiale, che sarà consultato con profitto da quanti studiosi attendono e attenderanno alla ricostruzione obiettiva e sicura dell'effettiva nostra storia. E tale compito nobilissimo sarà anche meglio agevolato non appena, ottenuta la disponibilità delle aule del monumento a Vittorio Emanuele II in Roma, verranno ivi degnamente accolte e ordinate le collezioni del Comitato, che in un archivio, in una biblioteca, in un museo centrale del Risorgimento.

Ora il Comitato nazionale ha deliberato che la valida organizzazione tanto proficuamente sperimentata per le ricerche storiche relative al periodo della nostra indipendenza sia messa a profitto anche per la raccolta di testimonianze e di documenti riguardanti l'attuale impresa italiana per la compiuta liberazione d'Italia.

A quest'opera il Comitato nazionale chiama a collaborare gli enti pubblici e privati che comunque danno opera all'impresa liberatrice. I suoi membri corrispondenti, gli studiosi, la stampa quotidiana. Nessuna vana dispersione di energie in questo momento. Il Comitato nazionale presterà a mano a mano a scervere e a ordinare volentieri al chiesto e volentieri, che l'invio di materiale comunque storicamente notevole rispetto all'azione italiana di terra e di mare, o alla indicazione di archivi e biblioteche, comunque, essere seguita con profitto nelle ricerche. L'attenta cura del Comitato, lo svolgersi diurno delle gloriose vicende, il giorno solenne del loro compimento appresteranno nel tutti gli elementi per la squisita misura del valore delle singole testimonianze che verranno raccolte, costituiranno un sacro patrimonio storico che sarà vigilato dalla riconoscenza del poster.

La pubblicazione avrà per titolo e di: "Notizie militari". Il Comitato nazionale ha abilitato a seguire, indicando qui alcuni capitoli. Il Comitato si propone di pubblicare i risultati delle indagini ai seguenti punti:

1. Preparazione remota nell'opera di scrittori e di pubblicisti che furono assertori dei diritti dell'Italia sulla terra irredenta, e di scrittori e di pubblicisti che, precise e complete indicazioni bibliografiche.

2. Azione patriottica remota a prossima spiegata da privati e da società (Dante Alighieri, Lega nazionale, Società locali, ecc.).

3. Opere di preparazione politica e diplomatica del Governo: atti parlamentari, legislazione finanziaria, economica, sanitaria, ecc. del periodo di guerra; libri diplomatici e relativa letteratura in opere occasionali e nella stampa quotidiana.

Saluti dal fronte

Un gruppo di richiamati Bolognesi del parco Viviani del... Corpo d'Armata inviano dal fronte a mezzo del pregiato giornale Resto del Carlino i più cordiali saluti alle care famiglie, amici e conoscenti.

Un gruppo di artiglieri del... regg. art. da campagna, e inviando alle famiglie e parenti, agli amici tutti, nonché ai cortesi giornali che li volle ospitare e alla loro amata città, della quale hanno impresso nel cuore un ricordo inconfondibile, i più cari, più sinceri saluti.

A mezzo del Resto del Carlino, i sottoscritti carabinieri della Legione di... mandano un saluto alle famiglie, amici e conoscenti.

Oggi, che la nostra cara e patriottica Bologna ricorda e festeggia il più grandi e fausti avvenimenti dell'indipendenza bolognese, cogli animi vibranti di sentimento e di fede per la causa del comune riscatto, noi tutti della città redenta, purgiamo dai posti del dovere, con l'alto affetto, i nostri saluti ai parenti ed agli amici.

Dalle colonne del Carlino giungono i più cari saluti alle nostre famiglie, e a tutti gli amici roagnonesi.

Un gruppo di sott'ufficiali del... reggimento cavallerieri, mandano dal fronte alle famiglie lontane, ed agli amici tutti l'affettuoso e caro saluto.

Un gruppo di artiglieri bolognesi a mezzo del Carlino del quale sono assidui lettori, inviano dalle nuove terre unite alla grandezza d'Italia un affettuoso saluto ai loro cari e amici tutti.

Dalla piazzaforte di... gli artiglieri del reggimento montagnolo inviano, a mezzo del Carlino, saluti carissimi a tutti gli amici, parenti e conoscenti, assicurando che sempre compriranno il loro dovere per tenere alto il nome della loro cara Bologna.



ULTIME NOTIZIE

La dislocazione degli eserciti combattenti in Polonia dopo gli ultimi scontri
Un momento d'importanza capitale nelle trattative con gli Stati balcanici

La questione balcanica nella sua fase risolutiva
Gli scopi del viaggio di Burian a Berlino

ZURIGO 14, notte. - (F. R.) Il ministro degli esteri austriaco Burian è giunto ieri mattina a Berlino. Pare che questo viaggio di Burian nella capitale germanica abbia rapporto con le relazioni tra le potenze centrali e la Rumenia.

Un altro esercito tedesco ed una divisione austro-ungherese, il cui deposito è a Vorschetz, occupano nel Banato il fronte da Kabin a Basins.

In un articolo il giornale di Ginevra vede oggi piuttosto favorevolmente per gli alleati la situazione nei Balcani e crede che un accordo fra di essi a fianco dell'Intesa sia non solo possibile, ma probabile a forse però - continua il giornale - è dalla Grecia che sorgono le maggiori difficoltà.

Gli altri stati balcanici potranno marciare anche senza di lei. La Grecia perderà allora tutte le sue speranze nell'Asia Minore, e penderà pure Kavala, che si lascerà riprendere ai bulgari, se la vittoria toccherà agli alleati, aiutati dagli Stati Balcanici; mentre se fossero gli imperiali a dire l'ultima parola, non si vede come la Grecia potrà conservare Salonico, oggetto costante delle ambizioni austriache.

Sin qui la nota del giornale. D'altra fonte, come vi ho accennato, si spiega questa visita in relazione alla specie di ultimatum che la Germania ha diretto alla Rumenia. Il governo rumeno pare deciso a non transigere nella questione del passaggio delle munizioni per la Turchia.

Un comunicato ufficiale da Bucarest informa poi che a cominciare dal 17 agosto la produzione dell'esportazione di grano dalla Rumenia sarà tolta, ma questa concessione non soddisfa affatto la Germania. I commenti dei giornali tedeschi sono chiari. La Vossische Zeitung nota:

« Si deve vedere in questa decisione un atto d'arrendevolezza della Rumenia. Il giornale ricorda che la proibizione dell'esportazione ha nociuto alla Germania quando questa aveva veramente bisogno di grano. Ora la Germania potrebbe rinunciare al grano della Rumenia. Finché il governo rumeno non ha tolto anche l'ultima limitazione all'esportazione, e cioè il pagamento in oro, e l'alto prezzo della dogana, la Germania non ne risentirà alcun vantaggio.

Le Munchener Neueste Nachrichten notano pure le gravose condizioni poste dalla Rumenia per l'esportazione dei grani e scrive:

Grandi ammassamenti di truppe austro-tedesche verso il confine rumeno

LUGANO 14, ore 24 - Contro la Serbia e contro la Rumenia sono destinati le truppe che si stanno concentrando sul Danubio. Ultime notizie da Budapest informano poi che lunghi treni carichi di truppe sono passati a notte alla per la città provenienti dal fronte russo.

Le nazionalità e la guerra

Lituani invocano l'autonomia

BERNA 14, sera - Una delle nazioni che si agitano oggi confusamente nel limbo e che potrebbero domani balzare vive e smaglianti sullo scenario della nuova Europa, è la Lituania.

coscienza nazionale, per la sua cultura intellettuale, la sua ricchezza materiale occupa un primo posto fra i popoli della Russia; 3.º Lo stato lituano del 13.º e 14.º secolo occupava un proprio territorio che si estendeva dal Baltico al Mar Nero e rese all'Europa un grande servizio.

Questo il memoriale dei lituani rammenterà alla quadruplice; ma non è questo quello che ha dato notorietà ai lituani. Il loro più bel titolo di gloria è l'aver dato alla Polonia giganteschi soldati e una durevole gloriosa dinastia, quella dei Jagelloni.

La reale repubblica di Polonia trovò in questa grande dinastia lituana il principio della sua anarchia. La Lituania dava dunque alla Polonia re mediocri dal punto di vista politico ma dava in compenso ottimi giganteschi soldati.

Scontri intorno a Scutari fra montenegrini e albanesi
La città in pericolo

ROMA 14, sera - Il Giornale d'Italia ha da Scutari 12: Cominciano ad arrivare qui i primi feriti nei combattimenti fra montenegrini e albanesi della Malissia nei dintorni di Scutari.

Il comandante di Scutari intanto sta prendendo tutte le misure per prevenire eventuali attacchi albanesi contro questa città, ed ha fatto costruire numerose trincee ai Bardagnoli, gli ultimi contrattori delle montagne che circondano Scutari e che restarono celebri nella storia dell'assedio del 1912.

Grande riunione di capi arab a Tripoli

Ameglio entusiasticamente acclamato

ROMA 14, sera - Il Giornale d'Italia ha da Tripoli 13: Stamani ha avuto luogo la prima grande riunione ufficiale di tutti i capi notabili indigeni voluta dal governatore Ameglio in occasione del Bahran.

L'agitazione degli scaricatori di Livorno

LIVORNO 14, notte - Gli scaricatori di carboni minerali del nostro porto hanno cominciato oggi il boicottaggio del prosciutto, avendo richiesto un aumento che è stato loro negato, di trenta centesimi per tonnellata.

Marito che accoltella la moglie

CONEGLIANO 14, ore 17 - Pochi momenti fa il calzolaio Stefano Ghisone, d'anni 32, che fu per vario tempo a Forlì presso il laboratorio di calzature del 30.º artigiano, per ragioni fatte, aggredì, armato di coltello, la propria moglie, menando colpi all'improvviso.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

Nell'Ospedale Territoriale della Croce Rossa, in Modena, il giorno 13 agosto moriva in seguito a ferite riportate sul campo di battaglia il

Capitano UGO CASTELFRANCO

del... Reggimento Fanteria
La madre Paolina Levi ved. Castelfranco, i fratelli Guido colla moglie Maria Soldati, Capitano Gustavo, Ada, Ing. Pio colla moglie Lina Rabino, Mary, i nipotini Paolino, Elna, Alberto ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

"Si può trarre un respiro di sollievo," asseriscono i corrispondenti inglesi
L'esercito russo quasi fuori della tenaglia

LONDRA 15, ore 0,30 (M. P.) - Se la spiega degli eventi in Polonia così come si delineano negli ultimi ragguagli è di carattere stabile e duraturo, si può finalmente trarre un qualche respiro. In questo caso gli eserciti russi si trovano ormai definitivamente in salvo e la loro nuova linea di concentrazione sull'alto Bug imperniata sopra Brest Litovsk non minaccia più di crollare.

La situazione delle varie truppe secondo il Morahit è la seguente. Nel territorio dell'esercito di Galtwitz e di Scholtz, Ossowiec si trova ancora in mano dei russi. L'avvicinamento a questa fortezza fortificata a detta degli stessi critici militari tedeschi è molto difficile.

Sulla linea del Narw, la parte meridionale della linea del Bobr si trova ora in mano dei tedeschi. Dalla fortezza di Nowo Georgewsk, che resiste, ma è isolata, due forti sono già stati occupati dai tedeschi.

La situazione in Polonia degli eserciti tedeschi secondo il colonnello Morahit

ZURIGO 14, ore 24 - (F. R.) - Il nuovo aggruppamento delle truppe tedesche e austriache al fronte orientale che si distingue in tre grandi gruppi di eserciti, viene oggi ampiamente spiegato dal maggiore Morahit sul Berliner Tageblatt sulla scorta dei comunicati ufficiali e delle notizie particolari dal quartiere della stampa.

Un po' di sollievo... Fin qui il corrispondente. Si osserva come non solo i bollettini tedeschi, ma anche i russi si mantengono sintonizzati sopra questi eventi al sud. Frattanto anche all'estremo nord i tedeschi hanno

contatto con l'esercito di Woysch. La situazione delle varie truppe secondo il Morahit è la seguente. Nel territorio dell'esercito di Galtwitz e di Scholtz, Ossowiec si trova ancora in mano dei russi.

Dal gruppo del centro il principe Leopoldo di Baviera si muove con l'ala sinistra nel territorio della ferrovia Varsavia-Minsk-Siedce verso est e ha raggiunto i dintorni di Kaluczyn che dista trenta chilometri dalla linea Siedce-Brest-Litovsk.

L'ala destra del gruppo del principe Leopoldo comandata da von Woysch ha già occupato Lukow. Il gruppo di Mackensen combatte in posizioni molto difficili nel territorio, ossia tra la ferrovia Iwanograd-Lukow e il Bug.

I russi oppongono una forte resistenza all'esercito di von Below nella Curlandia. Qui anzi i russi hanno ottenuto un notevole vantaggio. Anche da altra fonte, pure tedesca, si capisce che i russi dispongono ancora di forze non disprezzabili. Nei commenti dei critici militari però non si accenna ai grandi sforzi che debbono essere compiuti dalle truppe alleate in questa avanzata.

I ministri di Serbia e di Bulgaria a colloquio con Sir Grey

PARIGI 14, sera. - Il Petit Parisien ha da Londra: Il ministro di Bulgaria ha avuto stasera al Foreign Office un colloquio con Sir Edward Grey il quale ha anche ricevuto il ministro di Serbia e gli ambasciatori di Italia e di Russia.

Il nuovo credito tedesco

Una interessante mozione Liebknecht

ZURIGO 14, sera - Si ha da Berlino: La Wossische Zeitung a proposito del credito di 10 miliardi chiesto al Reichstag ricorda che con questo, i crediti finora concessi per la guerra ascendono a 30 miliardi, mentre prima della guerra, il debito dell'impero era di 5 miliardi.

La morte del tenente Marengo

GENOVA 14, sera. - Conducendo valorosamente il suo plotone all'assalto di una trincea oltre l'Isone è caduto il sottotenente del... Ivo Marengo non ancora ventiquattrenne. Era stenografo all'ufficio di Genova dell'agenzia Stefani, apprezzatissimo per le sue belle doti di mente e di cuore.

Vedetta pesarese
Ho preso stanza nell'albergo Longo in faccia il mare, a fianco c'è Ruggieri. M'hanno detto imprudente e che mi espongo al bersaglio degli occhi stranieri. Ero a buon mercato, io mi propongo di non darmi per ciò troppi pensieri; tanto più che quei barbari, suppongo non torneranno poi sì di leggeri. Ma se il nemico insiste, io, d'imando, do fuoco alla vicina batteria e vedrete che pillole gli manda. Che l'Italia non tema Urvi né Eruli fin che contro i croati e l'anemia Pesaro sparca a colpi di Glomeruli.
Pesaro, 30 luglio 1915
Zangarini

I mercati

BOLOGNA

Listino dei prezzi delle merci e derrate nel mercato di Bologna dall'1 al 14 agosto.

FRUMENTO. - Qualità fina bolognese al quintale da L. 39,25 a 40 - mercantile da 38,25 a 39...

CAFFÈ. - Buono smilano al Q.le da Lire 300 a 310 - Latte per caseifici allett. da Lire 35 a 36...

OLIO. - Buono di Olmo da L. 3,75 a 4 - di Pioppo da L. 3,70 a 3,75 - Fiasole di Bo...

RICERCA. - Lardo aumentato - Pancetta stazionaria - Strutto idem - Vино aumentato...

FAENZA. - FRUMENTO. - Qualità fina bolognese al quintale da L. 39,25 a 40...

Table with 4 columns: City, Prize 1, Prize 2, Prize 3. Includes entries for Firenze, Bari, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ALCHEBIOGENO IL MIGLIORE RICOSTITUENTE

ESAMI di OTTOBRE. Preparazioni accurate e garantite. Volendo pensione agosto-ottobre.

Publicità Economica. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

AMMISSIONE. Licenze scuole medie Superiori prof. Codoluppi, S. Stefano 101.

ESTATE. - Sono Bologna per ripartire subito. Ti avviserò quando potrò vederti.

DEPORT. - Lis non sono colpevole. Se per la tua pietà scrivimi buona parola.

COLOSSEO. (Venerdì) Grazie, gradissimi. Mi ha sorpresa lettera inattesa.

AGOSTO. - Penso a te e mi chiedo cosa farai senza affetto mia cara.

VENERDI. - Tutte le persone lavorano per la guerra.

PASQUA. - Tua sorella è venuta. Non credo equivoco. Scrivimi presto.

PAOLO. - Vostra bontà centuplica mia tormentosa passione.

12 giugno. - Tuoi sospetti, rimproveri infondati.

DOMANDE D'IMPIEGO. Cent. 5 per parola - minimo L. 1

PENSIONATO. cerca posto. Indica indirizzo. Scrivimi M. libretto N. 00793

FARMACISTA. laureato primarie referenze cerca posto.

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

CERCASI. piccolo appartamento fuori porta possibilmente giardino.

AFFITTASI. studio ammobigliato, prezzo convenientissimo presso Istituto Credito Galliera 13.

APPARTAMENTO. Tre camere, cucina, bagno, acqua, gas, luce elettrica.

CAMERE AMMOBILGATE E PENSIONI. Cent. 10 per parola - minimo L. 1

CERCASI. camera ammobiliata fuori porta. vicinanza Bologna centro.

POCO. a mobigliata. inserzione 6619. Posta 6619

AFFITTASI. centralissima camera con due letti e altra camerata.

AUTOMOBILI, BICICLETTE E SPORTS. Cent. 15 per parola - minimo L. 1,50

AUTOMOBILE. De Dion 20 HP adattabile camion venduto 1500.

OCCASIONI. (oggetti vari offerti o dom.). Cent. 10 per parola - minimo L. 1

UFFICIALE. vende subito nuovissima bicicletta. Casella B. 6681.

CAPITALI E SOCIETA'. Cent. 20 per parola - minimo L. 2

DISOCCUPATO. con qualche capitale. amministrativa, per chiarimenti Istituto Galliera 13.

POSSIDENTE. cerca subito per pochissimi simili giorni piccola somma fortissimo interesse qualunque garanzia.

ISTITUTO. informazioni private cerca persona adatta per indagini e pedinamenti.

PRIVATE. commerciali informazioni delle carti incarichi.

AGENTE. campagna ricca quest'anno vorrebbe ammobigliato con signora ricca età 45 anni anche vedova.

MANCIA. adeguata a chi ripoterà al proprietario prietario Olaj cagna.

ASPIRANTI. Chauffeurs rinomata scuola patente garantita lire Ottanta.

NOLEGGIO. automobili Nuovo Garage E mille lire Via Monari scuola chauffeurs.

SARTORIA. Civile e Militare Bertani Affiliato. Belle Arti N. 7.

AUTOMOBILI. nuove Torpedo Limousine guidanti. Ufficio Avvocato Battaglia.

EDAGLIA D'ORO. Esposizione Internaz. d'Igiene e di Alimentazione - Roma 1912

VERME SOLITARIO. Contro la TENIA. Contro la TENIA. Contro la TENIA.

TENIFUGO VIOLANI. Farm. - G. VIOLANI, via Osti, 1 - Milano.

Gioventù. LA MIGLIORE TINTURA PER CAPELLI. Vendita e applicazione S. MONTI Colleur des Dames Bologna. La scatola Lire 5 - piccola Lire 3

COLLEGIO DANTE. CASALMAGGIORE (Cremona). Scuole elementari - Regio Ginnasio.

La SIFILIDE. si guarisce radicalmente in breve tempo senza iniezioni colla cura dell'Idrargio-iodina Candoli.

CERCANSI. (Italia) Estero. persona desiderosa impiegare casa propria piccoli fabbricazioni.

Prima Fabbrica Italiana di MATERASSI e COPERTE IMBOTTITE. GIULIO MARCHESINI. Bologna - Via Carbonesi N. 3 - Telefono 309

NON PIÙ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI. OIDEU. Unico e solo prodotto del Mondo, che lava la stanchezza degli occhi.

La Ditta "OLD ENGLAND". avverte la sua spettabile clientela che per soli 8 giorni dal 16 Agosto mette in stralcio le rimanenze estive.

P. MANETTY. Il fratellastro. Sopra degli sgabelli erano disposti con bell'ordine dei cappelli di tutte le forme.

In piedi, in mezzo ai due agenti, il conte dovette attendere più di cinque minuti prima che il giudice istruttore dinotasse di essersi accorto della sua presenza.



IL COSACCO di Sacher-Masoch

(Traduzione D. Carraroli)

Da due ore era incominciata la battaglia. In quella giornata d'autunno, oscurata dalla nebbia, Polacchi e Musulmani s'erano furiosamente battuti e adesso uomini e cavalli si confondevano sotto nuvole di nebbia, di polvere e di fumo...

mentè il Cosacco, quasi avesse voluto leggergli nell'anima. Due cavalli senza cavaliere passavano nelle vicinanze: l'un d'essi avanzò verso il morente, nitrì rumorosamente, poi fuggì spaventato. — Salvati! — continuò lo starosta...

Quando egli entrò, una specie di rosso crepuscolo regnava nella stanza assai grande. Il sole vi penetrava filtrando dalle cortine delle finestre e del letto che occupava il centro, sui tappeti di Persia che ricoprivano il pavimento...

rideva dolcemente. — Io lo sol... negadunque se lo puoi... Sollevò lentamente la testa del Cosacco e lo baciò sulla bocca. — Abbiate pietà di me — mormorò l'infelice. Per tutta risposta la starosta lo strinse più forte e parva soffocarlo colle sue labbra...

rideva dolcemente. — Io lo sol... negadunque se lo puoi... Sollevò lentamente la testa del Cosacco e lo baciò sulla bocca. — Abbiate pietà di me — mormorò l'infelice. Per tutta risposta la starosta lo strinse più forte e parva soffocarlo colle sue labbra...

rideva dolcemente. — Io lo sol... negadunque se lo puoi... Sollevò lentamente la testa del Cosacco e lo baciò sulla bocca. — Abbiate pietà di me — mormorò l'infelice. Per tutta risposta la starosta lo strinse più forte e parva soffocarlo colle sue labbra...

rideva dolcemente. — Io lo sol... negadunque se lo puoi... Sollevò lentamente la testa del Cosacco e lo baciò sulla bocca. — Abbiate pietà di me — mormorò l'infelice. Per tutta risposta la starosta lo strinse più forte e parva soffocarlo colle sue labbra...

do ebbe fatto il segno della croce si alzò... Il voto del Polacco era compiuto; la sua donna morta. Ah! com'era bella anche morta, distesa fra gli abbracci d'una pelliccia d'erminione inondata di sangue, sperduta fra la nuvola dorata dei suoi biondi capelli...

do ebbe fatto il segno della croce si alzò... Il voto del Polacco era compiuto; la sua donna morta. Ah! com'era bella anche morta, distesa fra gli abbracci d'una pelliccia d'erminione inondata di sangue, sperduta fra la nuvola dorata dei suoi biondi capelli...

do ebbe fatto il segno della croce si alzò... Il voto del Polacco era compiuto; la sua donna morta. Ah! com'era bella anche morta, distesa fra gli abbracci d'una pelliccia d'erminione inondata di sangue, sperduta fra la nuvola dorata dei suoi biondi capelli...

do ebbe fatto il segno della croce si alzò... Il voto del Polacco era compiuto; la sua donna morta. Ah! com'era bella anche morta, distesa fra gli abbracci d'una pelliccia d'erminione inondata di sangue, sperduta fra la nuvola dorata dei suoi biondi capelli...

Saluti dal fronte

I sottotenenti militari componenti un drappello automobilistico distaccato, nella speranza di poter contare ad offrire assistenza tempestiva la loro opera per il bene e la grandezza della Patria, mentre fanno volare le armi italiane trionfanti, al grido di eviva il Re l'esercito e l'Italia, inviano ai loro carissimi famigliari, parenti, amici e più fervidi saluti assicurandoli della loro fiorissima salute...

Un figlio della Romagna, unendosi coll'anima e col cuore alla santa causa d'Italia, invia ai parenti, amici e conoscenti tutti, più affettuosi saluti. Sergente Maggiore: G. Salvadori. Un gruppo di soldati bolognesi, lieti di combattere contro il secondo nemico d'Italia, mandano per mezzo del Carlino saluti affettuosi alle famiglie, ai parenti, e a tutti i cari amici della città natale...

Un gruppo di militari bolognesi componenti il parco viveri del 3. art. sotto il tuono del cannone che redime le nuove terre italiane, al grido di Viva il Re, Viva l'esercito a mezzo del giornale Il Resto del Carlino inviano un affettuoso saluto alle loro amate famiglie, parenti ed amici. Cap. magg. Vignodelli Ettore Crespellano, Caporali: Pulga Aldo di San Giorgio di Piano, Misasi Federico di Pista Colorata, Caporali: D'Amico Saverio, Pezzoli Massimo di Castiglione del Popolo, Mandonelli Enrico e Mondarelli Ernesto di Sala Bolognese, Soldati: Macchiffari Ferdinando Pignazzola, Rosselli Nello Sasso, Luzzi Raffaele Lodi, Juzzadori Domenico Pignoro, Nava Augusto Modena, Minguzzi Luigi di Firenze.

Un gruppo di soldati dell'8. genio, telefonando al comando di Divisione inviano saluti affettuosi a tutti i loro dilette famiglie, amici e conoscenti. Belluti Fernando Ferrara, Veglii Giuseppe Vogliera, Barioni Adelmo Ponzellegnasco, Pezzoli Carlo, Bologna, Chiarelli Mario Ferrara. I sottoscritti bolognesi automobilisti del reparto inviano a mezzo del Resto del Carlino i più sentiti saluti alle proprie famiglie e agli amici tutti, pensando sempre anche da lontano, alla bella e cara Bologna. Sergente Fuori Posto: magg. Bosconi Pietro, Bulgarelli Riccardo, Caporali: Bernaroli Menotti, Mezzetti Odone, Soldati: Pelliccioli Aldo, Carrolli Mario, Renzetti Raffaele, Baitini Augusto, Galeotti Guido di Carpi.

Coi volontari romagnoli da F... al fronte

Una stazione ferroviaria durante la partenza di volontari per il fronte presenta una degli spettacoli più imponenti e indimenticabili di questa guerra nostra. Mezz'ora prima dell'arrivo dei volontari il piazzale prospiciente la stazione si affolla dei parenti e degli amici dei parenti e poi man mano di signorine e signore con cesii e mazzi di fiori, cassetta piena di banderole, coccarde, cioccolattini, sigarette. Una compagnia ha chiesto e ottenuto di schierarsi a rendere gli onori ai fratelli che partono...

Una lettera del march. de Chantuz-Cuthe

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo: Marotta 14, S. 1915. On. sig. Direttore, Poiché tanto lusso di commenti è stato fatto intorno al mio arresto sotto l'infamissima accusa di spionaggio, mi appello alla loro cortesia ed imparzialità pregandoli di un rigo di pubblicità a mia giustificazione. Ringrazio avanti tutto l'avv. Schinetti e l'avv. Barbanti che sorsero subito nella stampa a difendere il mio nome, garantendomi della mia onestà. La calunnia, anzi il gruppo di calunnie verso di me, verso persona a me congiunta, persino verso miei amici, montate da persone di malaaffare, per sfogo di vendetta e speranza di avvantaggiarsi da una mia situazione depressa, poterono trovare facile accoglienza nel grave momento di impressionabilità, contro di me che vivevo quasi isolato e riparami in una modesta casa sul mare. La casa diventò un palazzo, le finestre colorate dei gabinetti e della scala (che non danno sul mare), diventarono seguali preparati per la villosa flotta austriaca che comprese le innanzi rade. Io stesso s'impadronì di tutti i miei effetti, di persona, di persona, di persona, di persona...





ULTIME NOTIZIE

Ostinata resistenza russa fra il Narew e il Bug
Preoccupazioni e minacce tedesche per il contegno della Rumenia

Novo Georgiewsk bombardata
con pezzi di grosso calibro
Attacchi tedeschi respinti dai russi

PIETROGRADO 15, sera. — Un comunicato dello stato maggiore del generalissimo dice: Nella regione di Riga nessun cambiamento. Nelle direzioni di Jacobstadt e di Dwinsk i combattimenti del 13 e del 14 divennero più intensi.

Sulla fronte fra il Narew ed il Bug respingemmo con successo gli attacchi ostinati tedeschi. Sulla sinistra del Bug il 13 ed il 14 il nemico pronunciò una accesa offensiva contro le nostre posizioni lungo la ferrovia Stedice-Lukow.

Sul Dniester il 13 e nella notte del 14 nella regione alla foce dello Strij e presso la confluenza della Zlotakpa vi furono parziali scontri sostenuti da parte degli austriaci da un forte cannoneggiamento con pezzi da campagna e da asedio.

Il fallimento del piano tedesco
"Nulla di fatto"
(Per telefono al Resto del Carlino)

LUGANO 16, sera (P. B.). — Notizie da Innsbruck alla Tribuna di Genova, annunciano che il tentativo tedesco di occupare la Curlandia è definitivamente fallito.

Commentando l'attuale situazione sullo scacchiere orientale, il colonnello Feyler, il critico militare del Journal de Genève, dice che, se la strategia austro-tedesca non è riuscita a distruggere l'esercito russo al di qua del Bug e del Niemen, essa non riuscirà a distruggerlo al di là dei due fiumi nel 1915.

Commentando l'attuale situazione sullo scacchiere orientale, il colonnello Feyler, il critico militare del Journal de Genève, dice che, se la strategia austro-tedesca non è riuscita a distruggere l'esercito russo al di qua del Bug e del Niemen, essa non riuscirà a distruggerlo al di là dei due fiumi nel 1915.

Commentando l'attuale situazione sullo scacchiere orientale, il colonnello Feyler, il critico militare del Journal de Genève, dice che, se la strategia austro-tedesca non è riuscita a distruggere l'esercito russo al di qua del Bug e del Niemen, essa non riuscirà a distruggerlo al di là dei due fiumi nel 1915.

Commissioni svizzere rifiutate
da ditte italiane
(Nostro servizio particolare)

BERNA 16, mattina (G.). — In questi giorni industriali si nota che varie ditte italiane non hanno accettato commissioni svizzere in questi ultimi giorni.

In Francia e nel Belgio
Bombardamenti su tutto il fronte

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15, dice: Durante la notte reciproci bombardamenti particolarmente violenti in Artois (settore di Souchez e di Roelincourt), in Champagne (fortino di Beau Séjour) e in Lorena (regione di Leintrey e Reillon).

PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23, dice: Giornata calma sull'insieme della fronte. Nell'Argonne l'intervento della nostra artiglieria ha interrotto il bombardamento nemico contro Courtes Chaussees e Fontaine aux Charmes.

Il comunicato ufficiale delle ore 23 del giorno 14, diceva: Sull'Yser azioni d'artiglieria dinanzi a Lombardzyde, a Saint Georges, a Boesinghe e a Woestam.

Successi russi nel Caucaso

PIETROGRADO 16, matt. — Il comunicato dello stato maggiore del Caucaso del 12 agosto dice: In direzione del litorale e di Olty fuoco di fucileria. In valle Passa respingemmo durante la giornata attacchi dei turchi cui infleggemmo gravi perdite.

Il comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso del 13 agosto dice: In direzione del litorale fuoco di fucileria. In direzione di Olty e nella regione di Vidassore fuvi un tentativo dei turchi di passare all'offensiva; ma venne respinto dal nostro fuoco di fucileria e di mitragliatrici.

I serbi in Albania
La tenace resistenza degli albanesi

ROMA, 15, matt. — Il Giornale d'Italia ha da Scutari: I serbi continuando la loro avanzata in Albania settentrionale, sono penetrati nella Miridia, la regione di Przek Bib Doda.

Una smentita serba
alle espressioni anti-bulgare
attribuite al Principe ereditario

NISCH 12 (ritardato). — Una nota ufficiale smentisce categoricamente la notizia pubblicata da un giornale estero e poi riprodotta da parte della stampa europea, in cui vengono attribuite al Principe ereditario serbo espressioni poco gentili verso la Bulgaria ed il suo Re.

Apprensioni tedesche
per il contegno della Rumenia

BASILEA 16, matt. (F.). — La Gazzetta di Francoforte continua a mostrarsi molto preoccupata dell'attitudine della Rumenia. Il suo corrispondente a Bucarest telegrafia: La situazione in Rumania non è tale, disgraziatamente, che si possa esaminare con calma e fiducia gli avvenimenti.

Il ministro turco a Berlino
richiamato per ordine del Kaiser

LONDRA 16, mattina (P.). — Telegrafano da Atene: Mukhtar pascia, ambasciatore di Turchia a Berlino è stato richiamato su domanda del Kaiser in seguito ad un rapporto che egli avrebbe diretto a Costantinopoli.

L'energico contegno dell'Italia
verso la Porta

LONDRA 16, mattina (P.). — Il corrispondente del Times a Mitlene telegrafia: Un telegramma da Dedeagath annuncia che i turchi avendo rifiutato ad anziduti italiani il permesso di lasciare la Turchia, l'ambasciatore italiano ha diretto al governo ottomano una nota energica domandante il ritiro immediato di questa misura.

I delegati ottomani
richiamati a Costantinopoli

SOFIA 13 (ritardato). — I delegati bulgari a Costantinopoli sono stati richiamati a Sofia per riferire al Presidente del Consiglio lo stato delle trattative turco-bulgare.

Le grandi ordinazioni
degli alleati negli Stati Uniti

PARIGI 16, matt. (R.). — Il Petit Journal riceve da Chicago una corrispondenza nella quale sono messe in rilievo le grandi ordinazioni fatte dagli alleati negli Stati Uniti.

Una conferma ufficiosa tedesca
all'invio da parte del Papa
di danaro ai cattolici prussiani

ZURIGO 16, mattina (F. R.). — La notizia secondo cui il Papa avrebbe inviato una somma di danaro alle province della Prussia orientale già occupate dai russi, è confermata ufficialmente da fonte tedesca.

Una conferma ufficiosa tedesca
all'invio da parte del Papa
di danaro ai cattolici prussiani

ZURIGO 16, mattina (F. R.). — La notizia secondo cui il Papa avrebbe inviato una somma di danaro alle province della Prussia orientale già occupate dai russi, è confermata ufficialmente da fonte tedesca.

Un'alleanza fra la Rumenia
e la Quadruplice Intesa?

ZURIGO 16, matt. (F. R.). — La stampa tedesca si occupa lungamente della imminente decisione della Rumenia. Il corrispondente da Bucarest della Frankfurter Zeitung annuncia che in questi ultimi giorni circolava a Bucarest la voce secondo cui le trattative della Rumenia con le potenze dell'Intesa avrebbero condotto alla conclusione di un trattato di alleanza.

I partiti tedeschi di fronte alla pace

ZURIGO 16, mattina (F. R.). — Oggi ha avuto luogo a Berlino la riunione della presidenza centrale del partito nazionale liberale che deve decidere della crisi esistente in seno al partito.

Arrivo di feriti alla Capitale

ROMA 16, matt. — Poco dopo le 9 è arrivato alla stazione di Termini un treno di feriti lekerri. Si trovavano ad attendere il ferito, il presidente della Autorità militare e molti soldati.

Gli intrighi tedeschi per la pace

PARIGI 16, mattina. — (R.). — Già prima della caduta di Varsavia voci favorevoli alla pace sorgevano qua e là in Europa.

Preparativi per l'arrivo di prigionieri
a Roma

ROMA 16, mattina. — Sono state date disposizioni alle autorità locali militari per l'arrivo di altri 600 prigionieri austriaci fra i quali a quanto si assicura vi sarebbe un ufficiale superiore.

Una conferma ufficiosa tedesca
all'invio da parte del Papa
di danaro ai cattolici prussiani

ZURIGO 16, mattina (F. R.). — La notizia secondo cui il Papa avrebbe inviato una somma di danaro alle province della Prussia orientale già occupate dai russi, è confermata ufficialmente da fonte tedesca.

I cattolici tedeschi e la libertà del Belgio

LUGANO 16, mattina (D. B.). — Anche i cattolici tedeschi si preoccupano del Belgio. L'organo magno del centro cattolico, la Koelnische Volkszeitung, e altri giornali minori insistono da alcuni giorni sul concetto che il Belgio deve assolutamente mantenere la sua libertà religiosa.

Un passo del Papa presso l'Austria
per gli italiani internati?

ROMA 16, mattina. — Si assicura che il papa avrebbe chiesto al governo austriaco il permesso di mandare nei campi di concentrazione dove sono stati relegati gli italiani, dei missionari cappuccini italiani.

Il trust delle importazioni in Svizzera
Granarie agli alleati

LUGANO 16, sera (D. B.). — Di fronte al prolungarsi della situazione intorno al trust delle importazioni, di cui si occupano da oltre due mesi la conferenza tra i rappresentanti della Quadruplice e il governo svizzero, un gruppo di industriali svizzeri ha deciso di costituire una società ausiliaria del commercio e dell'industria, destinata a fornire agli stati della Quadruplice intesa tutte le garanzie sulle destinazioni delle merci.

L'avventuroso ritorno
del console d'Italia a Smirne

ROMA 15, sera. — La Tribuna ha da Salonicco: Secondo notizie da Mitlene è stato arrivato da Smirne il nostro console generale comm. Carli, insieme con vice console e con quei trali e monaci della missione, che hanno voluto allontanarsi dalla sede.

Arrivo di feriti alla Capitale

ROMA 16, matt. — Poco dopo le 9 è arrivato alla stazione di Termini un treno di feriti lekerri. Si trovavano ad attendere il ferito, il presidente della Autorità militare e molti soldati.

Gli intrighi tedeschi per la pace

PARIGI 16, mattina. — (R.). — Già prima della caduta di Varsavia voci favorevoli alla pace sorgevano qua e là in Europa.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 14, sera. — Il prezzo del cambio per oro per l'andata in lire 211,60.

Una conferma ufficiosa tedesca
all'invio da parte del Papa
di danaro ai cattolici prussiani

ZURIGO 16, mattina (F. R.). — La notizia secondo cui il Papa avrebbe inviato una somma di danaro alle province della Prussia orientale già occupate dai russi, è confermata ufficialmente da fonte tedesca.

I cattolici tedeschi e la libertà del Belgio

LUGANO 16, mattina (D. B.). — Anche i cattolici tedeschi si preoccupano del Belgio. L'organo magno del centro cattolico, la Koelnische Volkszeitung, e altri giornali minori insistono da alcuni giorni sul concetto che il Belgio deve assolutamente mantenere la sua libertà religiosa.

Un passo del Papa presso l'Austria
per gli italiani internati?

ROMA 16, mattina. — Si assicura che il papa avrebbe chiesto al governo austriaco il permesso di mandare nei campi di concentrazione dove sono stati relegati gli italiani, dei missionari cappuccini italiani.

Il trust delle importazioni in Svizzera
Granarie agli alleati

LUGANO 16, sera (D. B.). — Di fronte al prolungarsi della situazione intorno al trust delle importazioni, di cui si occupano da oltre due mesi la conferenza tra i rappresentanti della Quadruplice e il governo svizzero, un gruppo di industriali svizzeri ha deciso di costituire una società ausiliaria del commercio e dell'industria, destinata a fornire agli stati della Quadruplice intesa tutte le garanzie sulle destinazioni delle merci.

L'avventuroso ritorno
del console d'Italia a Smirne

ROMA 15, sera. — La Tribuna ha da Salonicco: Secondo notizie da Mitlene è stato arrivato da Smirne il nostro console generale comm. Carli, insieme con vice console e con quei trali e monaci della missione, che hanno voluto allontanarsi dalla sede.

Arrivo di feriti alla Capitale

ROMA 16, matt. — Poco dopo le 9 è arrivato alla stazione di Termini un treno di feriti lekerri. Si trovavano ad attendere il ferito, il presidente della Autorità militare e molti soldati.

Gli intrighi tedeschi per la pace

PARIGI 16, mattina. — (R.). — Già prima della caduta di Varsavia voci favorevoli alla pace sorgevano qua e là in Europa.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 14, sera. — Il prezzo del cambio per oro per l'andata in lire 211,60.



La risposta di Wilson alla nota dell'Austria

WASHINGTON 16, sera. — Nella nota inviata il 12 agosto, in risposta alla comunicazione austro-ungarica, il segretario di Stato Lansing dice che il governo degli Stati Uniti non ritiene necessario nel momento attuale di dare alla comunicazione austro-ungarica ulteriore considerazione.

Il successo della rivoluzione armena il nuovo governatore di Van

BERNA 16, sera (E. G.). — Come è noto nei Caucasi si compiono in questi ultimi tempi avvenimenti notevoli da tutti i punti di vista. Gli armeni che sono ancora sotto il sanguinoso giogo turco hanno organizzato una vera e propria rivolta che ogni giorno si fa più vasta e minacciosa. I rivoltosi si sono già impadroniti di qualche importante città.

Il ministro della guerra canadese entusiasta per la Quadruplice

LONDRA 16, sera. — (P.) Il maggior generale Sam Ughis ministro della milizia e della difesa del Canada è stato intervistato dopo il suo ritorno dalla Francia dal Weekly Dispatch. Egli ha visto re Alberto, il presidente Poincaré, il generale Joffre e il maresciallo French. Egli dichiara di essere ritornato con un entusiasmo più grande di quando era partito.

La riapertura della Camera in Grecia Il candidato del Governo alla presidenza battuto clamorosamente dal venizelista

ATENE 16, sera. — Dopo la formalità d'uso, la Camera ha proceduto alla elezione del presidente. Hanno votato 306 deputati. Zavitzianos candidato venizelista ha ottenuto 182 voti; Dellios ministeriale 93; Vargovics demotracopulista 7; schede bianche 24.

La vittoria di Venizelos

ATENE 16, sera. — Dopo la formalità d'uso, la Camera ha proceduto alla elezione del presidente. Hanno votato 306 deputati. Zavitzianos candidato venizelista ha ottenuto 182 voti; Dellios ministeriale 93; Vargovics demotracopulista 7; schede bianche 24.

Intrighi greco-tedeschi presso i circoli serbi

ROMA 16, sera. — Vi abbiamo a varie riprese informati degli intrighi che l'Austria e la Germania stanno da lungo tempo tramando in Serbia, come in tutti gli altri Stati balcanici. In Serbia gli austriaci si servono particolarmente di croati, i quali compiono una abilissima opera di subillazione irritando gli odii tradizionali e alimentando l'intransigenza dei circoli militari.

La riscossa dell'ellenismo

ROMA 16, sera (T. B.). — Segni precursori della riscossa venizelista erano nell'aria sino da ieri. Le dimostrazioni fatte ad Atene in onore dell'insigne statista cretese e il chiaro esplicito parere dato dall'ex presidente Teodoris a chi gli proponeva di ingaggiare la battaglia, essere certa cioè la sconfitta del Governo, avevano già rialzato sensibilmente le azioni degli ottimisti fautori di una politica di accordo con la Quadruplice.

Per gli ufficiali subalterni

Il Ministero della Guerra, coi provvedimenti adottati per sopprimere alla necessità di un forte numero di ufficiali subalterni, ha trascurato numerose categorie, che pure avrebbero potuto fornire un largo contingente di ufficiali di complemento.

RIEVOCAZIONI

Andando verso il fronte

(Dal nostro inviato speciale)

BRESCIA 15. — Dal'Emilia al Mantovano per la via maestosa delle « province rosse » che in questi non ancora tanto lontani mesi da forcelli dimenticarsi noi vedemmo battuta da un esercito nuovo, il nostro ricordo va, più veloce della macchina che ci trasporta, a frugare per ogni campo e per ogni casa dove si formavano le falangi ardenti di ben altra guerra che non fosse questa. Nell'orizzonte del nord-est conteso alla storia ed al diritto dell'Italia, si profilano i gioghi dell'Alpe verso cui noi corriamo, non per desiderio di cronache eccezionali, ma per saldare, attraverso la latitudine dello spazio, in un unico anello ideale ciò che da una parte avanza in fiamme e tuoni di battaglia e dall'altra si protende in un fidente spausato d'attesa. La penna, in una età che l'ha eletta sovrana, dovrà essere, come non fu mai nel foscio quarto d'ora della nostra esistenza, arma di guerra, tale da non aver la gloria di insanguinarsi, ma non meno buona delle altre alla tenace raccolta d'Italia fino all'ora estrema della vittoria. L'Alpe è lontana ancora; eppure, fin da questa difesa padana, noi vediamo in ogni sua piega la nostra gente diritta contro il nemico; e volgendoci alle case ed ai campi della prospera pianura, pensiamo che i nostri soldati sono usciti e partiti di qui, dove i rimasti, continuando la loro faticosa giornata, attendono senza scorgimenti, piangono talvolta i morti senza disperazione, credono senza dubbiezza.

Pletosissimo episodio all'ospedale militare di Vannes

PARIGI 16, sera (E. R.). — Da un ufficiale ferito, in cura all'ospedale di Vannes, si è appreso questo episodio assolutamente autentico e commoventissimo. Nel quartiere del Tempio, a Parigi, abitava la famiglia di un operaio il quale partì sino dall'inizio della guerra, lasciando la moglie e una bambina di due anni. In seguito ad una ferita riportata nella battaglia delle Argonne, l'operaio fu trasportato all'ospedale di Vannes. La moglie del riservista ebbe la notizia che suo marito era stato ferito alla testa. Essa pochi giorni dopo rimase vittima di un accidente, restando orribilmente sfigurata per l'esplosione di una lampada e petrolio.

Aviatore caricaturista parigino morto in uno scontro aereo

PARIGI 16, sera (R.). — Al fronte è morto il notissimo caricaturista parigino Daniele Delosques. Egli fu ucciso in circostanze particolarmente tragiche. Daniele Delosques, che era aviatore, e che era già stato citato all'ordine del giorno, era stato incaricato di una commissione molto pericolosa al di sopra delle linee tedesche. Dopo un combattimento aereo violentissimo il suo apparecchio venne colpito e precipitò al suolo. I tedeschi meravigliati dal coraggio dell'osservatore e del pilota diedero ad un loro aviatore l'incarico di portare la triste notizia alle linee francesi, indicando il luogo preciso ove erano stati inumati i due eroi. L'indomani un aviatore francese poteva andare a gettare sulla loro tomba alcuni fiori in segno di omaggio e di riconoscenza.

Redattore di un giornale tedesco condannato a dieci anni di prigione

GINEVRA 16, sera (F.). — Il Vorwärts apprende che tra i numerosi membri sociali democratici di Berlino imprigionati si trova il signor Walker, editore del Schwabische Tagblatt per avere riprodotto un articolo del Berner Tagblatt contro certi capi del partito. Questo giornalista sarebbe stato condannato a dieci anni di prigione. A Desdra, dopo due perquisizioni infruttuose nel suo domicilio, è stato arrestato il socialdemocratico Wolff. Se ne ignora il domicilio. Due suoi figli si trovano al fronte.

Non è muova la guerra per queste contrade. Ogni paese, ogni borgata, hanno un nome di sangue; e così ogni fiume ed ogni verdeggianti profilo di alture sacre alla patria; ed ogni strada ha veduto passare eserciti e da ogni vecchia casa si è spinta l'alterna vicenda del destino ed il cielo pacato è stato ognora la luminosa volta dei secoli distesa su legioni vicinissime, su barbari che venivano ad abbeverarsi di dolcezza, su medievale d'oggi insegna folli di dominio, su pompose schiere instauratrici di regni, su eserciti di oppressori, e su armi di combattenti per la liberazione. L'Italia in guerra non si è formata ieri e non è sorta ieri la patria dei sacrifici e dei sacrificati, dei guerrieri e degli eroi. Già il mito d'Italia; è una fantasia di martirio e di vittoria; è l'antichissima storia che si componeva su questo paese padano, era storia di terra sottratta alle acque basse, perché la terra diventasse ancor prima che campo di spicche, arena di battaglia.

Calarono in seguito tra gli entusiasmi dei vergini, le splendenze degli speculatori e quella ch'era in lotta dei lavoratori, divenne il corollario politico ed elettorale dei borghesi più furbi e più svegli degli altri. Il magnifico sforzo si abbruttì, le avanguardie si divisero in fazioni; gli uni si posero contro gli altri con riformismi, rivoluzionari, sindacalisti; il gioco politico apparve distinto e naufragò non pochi che si ritirarono; l'Italia fu invasa di polemiche; il cielo nazionale fu coperto di foschie. La babele diventava sempre più grande; non v'era altro da fare. E non è vero che della babele profittassero gli uni e gli altri; solo era vero che per essa l'Italia languiva in un bizantismo inconcludente che fiaccava e distruggeva.

La crisi della Cassa postale di risparmio brillantemente superata

ROMA 16, matt. — Il ministero delle poste e telegrafi comunica: Quando nell'agosto dell'anno passato scoppiò la guerra europea, l'annuncio ebbe un'immediata ripercussione sul campo economico bancario italiano. Anche agli sportelli delle casse postali di risparmio furono aumentate le domande di rimborso delle quali in quel primo periodo ragguardevano alcuni giorni oltre i consueti.

Un autografo dello Czar a Re Pietro di Serbia

ZURIGO 16, mattina. — (F. R.) Mandano da Sofia ai giornali ungheresi che il principe Troubeskoi per espresso desiderio dello Czar è tornato a Nisch ove ha consegnato a Re Pietro un autografo del suo sovrano. In questa lettera lo Czar, ricordando che la Serbia lo aveva invitato a fungere da arbitro nelle gravi questioni cogli alleati balcanici, afferma che la Macedonia non spetta alla Serbia e che perciò questa dovrebbe cederla alla Bulgaria. Infine lo Czar chiede che la Serbia sciolga l'alleanza che essa conclude con la Grecia contro la Bulgaria.

La riunione del comitato permanente della marina mercantile

ROMA 16, mattina. — Si è riunito in questi giorni presso il ministero della marina il comitato permanente del Consiglio superiore della mercantile sotto la presidenza dell'on. Di Palma vice presidente del Consiglio e con l'intervento dei membri ordinari prof. Malorana, prof. Biancardi, commendatore Orlando Giuseppe, da direttore generale della Marina mercantile comm. Bruno e del comm. Piperno. Furono trattati importanti argomenti relativi ai marittimi nativi di regioni soggette al dominio austro-ungarico nonché al pilotaggio del Tevere, al servizio dei Sylos granari di Napoli, alle licenze consolari ai prosciolti addetti ai servizi di emigrazione ecc. «anto all'apertura dei lavori quanto alla loro chiusura il presidente on. Di Palma ed il comm. Bruno pronunciarono calde parole di augurio per la fortuna della marina italiana mentre venivano spediti a nome del comitato telegrammi auguranti la vittoria, a S. E. il presidente del Consiglio, alle LL. EE. il ministro della marina ed al sottosegretario di Stato, nonché a S. E. Roselli, presidente del Consiglio Superiore. Il ministro Viale ed il sottosegretario on. Battoglieri risposero con caldi telegrammi ringraziamenti.

Un autografo dello Czar a Re Pietro di Serbia

ZURIGO 16, mattina. — (F. R.) Mandano da Sofia ai giornali ungheresi che il principe Troubeskoi per espresso desiderio dello Czar è tornato a Nisch ove ha consegnato a Re Pietro un autografo del suo sovrano. In questa lettera lo Czar, ricordando che la Serbia lo aveva invitato a fungere da arbitro nelle gravi questioni cogli alleati balcanici, afferma che la Macedonia non spetta alla Serbia e che perciò questa dovrebbe cederla alla Bulgaria. Infine lo Czar chiede che la Serbia sciolga l'alleanza che essa conclude con la Grecia contro la Bulgaria.

La prossima demolizione dell'unico grattacielo di Parigi

BERNA 16, sera (E. G.). — La guerra, come tutti i mali, ha fatto anche qualche cosa di bene. Essa ha segnato finalmente la condanna dell'unico grattacielo che dal 1889 passò Parigi. Questo grattacielo ha una curiosa storia che merita di essere brevemente riassunta. Un albergo tedesco, certo Geissler, voleva costruire a Parigi un hotel veramente colossale. Acquisita un'area fabbricabile nell'angolo formato dall'Avenue des Champs Elysees con la via di Tressburgo, il tedesco, ad onta di tutte le leggi che regolano l'edilizia parigina così preoccupata della sanza e dell'armonia, aveva fatto fondare un enorme torrione a l'aveva battezzato col nome di Hotel Astoria. La colossale fabbrica sorpassava di molti metri tutti i palazzi della piazza dell'Elisee, e sovrastava il famoso arco di Trionfo che pareva il confronto uno sgabello. Ma il curioso della storia non è qui, non è nella costruzione; è nella lotta vittoriosa che il tedesco aveva intrapreso per molti anni contro l'autorità parigina. La stampa francese, la Prefettura della Senna, il Consiglio comunale di Parigi avevano continuato per quasi 10 anni a protestare, a emanare ordini di demolizione, a colpire di multe l'albergo, ma il colossale grattacielo rimaneva in barba a tutte le proteste, in barba a tutte le ordinanze, in barba a tutte le multe. Il tedesco aveva evidentemente trovato il punto in cui l'ingranaggio dell'amministrazione era lubrificabile e continuava a sfidare dall'alto del suo grattacielo l'opinione pubblica e le leggi francesi. Come era in Svizzera un governatore tedesco quasi omonimo dell'albergo della storia obbligava gli svizzeri ad inchinarsi dinanzi al suo baratto innalzato su di una piazza, così il tedesco dell'Hotel Astoria aveva obbligato per 10 anni la Francia ad inchinarsi dinanzi al suo colossale grattacielo. Soltanto la guerra poteva riuscire ad abbattere la torre. Ci voleva per altro una interrogazione alla Camera francese. L'albergo tedesco fu dovuto fuggire vinto ma pare che nella fretta abbia dimenticato di pagare i suoi creditori, fra cui era lo stesso costruttore del grattacielo.

Per gli ufficiali subalterni

Il Ministero della Guerra, coi provvedimenti adottati per sopprimere alla necessità di un forte numero di ufficiali subalterni, ha trascurato numerose categorie, che pure avrebbero potuto fornire un largo contingente di ufficiali di complemento.

Buoni del tesoro da 5 e 20 franchi istituiti in Francia

PARIGI 16, notte. — Il ministro delle finanze, seguendo il desiderio popolare, ha istituito buoni del tesoro da 5 e da 20 franchi all'interesse del 5 per cento, convertibili a piacere in obbligazioni per la difesa nazionale. (Stefani)

Advertisement for La Farina Lattea NESTLE, featuring an image of a woman and child, and text describing the product's benefits for infants and children.



CRONACA DELLA CITTÀ

Il problema della scuola media a Bologna

Il diritto al viaggio gratuito per visitare i feriti

I contratti agrari

La partenza del capitano Cantuti

Il rombo del cannone da noi troncò la voce di ogni ordine di scuole, decantando l'augurio in ciascuna la durata normale delle lezioni. Dovevano però il danno fu contenuto in limiti ristretti, per la sagace vigilanza delle persone, che, variamente ed in diverso grado, sottraendosi al regolare andamento degli studi...

dovunque il problema scolastico sia degnato e in tempo utile risolto. Si studierà, ora, da parte del comune, il fabbisogno di aule e di facoltà per riattivare il servizio della scuola media, anzi per farlo sorgere dalle sue ceneri. Il progetto sarà presentato alla superiore autorità militare, perché assista...

La recente pubblicazione sul Giornale Militare di un decreto con incerti nomi per il viaggio gratuito sulle linee di navigazione pure dello Stato, è un viaggio che viene concesso, limitatamente ad una sola persona, alle famiglie dei militari gravemente feriti in occasione di fuori della zona di guerra, per poterli visitare; ci ha procurato subito la visita di un abitante del foglio, tutto indignato perché non poteva far valere i suoi diritti.

Riceviamo e per imparzialità pubblichiamo: Egredo Sig. Direttore del giornale "Il Resto del Carlino" - Bologna. Dunque io sarei un... falsario: lo sarei però se le cose stessero così come le espone l'agricoltura, ma, con buona pace di quest'ultima, esse stanno invece ben altrimenti e, più precisamente, stanno proprio come le ho descritte nell'intervista.

È partito alla volta di Roma il conte cav. Cantuti Casati, che da un anno circa reggeva con tanto piaudio dei superiori e con tanta soddisfazione dei dipendenti la Compagnia Interna dei RR. Carabinieri di Bologna. Il distacco ufficiale è stato chiamato a reggere nella Capitale pure la Compagnia Interna; trasciso tanto ambito quanto una promozione. Auguri al parente, e il benvenuto al nuovo capitano Frizzo, che con l'elezione di grado, ha assunto a costituire il capitano Cantuti occupando una sede, che, massimamente nell'ora grave che vive, ha molta importanza. La nomina sta a dimostrare la fiducia che si ha nell'arma sul nuovo dirigente della nostra Compagnia.

TEATRI

ARENA DEL SOLE Anche ieri di giorno la quarta repubblica di Mario e Maria del Lopez ha avuto accoglienze festosissime. Di sera La passerella è stata eseguita con squisita, briosa eleganza dalla Gramaglia Fanti Carlini, dal Piperno, dalla Sanpoli, dai Billotti e dalla Delfini. Questa sera si rappresenta Il mercante di Venezia, commedia in 3 atti del Bernstein; che apparve una sola volta parecchi anni fa sulle nostre scene. Seguirà: Il marito di via Pigalle.

Le nozze di Elodia M. resca A Montecatini ha avuto luogo il matrimonio di Elodia Maresca con l'artista comico Eiler. Testimoni sono stati il cav. Lavinio Augusto e il collega Edmondo Corradini. La Compagnia Maresca si trasferirà Viareggio. Opere e concerti a Rolo ROLO 16. - Continua con piano successo la stagione d'opere iniziata con il Niteama del Corso con la "Maria Rehan". Anche il "Don Pasquale" è stato calorosamente applaudito. La Compagnia, Esceutori il teatro Rinaldo Ossigatti in un'opera al basso comico Visconti, ottimo don Pasquale, al tenore Nicolò Zito, ed al baritone Valentini Ottavio, un'entusiasmante il folto pubblico.

Per la soluzione di questo problema si è formato un comitato di azione civile, compresso subito l'opportunità di patrocinare, meco e col Provveditore, presso S. E. il generale Aliprandi, la causa della scuola media. Per una mattina fummo ricevuti dal generale con signorile cortesia. Il colloquio naturalmente non doveva né poter riguardare i dettagli. Doveva soltanto conseguire un affidamento che la questione della scuola media sarà dall'autorità militare presa nella considerazione che merita il suo alto valore. Le assicurazioni del generale Aliprandi, tutti tocchi prudenti e generiche, hanno confortato tutti noi e particolarmente noi che volevo provarci e consegnarle alla pubblica coscienza.

La guerra nazionale Fervore di opere e di iniziative Le pelli di coniglio Un nostro assiduo, che modestamente si cela sotto le iniziali L. C., traendo ammainando dalle iniziative del Comitato centrale milanese, che ha voluto una guerra, si è messo all'opera per una raccolta di pelli di coniglio. E l'assiduo nell'invocare la nostra pubblicità, per la paura di non restar solo in una guerra che è stata rievocata tanto utile, si affrettava a dare istruzioni pratiche, per la conservazione di pelli, che fino ad oggi, in gran parte, erano destinate alle immondizie. Ecco quanto insegna il signor L. C. ai volenterosi che intendono di imitare i nostri soldati i frequenti accidenti di congelazione agli arti, che purtroppo si verificano nella zona di guerra in alta montagna. Se il coniglio è scuoiato aperto, si ferma la pelle con punto sopra un pezzo qualunque, oppure si stenda con due bacchetti in croce - senza tirarlo troppo.

Deliberazioni e voti per l'incetta dei bovini Gli agricoltori del Comune di Medicina adunati ieri 15 Agosto 1915 in seguito all'invito della Società Agraria Cooperativa Ivi esistente. Presa cognizione del Decreto Luogotenenziale 11 giugno 1915 e dell'avviso pubblicato dal Sindaco in data corrente per l'incetta dei bovini che occorrono al 2.° Esercito. Nel desiderio di facilitare, in ossequio alla legge, l'acquisto della Commissione provinciale che deve provvedere al bestiame; Deliberarono all'unanimità di offrire spontaneamente il declino del bestiame di cui sono attualmente in possesso. Conoscendo che per un successivo surrogato del prezzo di vendita del bestiame per le cui disposizioni hanno vigore, in quanto occorra, anche per i bovini, giusta l'art. 12 del Decreto Luogotenenziale sopra citato.

Esportazioni della lana Per ministeriali disposizioni impartite alle dogane, è vietata l'esportazione dei filati di lana, da ricamo, della maglieria fina di lana etinata e dei tessuti pesanti, finché, filati di lana pura e contornate cotumista come materie tessute. E' invece autorizzata l'esportazione dei filati di lana da ricamo, della maglieria fina di lana pesante e dei tessuti di lana del peso di 400 grammi o meno per metro quadrato. Sarà pure eccezionalmente autorizzata la esportazione di coperte Plaid Melton già pronte per l'asportazione e che non risultarono servibili ai bisogni dell'esercito. Tali permessi verranno concessi previa accordi con l'amministrazione della guerra.

Echi di cronaca Grandi Magazzini Bianchelli - Roma E' stato pubblicato il primo catalogo semestrale contenente articoli da cucina, da tavola, da bagno, da toilette, per illuminazione, giocattoli ecc. Contiene pure molti articoli utili per l'estate. Si spedisce a chiunque ne faccia richiesta. DALLA PROVINCIA Alla Cassa di Risparmio di Persiceto PERSICETO, 16 sera - Ieri ha avuto luogo l'assemblea degli azionisti della Cassa di Risparmio per l'approvazione del Bilancio 1915 per la rinnovazione delle cariche sociali, per la nomina dei sindaci e per la surrogazione di azionisti. L'approvazione del Bilancio è seguita a voti unanimi per le relazioni del Consiglio amministrativo e dei revisori. Vanno rilevati e lodati gli apporti patriottici contenuti nelle dette relazioni; eccezionali dalla ragione di L. 20.000 che il Consiglio, attono a favore delle famiglie povere dei richiamati alle armi. Il Consiglio nel riferire su tale erogazione di un'importo di questi nobili pareri: La grave guerra che non fortuna ora il nostro paese, non che per la condotta della guerra italiana, ma per la dedizione delle forze italiane, per il trionfo della giustizia, per la realizzazione del principio democratico della nazionalità, il cui conseguimento determinerà una pace feconda di opere feconde per il progresso del popolo; ha suscitato il grande entusiasmo dell'assistenza civile verso coloro che, per rifugio dalla guerra risentono grave danno economico, vogliamo dire verso le famiglie povere dei richiamati alle armi. Tale nota patristica trova eco nella relazione dei Revisori in questi termini: E' con il più nobile sentimento dell'animo, con la maggior fede che noi dobbiamo professare e questa iniziativa ed elevando il cuore e la mente al più alto vertice della Patria nostra, con un impulso che si eleva al di sopra del combattimento per la completa redenzione d'Italia, ci esultiamo la gloria ai figli nostri, ai nostri fratelli che per essa spargono il loro sangue e mantengono la vita per ornare di nuove gemme la corona d'Italia. L'assemblea ha manifestato i segni del suo vivo compiacimento approvando il piano proposto dai Revisori al Consiglio amministrativo ed al corpo degli impiegati. Quanto alle cariche sociali sono stati ad unanimità rieletti gli egregi signori: ing. Antonio Fornari presidente, e prof. Gaetano Dalla Rovere a consigliere; ben noti per la loro capacità e retinutezza. Revisori effettivi sono stati riconfermati i signori: ing. Enrico Mazzoni vice direttore, e l'odetta Cassa di Risparmio e il rag. Agostino Bonvicini, i quali alle molte rare doti aggiungono profonda competenza e non comune cultura. I Revisori supplenti conseguono pure l'unanimità del voto gli insigni signori: ing. Antonio Fornari Umberto Mastroloni e Donato Mastroloni. Sono stati eletti azionisti i signori dott. Alfonso Burzi, Raffaele Bignardi, Alfonso Fani, Pietro Bonfiglioli e Antonio Melega. Mentre plausissimi all'opera veramente benemerita di tutti coloro che contribuiscono al benemerito di questo importante Istituto cittadino, formiamo il giuro che esso possa anche in avvenire portare il suo concorso efficace allo sviluppo di benessere sociale.

TUTTE LE FINEZZE ED ELEGANZE NEI PROFUMI BERTELLI CHE SONO PURE I PROFUMI PIÙ DELIZIOSI E PERSISTENTI

CONCORSO PER BOZZETTO di Medaglia Militare E' noto che l'Agencia Italiana di Pneumatici Michelin, con alto senso di patriottismo, ha elargito a favore dell'Esercito Italiano la cospicua somma di L. 200.000 di cui metà per le famiglie bisognose degli automobilisti morti o feriti in guerra, e l'altra metà per premi agli automobilisti che conseguiranno ricompense al valore. Di più, a questi ultimi, l'Agencia Michelin offrirà una medaglia d'oro a ricordo dell'atto di valore compiuto. Questo pegno di devozione al nostro Paese e di affetto al valorosi che cimentano la vita per la Patria, è stato sigillato in nobilissime lettere di S. E. Il m. Generalissimo Zupplini, Ministro della Guerra, e di S. E. il Generale Cadorna, Capo dello Stato Maggiore Italiano. Per caratterizzare il significato patriottico della medaglia che sarà data ai militi più valorosi, l'Agencia Michelin desidera che essa sia di un conio espressamente ideato. Agli Artisti Italiani, l'Agencia Michelin lancia dunque un concorso per il bozzetto della medaglia d'oro a soggetto militare. Per le modalità e per conoscere i premi del concorso, i Signori Artisti sono pregati di rivolgersi all'Agencia Italiana dei Pneumatici Michelin, a Milano, Corso Sempione 66-68. La scadenza della presentazione dei bozzetti è fissata al 30 settembre 1915. Aspiranti ufficiali Coloro che appartengono alla 3.a Categoria I e militari della Territoriale fino al 46.° anno di età, possono conseguire il grado di ufficiale nella milizia Territoriale ANCHE SE SPROVVISTI DI STUDIO, sottopendosi a un facile esame d'Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica e Geometria. Gli aspiranti all'artiglieria e al genio devono sostenere in più un esame di algebra e trigonometria elementare, e gli aspiranti alla cavalleria d'ippologia. Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOGGA (Bologna, via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.



ULTIME NOTIZIE

Il gabinetto Gunaris, sconfessato dalla Camera greca, presenta le dimissioni

Si discute vivacemente in Germania sulla pace e sul destino della Polonia

Il ministero greco dimissionario

ATENE, 16, matt. — In seguito alla votazione della Camera per l'elezione del presidente, il gabinetto Gunaris presento le dimissioni.

L'imbroglione balcanico

LONDRA 16, sera (M. P.) — L'esitazione nei Balcani. Sotto questo titolo la rubrica balcanica del Times prende atto che nessuna notizia sensibile di alcun definitivo cambiamento nell'imbroglia situazione di laggiù, è finora giunta.

Il corrispondente del Daily Mail da Sofia tende a confermare la rottura dei negoziati turco-bulgari. Secondo lui il delegato bulgaro inviato a trattare con la Porta è stato richiamato indietro in vista dei risultati che si attendono dalla nota della Quadruplice agli Stati balcanici.

Gli argomenti serbi. Quanto al problema della Macedonia serba, abbiamo oggi una replica alla intervista concessa ultimamente da Radoslavoff alla United Press americana.

Questo programma pacifista fa contrasto con un ordine volato ieri dal partito nazionale liberale tedesco. La commedia dei nazionalisti liberali tedeschi è terminata col quinto atto, che era stato previsto dal socialista Vorwärts.

La minaccia austro tedesca. Passando alle voci di un forte attacco austro-tedesco contro la Serbia debbo rilevare che i critici militari le giudicano premature. Quello della Morning Post crede che i tedeschi, impegnati come sono in Polonia...

La grande battaglia polacca nella sua fase risolutiva

LONDRA 16, ore 24 — (M. P.) Le contraddizioni che corrono fra gli ultimi bollettini russi e quelli tedeschi sulla lotta polacca...

I partiti tedeschi e la pace

ZURIGO 16, mattina. — (F. R.) Vi sono apostoli di pace in Germania, non soltanto fra le file dei socialisti. Alcuni professori e scrittori, fra cui il notissimo commediografo Eulenberg, hanno pubblicato un così detto « programma minimo » dei pacifisti tedeschi.

La campagna di una stampa incoincidente, fomentata dagli interessati delle industrie e degli armamenti, ha avvelenato le relazioni fra i popoli, nonostante il loro indubbio amore per la pace.

I popoli hanno ora la parola. La vecchia politica ha fatto fallimento. I capi politici e l'umanità debbono proteggere la nostra civiltà da nuove vergogne, come pure le organizzazioni internazionali, che debbono proteggere il premio delle fatiche degli uomini da insensate distruzioni.

La questione delle importazioni in Svizzera. Berna 16, sera. — (E. G.) I giornali della Svizzera tedesca continuano a polemizzare per il controllo pattuito con la Germania.

Le valli del Munster fatte sgombrare dai tedeschi. LUGANO 16, sera (D. B.) — Sono giunti a Colmar nuovi gruppi di evacuati della valle di Munster.

Bombe da un aeroplano tedesco in territorio olandese. PARIGI 16, sera. — L'Echo de Paris riceve da Amsterdam che un aereo tedesco ha gettato 5 bombe a Cadzand in Olanda.

Munizioni per più di un miliardo commissionate al Canada. OPTAWA 16. — Si annuncia ufficialmente che il complesso delle commissioni delle munizioni fatte nel Canada dal governo, ammonta a 46 milioni di sterline.

Il pomo della discordia. Le ragioni del viaggio di Burian a Berlino

LUGANO 16, sera (F.) — Intorno al viaggio del barone Burian a Berlino si hanno da serie fonti queste informazioni: il Governo di Vienna qualche giorno prima della presa di Varsavia aveva fatto avvertire con una nota verbale presentata dal proprio ambasciatore a Berlino la Cancelleria imperiale...

Passi tedeschi verso l'Italia per la pace?

ROMA 16, sera — Il Giornale d'Italia ha da Parigi: Il corrispondente romano del Petit Journal telegrafa di aver ottenuto da un alto funzionario della Consulta delle informazioni secondo le quali i circoli ufficiali italiani attendono più presto che non si creda un tentativo tedesco sull'Italia per la pace.

L'azione del Papa per lo scambio dei detenuti civili italiani. ROMA 16, sera. — L'« Osservatore Romano » pubblica: Nel N. 76 del 17 marzo p. p. del nostro giornale annunziamo la generosa iniziativa del papa in favore dello scambio tra le potenze belligeranti dei detenuti civili italiani al servizio militare senza limiti di età e in particolare accennammo alle dimissioni scritte a tale riguardo fra la Germania e l'Inghilterra, e felicemente superate dall'intervento del papa.

Il rappresentante austriaco in Albania riparte per Vienna. ZURIGO 16, sera (F. R.) — Secondo un telegramma della Gazzetta di Friburgo, Essad Pascià ha interdetto il soggiorno in Albania al rappresentante austriaco che è ripartito per Vienna.

La morte del gen. Tournon. TORINO 16, sera. — Nella sua villa di Cuogné è morto questa mattina il conte Ottone Tournon, generale a riposo e senatore del regno. Il senatore Tournon era nato il 14 novembre 1833 a Crescentino nel Vercellese da antica e nobile famiglia piemontese che diede molti ufficiali e magistrati all'antico regno di Piemonte.

Per la circolazione delle stampe nelle provincie non in istato di guerra. ROMA 16, sera — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Dal 20 agosto 1915 sono ammessi nuovamente l'impostazione e la circolazione in tutto il regno delle opere periodiche e delle stampe di seconda mano.

Il patriottismo dei ferrovieri torinesi. TORINO 16, matt. — Malgrado il responso dato dal Governo che vieta ai cedano a beneficio della Croce Rossa e del ferreo una guerra le somme stanziate a titolo di gratificazione per maggior servizio prestato durante la mobilitazione, i ferrovieri del compartimento di Torino, grati e riconoscenti di quanto si è fatto in loro favore interpretando i sentimenti della massa italiana, hanno deliberato di inviare al governo istanze perché accetti in via eccezionale, magari pro famiglie dei ferrovieri richiamati dai compartimenti di Torino, la somma punti di merito, che si dovrà a suo tempo assegnare ai ferrovieri appartenenti allo stesso compartimento.

Cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote appiccando loro fuoco. BASILEA 16, sera. — (F.) I giornali di Berlino narrano il seguente orribile fatto. Un operaio elettrico, certo Klein, dopo aver cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote diede fuoco a queste tre viventi. La moglie e la figlia orribilmente bruciate perirono. La nipote e il miserabile, gravemente ustionati, furono trasportati all'ospedale.

Le ragioni del viaggio di Burian a Berlino

LUGANO 16, sera (F.) — Intorno al viaggio del barone Burian a Berlino si hanno da serie fonti queste informazioni: il Governo di Vienna qualche giorno prima della presa di Varsavia aveva fatto avvertire con una nota verbale presentata dal proprio ambasciatore a Berlino la Cancelleria imperiale...

Passi tedeschi verso l'Italia per la pace?

ROMA 16, sera — Il Giornale d'Italia ha da Parigi: Il corrispondente romano del Petit Journal telegrafa di aver ottenuto da un alto funzionario della Consulta delle informazioni secondo le quali i circoli ufficiali italiani attendono più presto che non si creda un tentativo tedesco sull'Italia per la pace.

L'azione del Papa per lo scambio dei detenuti civili italiani. ROMA 16, sera. — L'« Osservatore Romano » pubblica: Nel N. 76 del 17 marzo p. p. del nostro giornale annunziamo la generosa iniziativa del papa in favore dello scambio tra le potenze belligeranti dei detenuti civili italiani al servizio militare senza limiti di età e in particolare accennammo alle dimissioni scritte a tale riguardo fra la Germania e l'Inghilterra, e felicemente superate dall'intervento del papa.

Il rappresentante austriaco in Albania riparte per Vienna. ZURIGO 16, sera (F. R.) — Secondo un telegramma della Gazzetta di Friburgo, Essad Pascià ha interdetto il soggiorno in Albania al rappresentante austriaco che è ripartito per Vienna.

La morte del gen. Tournon. TORINO 16, sera. — Nella sua villa di Cuogné è morto questa mattina il conte Ottone Tournon, generale a riposo e senatore del regno. Il senatore Tournon era nato il 14 novembre 1833 a Crescentino nel Vercellese da antica e nobile famiglia piemontese che diede molti ufficiali e magistrati all'antico regno di Piemonte.

Per la circolazione delle stampe nelle provincie non in istato di guerra. ROMA 16, sera — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Dal 20 agosto 1915 sono ammessi nuovamente l'impostazione e la circolazione in tutto il regno delle opere periodiche e delle stampe di seconda mano.

Il patriottismo dei ferrovieri torinesi. TORINO 16, matt. — Malgrado il responso dato dal Governo che vieta ai cedano a beneficio della Croce Rossa e del ferreo una guerra le somme stanziate a titolo di gratificazione per maggior servizio prestato durante la mobilitazione, i ferrovieri del compartimento di Torino, grati e riconoscenti di quanto si è fatto in loro favore interpretando i sentimenti della massa italiana, hanno deliberato di inviare al governo istanze perché accetti in via eccezionale, magari pro famiglie dei ferrovieri richiamati dai compartimenti di Torino, la somma punti di merito, che si dovrà a suo tempo assegnare ai ferrovieri appartenenti allo stesso compartimento.

Cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote appiccando loro fuoco. BASILEA 16, sera. — (F.) I giornali di Berlino narrano il seguente orribile fatto. Un operaio elettrico, certo Klein, dopo aver cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote diede fuoco a queste tre viventi. La moglie e la figlia orribilmente bruciate perirono. La nipote e il miserabile, gravemente ustionati, furono trasportati all'ospedale.

Le ragioni del viaggio di Burian a Berlino

LUGANO 16, sera (F.) — Intorno al viaggio del barone Burian a Berlino si hanno da serie fonti queste informazioni: il Governo di Vienna qualche giorno prima della presa di Varsavia aveva fatto avvertire con una nota verbale presentata dal proprio ambasciatore a Berlino la Cancelleria imperiale...

Passi tedeschi verso l'Italia per la pace?

ROMA 16, sera — Il Giornale d'Italia ha da Parigi: Il corrispondente romano del Petit Journal telegrafa di aver ottenuto da un alto funzionario della Consulta delle informazioni secondo le quali i circoli ufficiali italiani attendono più presto che non si creda un tentativo tedesco sull'Italia per la pace.

L'azione del Papa per lo scambio dei detenuti civili italiani. ROMA 16, sera. — L'« Osservatore Romano » pubblica: Nel N. 76 del 17 marzo p. p. del nostro giornale annunziamo la generosa iniziativa del papa in favore dello scambio tra le potenze belligeranti dei detenuti civili italiani al servizio militare senza limiti di età e in particolare accennammo alle dimissioni scritte a tale riguardo fra la Germania e l'Inghilterra, e felicemente superate dall'intervento del papa.

Il rappresentante austriaco in Albania riparte per Vienna. ZURIGO 16, sera (F. R.) — Secondo un telegramma della Gazzetta di Friburgo, Essad Pascià ha interdetto il soggiorno in Albania al rappresentante austriaco che è ripartito per Vienna.

La morte del gen. Tournon. TORINO 16, sera. — Nella sua villa di Cuogné è morto questa mattina il conte Ottone Tournon, generale a riposo e senatore del regno. Il senatore Tournon era nato il 14 novembre 1833 a Crescentino nel Vercellese da antica e nobile famiglia piemontese che diede molti ufficiali e magistrati all'antico regno di Piemonte.

Per la circolazione delle stampe nelle provincie non in istato di guerra. ROMA 16, sera — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Dal 20 agosto 1915 sono ammessi nuovamente l'impostazione e la circolazione in tutto il regno delle opere periodiche e delle stampe di seconda mano.

Il patriottismo dei ferrovieri torinesi. TORINO 16, matt. — Malgrado il responso dato dal Governo che vieta ai cedano a beneficio della Croce Rossa e del ferreo una guerra le somme stanziate a titolo di gratificazione per maggior servizio prestato durante la mobilitazione, i ferrovieri del compartimento di Torino, grati e riconoscenti di quanto si è fatto in loro favore interpretando i sentimenti della massa italiana, hanno deliberato di inviare al governo istanze perché accetti in via eccezionale, magari pro famiglie dei ferrovieri richiamati dai compartimenti di Torino, la somma punti di merito, che si dovrà a suo tempo assegnare ai ferrovieri appartenenti allo stesso compartimento.

Cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote appiccando loro fuoco. BASILEA 16, sera. — (F.) I giornali di Berlino narrano il seguente orribile fatto. Un operaio elettrico, certo Klein, dopo aver cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote diede fuoco a queste tre viventi. La moglie e la figlia orribilmente bruciate perirono. La nipote e il miserabile, gravemente ustionati, furono trasportati all'ospedale.

Le ragioni del viaggio di Burian a Berlino

LUGANO 16, sera (F.) — Intorno al viaggio del barone Burian a Berlino si hanno da serie fonti queste informazioni: il Governo di Vienna qualche giorno prima della presa di Varsavia aveva fatto avvertire con una nota verbale presentata dal proprio ambasciatore a Berlino la Cancelleria imperiale...

Passi tedeschi verso l'Italia per la pace?

ROMA 16, sera — Il Giornale d'Italia ha da Parigi: Il corrispondente romano del Petit Journal telegrafa di aver ottenuto da un alto funzionario della Consulta delle informazioni secondo le quali i circoli ufficiali italiani attendono più presto che non si creda un tentativo tedesco sull'Italia per la pace.

L'azione del Papa per lo scambio dei detenuti civili italiani. ROMA 16, sera. — L'« Osservatore Romano » pubblica: Nel N. 76 del 17 marzo p. p. del nostro giornale annunziamo la generosa iniziativa del papa in favore dello scambio tra le potenze belligeranti dei detenuti civili italiani al servizio militare senza limiti di età e in particolare accennammo alle dimissioni scritte a tale riguardo fra la Germania e l'Inghilterra, e felicemente superate dall'intervento del papa.

Il rappresentante austriaco in Albania riparte per Vienna. ZURIGO 16, sera (F. R.) — Secondo un telegramma della Gazzetta di Friburgo, Essad Pascià ha interdetto il soggiorno in Albania al rappresentante austriaco che è ripartito per Vienna.

La morte del gen. Tournon. TORINO 16, sera. — Nella sua villa di Cuogné è morto questa mattina il conte Ottone Tournon, generale a riposo e senatore del regno. Il senatore Tournon era nato il 14 novembre 1833 a Crescentino nel Vercellese da antica e nobile famiglia piemontese che diede molti ufficiali e magistrati all'antico regno di Piemonte.

Per la circolazione delle stampe nelle provincie non in istato di guerra. ROMA 16, sera — Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Dal 20 agosto 1915 sono ammessi nuovamente l'impostazione e la circolazione in tutto il regno delle opere periodiche e delle stampe di seconda mano.

Il patriottismo dei ferrovieri torinesi. TORINO 16, matt. — Malgrado il responso dato dal Governo che vieta ai cedano a beneficio della Croce Rossa e del ferreo una guerra le somme stanziate a titolo di gratificazione per maggior servizio prestato durante la mobilitazione, i ferrovieri del compartimento di Torino, grati e riconoscenti di quanto si è fatto in loro favore interpretando i sentimenti della massa italiana, hanno deliberato di inviare al governo istanze perché accetti in via eccezionale, magari pro famiglie dei ferrovieri richiamati dai compartimenti di Torino, la somma punti di merito, che si dovrà a suo tempo assegnare ai ferrovieri appartenenti allo stesso compartimento.

Cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote appiccando loro fuoco. BASILEA 16, sera. — (F.) I giornali di Berlino narrano il seguente orribile fatto. Un operaio elettrico, certo Klein, dopo aver cospargere di benzina sua moglie, sua figlia e sua nipote diede fuoco a queste tre viventi. La moglie e la figlia orribilmente bruciate perirono. La nipote e il miserabile, gravemente ustionati, furono trasportati all'ospedale.

ISCHIROGENO RICOSTITUENTE MONDIALE. Preparazione esclusiva brevettata del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI. Prezzo soliti / nessun aumento.



Prezzo degli abbonamenti  
Regno e Colonie, con premio L. 18  
senza premio » 16-8.50-4.50  
Ulcio postale » 34-17-9-  
Cassa per il Regno est. - Estero est. 40  
-  
Per telegrammi CARLINO - BOLOGNA  
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE  
BOLOGNA - Piazza Calderini N. 6  
TELEFONI Interurbani n. 7, 40, 41-32  
dell'Amministrazione; numero 6  
Nap. al restituito con i manoscritti.

LA PATRIA  
**il Resto del Carlino**  
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni  
Quarta pagina, o pagina corrispondente, divisa in 12 colonne  
L. 1.75. Pagina di notizie commerciali, divisa in 12 colonne  
L. 1.50. Terza pagina o pagina corrispondente dopo la  
firma del gerente L. 2. Piccola Crociera e annunci sulla  
rubrica matrimoniali L. 15 in linea o spazio di linea; AVVISI  
MORTUARI L. 2 in linea o spazio di linea.  
- Le inserzioni si ricevono a corpo ed.  
Rivolgersi ESCLUSIVAMENTE agli Uffici di Pubblicità  
**HAASENSTEIN & VÖGLER**  
BOLOGNA - Via Faldetta 2, P. P.  
- Telefono 8-3 -  
Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Ve-  
nezia, Ferrara, Ravenna, Modena, Rimini e sue succ. all'Es-  
t.

Anno XXXI Mercoledì 18 agosto - 1915 - Mercoledì 18 agosto Numero 225

# Brillante offensiva delle nostre truppe nella zona di Tolmino

## Trincee conquistate alla baionetta - 564 prigionieri e 4 mitragliatrici catturate

### Audacissime azioni sul massiccio dell'Ortler - Progressi verso Toblach e sul Monte Nero

#### La situazione

Una di quelle arditissime imprese che resteranno nella storia della guerra europea come glorie specialissime delle nostre truppe alpine (con le quali appena rivalleggiavano unicamente i cacciatori tirolesi) è stata compiuta nella notte e nella giornata del 16 sopra le più alte cime dell'immenso sistema dell'Ortler, di celebrità mondiale per il suo ghiacciaio. Il «massiccio» dell'Ortler separa il territorio italiano dall'austriaco, l'alta valle dell'Adda da quella dell'Adige.

Nella notte dal 15 al 16 un nostro distaccamento si è mosso dalla «Capanna Milano»; noto rifugio alpino situato sul nostro versante a circa 2600 metri d'altezza e, servendosi di «cordate» ha dato l'assalto alla grandiosa ripida parete montuosa sovrastante; ha attraversato il passo dei Camosci e la vedretta (piccolo nevai) di Campo arrivando così nella regione del ghiaccio perpetuo. Sulla cima del vicino Turckett Spitz si trovava un reparto nemico che, sorpreso sull'albeggiare dai nostri soldati è stato facilmente sopraffatto. Anche sul Madatsch Spitz un distaccamento austriaco è stato assalito e volto in fuga (né la fuga dev'essere facile e piacevole) tra i ghiacciai a 3400 metri d'altezza) sicché la eccelsa cima è rimasta in potere dei nostri che l'hanno solidamente occupata.



Naturalmente, data la quasi assoluta impraticabilità di codeste alpestri regioni, la nostra avanzata sul massiccio dell'Ortler non può avere uno scopo di diretta minaccia di invasione in territorio nemico; ma è certo che l'aver solidamente occupato quei passi e quelle cime, mentre allontana sempre più ogni pericolo da quel lato, ci permette di dominare una larga zona alpina di grande interesse perchè percorsa da importanti fiumi e dalla famosa strada internazionale dello Stelvio.

linea di questo fiume in direzione di Brest Litovsk.

Contemporaneamente le forze di Mackensen avanzano da sud a nord verso la grande piazzaforte russa, tenendosi tanto sulla riva sinistra che su quella destra del Bug.

#### Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollettino N. 83

17 AGOSTO 1915.

Nell'alpestrico massiccio dell'Ortler, fra le alte valli dell'Adda e dell'Adige, un nostro riparto moveva, nella notte sul 16, da Capanna Milano, traversava, diviso in cordate, il passo dei Camosci (3084 metri) e la vedretta di Campo; indi scalava la ghiacciata cima del Turckett Spitz (3469 metri), sorprendendovi un drappello nemico. Dopo ciò si dirigeva sull'Unter Madatsch Spitz (3432), tenuto da un distaccamento nemico, assaliva questo e lo disperdeva occupando poi saldamente la vetta.

Il governo ottomano ha revocato il permesso d'imbarco per gli italiani

ROMA 17, sera. - Il «Giornale d'Italia» ha da Bukarest.

Giunge notizia che il governo ottomano ha revocato il permesso dato agli italiani di imbarcarsi per l'Italia. Numerosi nostri connazionali, che già precedentemente avevano domandato di imbarcarsi, e che attendevano per questo a Beyrouth, Gitta, Mersina, Alessandria, nonché tutta la colonia di Smirne, complessi 700 richiamati e sospesi in partenza.

Nell'Alta Rienza sono segnalati nuovi progressi delle nostre fanterie. Vi fu occupato il Sattelle Berg, a ovest del Lango Alpe.

Nel settore di Monte Nero vennero espugnate alcune trincee nemiche fra la cresta del Vrsio e la località denominata Na Pi.

Un successivo contrattacco nemico contro la nostra posizione di Vrsio venne vigorosamente respinto.

Nella zona di Tolmino una brillante offensiva fu svolta contro le colline di Santa Maria e di Santa Lucia che occupano la piazza sulla destra dell'Isonezo.

Dopo la consueta efficace preparazione col fuoco di artiglieria, le nostre fanterie avanzarono con stanco alla baionetta e s'impadronirono di una linea di robusti trinceramenti lungo le pendici occidentali delle alture. L'avversario subì perdite assai gravi: 17 ufficiali, 547 uomini di truppa, 4 mitragliatrici e grande quantità di munizioni caddero nelle nostre mani.

Firmato: CADORNA

#### Una sede unica per diplomatici della Quadruplice?

(Servizio part. del «Resto del Carlino»)

PARIGI 17, sera (E. R.) - Per ottenere una certa vittoria è necessario che i governi alleati coordinino la loro azione in ordine di idee. La vittoria si avvicinerà quanto più saranno scongiurate le ostilità, i tentennamenti e le lentezze. A questo proposito il Petit Parisien scrive che tale coordinazione di sforzi sarebbe facilmente realizzata se la Quadruplice intesa adottasse un sistema analogo a quello prevalso durante la crisi balcanica 1912-13. Invece di continuare a pour parler in vista di un obiettivo comune, in parecchie capitali alla volta, una capitale bene scelta servirebbe di sede permanente ai diplomatici alleati per fissare i passi da compiere. Gli ambasciatori potrebbero trasmettere ai loro governi le proposte elaborate dalla conferenza, e ricevere direttamente le risposte dei loro rispettivi ministri, economizzando dei giorni e talvolta delle settimane.

«Più che mai», scrive il giornale parigino, le lentezze di certe trattative in corso dimostrano la necessità di riesaminare i metodi e di ringiovanirli.

D'altra parte una proposta in questo senso è stata già sottomessa alle cancellerie, le quali avrebbero tutto l'interesse a decidere in merito, senza perdere troppo tempo.

#### Grandi elogi tedeschi ai sottomarini italiani

ZURIGO 17, sera. - Si ha da Francoforte. La Frankfurter Zeitung dice che i sottomarini italiani sono perfettissimi. L'Italia, che fu sempre economica nelle spese militari cercando con poco di far molto, appena sorta la nuova arma ne riconobbe l'importanza. Unita al poco dispendio, essa creò una folla degna del maggior elogio; per la tecnica eccellente i sottomarini italiani sono tra i migliori del mondo.

#### Il governo ottomano ha revocato il permesso d'imbarco per gli italiani

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 17, sera. - Il «Giornale d'Italia» ha da Bukarest.

Giunge notizia che il governo ottomano ha revocato il permesso dato agli italiani di imbarcarsi per l'Italia. Numerosi nostri connazionali, che già precedentemente avevano domandato di imbarcarsi, e che attendevano per questo a Beyrouth, Gitta, Mersina, Alessandria, nonché tutta la colonia di Smirne, complessi 700 richiamati e sospesi in partenza.

Nell'Alta Rienza sono segnalati nuovi progressi delle nostre fanterie. Vi fu occupato il Sattelle Berg, a ovest del Lango Alpe.

Nel settore di Monte Nero vennero espugnate alcune trincee nemiche fra la cresta del Vrsio e la località denominata Na Pi.

Un successivo contrattacco nemico contro la nostra posizione di Vrsio venne vigorosamente respinto.

Nella zona di Tolmino una brillante offensiva fu svolta contro le colline di Santa Maria e di Santa Lucia che occupano la piazza sulla destra dell'Isonezo.

Dopo la consueta efficace preparazione col fuoco di artiglieria, le nostre fanterie avanzarono con stanco alla baionetta e s'impadronirono di una linea di robusti trinceramenti lungo le pendici occidentali delle alture. L'avversario subì perdite assai gravi: 17 ufficiali, 547 uomini di truppa, 4 mitragliatrici e grande quantità di munizioni caddero nelle nostre mani.

Firmato: CADORNA

# Venizelos incaricato da Re Costantino di comporre il nuovo Gabinetto

## Le dimissioni di Gunaris accettate dal Re L'incarico a Venizelos

ATENE 17, sera. - Dopo avere accettato le dimissioni del gabinetto Gunaris, il Re Costantino ha invitato Venizelos a conferire con lui stamane.

Tutto porta a credere che la crisi sarà laboriosa. (Stefani)

ATENE 17, sera. - Il Re incaricò Venizelos di formare il nuovo gabinetto. Il capo della maggioranza domandò un termine di quattro giorni per studiare la situazione. Il termine fu accordato. (Stefani)

## La sconfitta della Germania

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 17, sera. - Il destino è stato benevolo con l'ellenismo. Venizelos ha vinto. La crisi è giunta in tempo a ripartire l'opera di Gunaris, il quale si poteva ormai considerare come la lunga mano del barone Schenk. In lui la Germania è clamorosamente battuta per la seconda volta, poiché la vittoria ottenuta dai venizelisti nelle elezioni generali si ripeté oggi in seno al Parlamento ed ha un significato definitivo, quali che siano le ulteriori decisioni di Re Costantino.

Non siamo più ai tempi in cui era lecito alla corona imporre la propria volontà al paese e mettersi sotto i piedi le più gelose e più profonde aspirazioni di un popolo. Qualche cosa di questo genere potrà forse ancora essere possibile in Germania, ovè un falso concetto della disciplina ha annientato nel popolo ogni potere di reazione, ipotizzando intorno ad una stolta idea di egemonia universale, o in Austria, dove la ferrea organizzazione di polizia, sapientemente ingranata nel mosaico delle razze diverse, è finora riuscita ad avere ragione di ogni grande moto politico.

Ma, altrove, il gioco presenta dei rischi gravi assai. E Re Costantino, malgrado la moglie prussiana, penserà ai casi propri prima di assumere di fronte alla storia e al paese, in cui fu chiamato a regnare, la responsabilità di un colpo di testa rivoluzionario a rovescio.

Ieri abbiamo ricordato che il pericolo che la Grecia sta attraversando presenta analogie evidenti col periodo memorabile che preluse all'entrata in campagna dell'Italia. La stessa intrusione sfacciatata dei tedeschi negli affari della politica interna del paese, favorita da una minoranza di parlamentari di pochi scrupoli, e lo stesso fervore battagliero nei nuclei più genuinamente patriottici.

Solo una differenza va notata, e consiste nella dinastia che in Italia è di derivazione esclusivamente nazionale, mentre in Grecia è impastata e soggetta alle influenze tedesche. Come in Bulgaria e come in Rumania del resto, la Germania ha messo in opera tutte le sue risorse ed ha ottenuto anche in questo campo dei risultati notevoli.

Ricordiamo la drammatica situazione di Karol di Rumania, allo scoppio della confegrazione europea. Egli si era legato all'Austria e alla Germania con un segreto patto di alleanza e quando chiese al consiglio della corona di ratificare l'opera da lui intesa, come Re e come Hohenzollern, si trovò di fronte alla ferma opposizione di tutti i suoi consiglieri responsabili (il Carp, dissenziente, non era al governo).

La guerra sollevava d'improvviso il problema rumeno nella sua interezza e la sua soluzione si profilava proprio nella direzione opposta a quella indicata dal Re. La Rumania non poteva realizzare il proprio programma nazionale più urgente che a spese dell'Austria. Dal contrario ebbe vita la neutralità rumena che oggi sembra essa pure agonizzare.

In Grecia la situazione creata dalla guerra non fu meno drammatica. Il Re, per quanto di origine danese, era un germanofilo convinto e un convinto ammiratore della organizzazione militare tedesca, da cui aveva personalmente tratto la propria educazione. Al suo

## Dichiarazioni di Venizelos sull'atteggiamento della Grecia

(Nostro servizio particolare)

ZURIGO 17, sera (E. R.) - Le dimissioni del ministero greco non sono giunte inattese. In attesa era invece la grande maggioranza ottenuta da Venizelos. Si sapeva che l'ex presidente del Consiglio greco aveva dietro di sé la maggioranza, ma non si credeva che essa assumesse grandi proporzioni. I giornali tedeschi giunti oggi a Zurigo non contengono ancora la notizia di queste dimissioni. Non possiamo quindi sapere quale impressione la notizia ha provocato in Germania. Dei giornali svizzeri la Neue Zürcher Zeitung commenta l'importantissimo avvenimento, affermando che il contegno della Grecia dipenderà soprattutto dall'atteggiamento che stanno per assumere la Bulgaria e la Rumania.

«La circostanza - nota il giornale - che Venizelos, nonostante il suo passato ha ottenuto la maggioranza anche nella nuova Camera, rivela che il popolo greco nella sua maggioranza non si ribellerebbe, se il governo ellenico compresse l'attività della Bulgaria mediante delle cessioni territoriali. E' pure possibile che tutto ciò influisca pure sulla opinione pubblica in Rumania. In Bulgaria e in Serbia, credendo così la base di un accordo coi popoli balcanici. Per il momento non si dovrebbe però attendere alcun grande mutamento nella situazione. Gli avvenimenti balcanici sono troppo complicati, perché il trattamento di un governo possa recare la soluzione di vari conflitti».

Gli ultimi telegrammi da Atene a giornali tedeschi datano naturalmente da prima delle dimissioni del gabinetto, e sono molto ottimisti, soprattutto in relazione agli ultimi passi della Quadruplice presso il Governo greco.

Nel giorno scorsi sarebbero anzi avvenute, secondo questi giornali tedeschi, delle dimostrazioni di simpatia per la Germania. Si sarebbe gridato per la strada: «Evviva il Kaiser! Evviva la Germania!»

Commentando anzi queste dimostrazioni, il corrispondente del Berliner Tageblatt da Costantinopoli prevede rapida la fine, soprattutto dopo che la Germania e l'Austria avranno ripreso l'offensiva contro la Serbia.

Sulle dimostrazioni avvenute in tutta la Macedonia contro la Quadruplice intesa, si racconta che la popolazione ha dissepolti gli scheletri dei soldati caduti nell'ultima guerra, e che avevano dato la vita per la conquista dei nuovi territori. Gli scheletri avvolti in drappi neri sarebbero stati portati in processione dai popoli. I corrispondenti da Atene dei giornali tedeschi giudicano che tutto il popolo sia d'accordo con Gunaris nel non voler cedere un pollice di territorio, ma la votazione di ieri ha dimostrato falso l'ottimismo tedesco.

Interessanti sono, data l'attuale situazione, alcune dichiarazioni che Venizelos avrebbe fatto ad un'alta personalità politica greca. Egli dichiarò che rimane sempre interesse della Grecia stare a fianco della Quadruplice intesa, mentre l'Austria e la Turchia alleate della Germania mirando a Salonico debbono essere considerate come nemiche dell'ellenismo. L'interesse della Grecia richiederebbe, secondo Venizelos, che data la favorevole condizione del paese si unisca all'Intesa. Tuttavia per il momento, soprattutto dopo la vittoria nella Polonia russa da parte dei tedeschi, Venizelos non crede ancora giunto il momento opportuno per un simile accordo. Sicché la Grecia persisterebbe ancora per qualche tempo nella sua neutralità. Secondo Venizelos, malgrado le attuali vittorie tedesche, la vittoria finale toccherà agli alleati perché egli è convinto che l'Inghilterra è invincibile.

Anche altre notizie balcaniche riferite dai giornali tedeschi non sarebbero molto favorevoli alle potenze centrali. Il contegno della Bulgaria e della Rumania sarebbe molto sospeso. Un giornale di Rotterdam afferma che le trattative della Bulgaria con la Turchia circa il regolamento del confine non fanno progressi perché la Turchia avanza pretese eccessive. Non sarebbe quindi impossibile che la Bulgaria si decidesse ad intervenire energeticamente. D'altra parte si afferma che la Bulgaria rimarrebbe ferma nel suo punto di vista e non farebbe alcun accordo con l'Intesa prima che la Grecia e la Serbia non approvino le note richieste di cessione territoriale.

Il negoziato turco-bulgari verso il fallimento

LONDRA 17, sera. - La Morning Post ha da Amsterdam:

Notizie da Sofia confermano che i negoziati turco-bulgari relativi alla delimitazione della frontiera e alla ferrovia di Dede Agach sono in una via senza uscita, perché la Porta ha formulato esigenze inaccettabili.

Il negoziato turco-bulgari verso il fallimento

LONDRA 17, sera. - La Morning Post ha da Amsterdam:

Notizie da Sofia confermano che i negoziati turco-bulgari relativi alla delimitazione della frontiera e alla ferrovia di Dede Agach sono in una via senza uscita, perché la Porta ha formulato esigenze inaccettabili.

## Le dimissioni di Gunaris accettate dal Re L'incarico a Venizelos

ATENE 17, sera. - Dopo avere accettato le dimissioni del gabinetto Gunaris, il Re Costantino ha invitato Venizelos a conferire con lui stamane.

Tutto porta a credere che la crisi sarà laboriosa. (Stefani)

ATENE 17, sera. - Il Re incaricò Venizelos di formare il nuovo gabinetto. Il capo della maggioranza domandò un termine di quattro giorni per studiare la situazione. Il termine fu accordato. (Stefani)

## La sconfitta della Germania

(Per telefono al «Resto del Carlino»)

ROMA 17, sera. - Il destino è stato benevolo con l'ellenismo. Venizelos ha vinto. La crisi è giunta in tempo a ripartire l'opera di Gunaris, il quale si poteva ormai considerare come la lunga mano del barone Schenk. In lui la Germania è clamorosamente battuta per la seconda volta, poiché la vittoria ottenuta dai venizelisti nelle elezioni generali si ripeté oggi in seno al Parlamento ed ha un significato definitivo, quali che siano le ulteriori decisioni di Re Costantino.

Non siamo più ai tempi in cui era lecito alla corona imporre la propria volontà al paese e mettersi sotto i piedi le più gelose e più profonde aspirazioni di un popolo. Qualche cosa di questo genere potrà forse ancora essere possibile in Germania, ovè un falso concetto della disciplina ha annientato nel popolo ogni potere di reazione, ipotizzando intorno ad una stolta idea di egemonia universale, o in Austria, dove la ferrea organizzazione di polizia, sapientemente ingranata nel mosaico delle razze diverse, è finora riuscita ad avere ragione di ogni grande moto politico.

Ma, altrove, il gioco presenta dei rischi gravi assai. E Re Costantino, malgrado la moglie prussiana, penserà ai casi propri prima di assumere di fronte alla storia e al paese, in cui fu chiamato a regnare, la responsabilità di un colpo di testa rivoluzionario a rovescio.

Ieri abbiamo ricordato che il pericolo che la Grecia sta attraversando presenta analogie evidenti col periodo memorabile che preluse all'entrata in campagna dell'Italia. La stessa intrusione sfacciatata dei tedeschi negli affari della politica interna del paese, favorita da una minoranza di parlamentari di pochi scrupoli, e lo stesso fervore battagliero nei nuclei più genuinamente patriottici.

Solo una differenza va notata, e consiste nella dinastia che in Italia è di derivazione esclusivamente nazionale, mentre in Grecia è impastata e soggetta alle influenze tedesche. Come in Bulgaria e come in Rumania del resto, la Germania ha messo in opera tutte le sue risorse ed ha ottenuto anche in questo campo dei risultati notevoli.

Ricordiamo la drammatica situazione di Karol di Rumania, allo scoppio della confegrazione europea. Egli si era legato all'Austria e alla Germania con un segreto patto di alleanza e quando chiese al consiglio della corona di ratificare l'opera da lui intesa, come Re e come Hohenzollern, si trovò di fronte alla ferma opposizione di tutti i suoi consiglieri responsabili (il Carp, dissenziente, non era al governo).

La guerra sollevava d'improvviso il problema rumeno nella sua interezza e la sua soluzione si profilava proprio nella direzione opposta a quella indicata dal Re. La Rumania non poteva realizzare il proprio programma nazionale più urgente che a spese dell'Austria. Dal contrario ebbe vita la neutralità rumena che oggi sembra essa pure agonizzare.

In Grecia la situazione creata dalla guerra non fu meno drammatica. Il Re, per quanto di origine danese, era un germanofilo convinto e un convinto ammiratore della organizzazione militare tedesca, da cui aveva personalmente tratto la propria educazione. Al suo

Gli ultimi telegrammi da Atene a giornali tedeschi datano naturalmente da prima delle dimissioni del gabinetto, e sono molto ottimisti, soprattutto in relazione agli ultimi passi della Quadruplice presso il Governo greco.

Nel giorno scorsi sarebbero anzi avvenute, secondo questi giornali tedeschi, delle dimostrazioni di simpatia per la Germania. Si sarebbe gridato per la strada: «Evviva il Kaiser! Evviva la Germania!»

Commentando anzi queste dimostrazioni, il corrispondente del Berliner Tageblatt da Costantinopoli prevede rapida la fine, soprattutto dopo che la Germania e l'Austria avranno ripreso l'offensiva contro la Serbia.

Sulle dimostrazioni avvenute in tutta la Macedonia contro la Quadruplice intesa, si racconta che la popolazione ha dissepolti gli scheletri dei soldati caduti nell'ultima guerra, e che avevano dato la vita per la conquista dei nuovi territori. Gli scheletri avvolti in drappi neri sarebbero stati portati in processione dai popoli. I corrispondenti da Atene dei giornali tedeschi giudicano che tutto il popolo sia d'accordo con Gunaris nel non voler cedere un pollice di territorio, ma la votazione di ieri ha dimostrato falso l'ottimismo tedesco.

Interessanti sono, data l'attuale situazione, alcune dichiarazioni che Venizelos avrebbe fatto ad un'alta personalità politica greca. Egli dichiarò che rimane sempre interesse della Grecia stare a fianco della Quadruplice intesa, mentre l'Austria e la Turchia alleate della Germania mirando a Salonico debbono essere considerate come nemiche dell'ellenismo. L'interesse della Grecia richiederebbe, secondo Venizelos, che data la favorevole condizione del paese si unisca all'Intesa. Tuttavia per il momento, soprattutto dopo la vittoria nella Polonia russa da parte dei tedeschi, Venizelos non crede ancora giunto il momento opportuno per un simile accordo. Sicché la Grecia persisterebbe ancora per qualche tempo nella sua neutralità. Secondo Venizelos, malgrado le attuali vittorie tedesche, la vittoria finale toccherà agli alleati perché egli è convinto che l'Inghilterra è invincibile.

Anche altre notizie balcaniche riferite dai giornali tedeschi non sarebbero molto favorevoli alle potenze centrali. Il contegno della Bulgaria e della Rumania sarebbe molto sospeso. Un giornale di Rotterdam afferma che le trattative della Bulgaria con la Turchia circa il regolamento del confine non fanno progressi perché la Turchia avanza pretese eccessive. Non sarebbe quindi impossibile che la Bulgaria si decidesse ad intervenire energeticamente. D'altra parte si afferma che la Bulgaria rimarrebbe ferma nel suo punto di vista e non farebbe alcun accordo con l'Intesa prima che la Grecia e la Serbia non approvino le note richieste di cessione territoriale.

Il negoziato turco-bulgari verso il fallimento

LONDRA 17, sera. - La Morning Post ha da Amsterdam:

Notizie da Sofia confermano che i negoziati turco-bulgari relativi alla delimitazione della frontiera e alla ferrovia di Dede Agach sono in una via senza uscita, perché la Porta ha formulato esigenze inaccettabili.



# Sui campi di battaglia della Polonia

(Dal nostro inviato speciale)

Pubblichiamo queste interessantissime corrispondenze dal nostro inviato speciale sui campi di Polonia, sebbene ci siano giunte con un ritardo di più di un mese. Nel suo primo articolo, come si vedrà, il Ferri Pisani conferma quanto già si sapeva, e cioè che nei primi giorni di luglio l'alto comando russo aveva deciso di difendere la Polonia. Sappiamo quali altissime ragioni di ordine strategico — prima fra tutte quella di non rischiare in un colpo solo la svezza dell'esercito — abbiano poi persuaso il governo a decidere il ripiegamento da Varsavia e dalla linea della Vistola. Ed oggi sappiamo come questa mirabile ritirata si sia compiuta secondo i piani prestabiliti, impedendo ai tedeschi di raccogliere i migliori frutti della loro vittoria.

## Come era stata preparata la difesa di Varsavia

**SULLA BYSTRZYCA, luglio.**  
La sera del primo luglio alle centideci e grandi artiglierie di guerra fu tenuto un consiglio di guerra fu tenuto a Varsavia al parco Laszki. L'imperatore aveva lasciato Pietrogrado il giorno precedente per venire a presiedere personalmente. Nel palazzo d'estate di Stanislao Augusto, il granduca Nicola e i capi delle armate russe si trovarono riuniti attorno al tavolo di marmo sui quali l'ultimo re di Polonia firmò la sua abdicazione. Fuori, nei viali del vecchio parco immersi nell'oscurità poiché nessuna lampada elettrica li illuminava per timore degli Zeppelin, attendeva una folla angosciata. Erano persone d'ogni condizione sociale e di tutti i culti: ortodossi, cattolici, protestanti, ebrei... La Polonia col cuore palpante attendeva in quel parco il destino. Si seppe dopo, all'infuori dei particolari di ordine strategico, quale fu l'atteggiamento dei personaggi di quel dramma. Con gli occhi pieni di lacrime, la voce tremante per l'emozione, l'imperatore aveva dichiarato aperto il consiglio di guerra. L'uno dopo l'altro i capi delle armate esposero la loro opinione. Alcuni condividevano l'idea di accettare battaglia sui campi della Polonia, gli altri più timorosi espose il pericolo di essere tagliati verso il nord sulla ferrovia di Pietrogrado e verso il sud sulla strada di Mosca. Il granduca Nicola, quest'uomo di bronzo nell'animo del quale sembra essersi trasfusa tutta l'anima della patria russa, si era riservato di prendere la parola per ultimo. Ricordò che già una volta le buontempistiche siberiane avevano salvato Varsavia. Di fronte alla estinzione dei suoi generali la voce del comandante supremo si era fatta dura, quasi imperiosa. Egli ebbe parole minacciose: «La mia più grande felicità è di fare di un ufficiale superiore un semplice soldato. Ai vili strapperò lo stesso le spalline. E soggiunse: «Le munizioni sono giunte. Abbandonare la Polonia significherebbe dare ai nemici una vittoria clamorosa. La situazione della nostra armata non è stata mai migliore. Il centro nemico si è avventurato nelle nostre linee. E' già premuto da noi sulla strada di Lublino. Lo arrestaremo sull'alta Vistola, e là difenderemo Varsavia fino all'ultima goccia del nostro sangue. Alla minima debolezza passerò fra i reggimenti, farò alineare davanti a me coloro che hanno mal comandato e brucerò loro di mia mano le cervella!»

Non si sapeva di terribilmente forte, di terribilmente irresistibile unisce tutti questi soldati nella loro marcia verso il sacrificio. E' il sentimento fatalistico. Nessun uomo può sottrarsi alla sua sorte. Il loro destino è di andare a uccidere o a farsi uccidere. Senza un mormorio, l'ala sinistra si rassegnò, essi vanno dunque verso il destino. Vanno col passo pesante dei loro pesanti stivali. Non hanno zaino. Il soldato russo è rude, abituato alle dure fatiche. Non ha bisogno come il nostro di quel piccolo sacco che si pone sulla schiena e contiene un mucchio di cose le quali sarebbero per lui tutto: acciugamani, sapone, carne, carta da lettere. Il soldato russo ignora l'uso di tutto ciò. Per bagaglio porta il suo vasto cappotto arrotolato. Una gascia, una borriaca e qualche volta una fiagronica. E l'equipaggiamento è sufficiente. Alcuni battaglioni hanno lasciato in fretta i loro lontani depositi. La guerra fra le file russe un terribile consumo di ufficiali. Mentre nelle caserme questi battaglioni si istruivano sotto la direzione di un semplice caporale, i loro ufficiali apprendevano la professione in poche settimane in qualche scuola militare. Il primo contatto fra le truppe e i loro capi avvenne qui sul campo di battaglia. Sono ufficiali promossi alla vigilia, provengono da Varsavia. Hanno 20, 10,

18 anni. Sono studenti, impiegati e gente della città. Per la prima volta si trovano insieme agli umili contadini e questi contadini che non hanno mai visto sono i soldati che essi dovranno condurre alla battaglia. Ho veduto un reggimento giungere senza armi. Ho creduto che si trattasse di servizi ausiliari. Sono i rinforzi, mi hanno detto, ai quali era inutile dare dei fucili. E' molto semplice. Ciascuno di questi inermi prenderà il posto e il fucile di un morto. E' vero. Come è semplice! Non ci avevo pensato. Per tutto il giorno le riserve sono giunte da ogni dove. La terra sembra rigurgitare di reggimenti di fanteria, di cavalleria, di dragoni gialli, di cosacchi. L'artiglieria avanza con le ruote dei cannoni affondate sino ai mozz. Le fruste schioccano. Occorrono dodici cavalli per tirare ciascun pezzo. Una lunga fila di carrette cariche di botti di cemento si avvanza. Poi sono i tronchi d'albero per rinforzare le trincee, sono le proiettili di una batteria pesante che si porta indietro oltre il fiume.

La retroguardia divenuta l'avanguardia lavora febbrilmente a scavare il suolo, fa le gallerie di cemento, le trincee. Il granduca ha detto: «Bisogna difendere Varsavia fino all'ultima goccia del nostro sangue!»

FERRI PISANI

# Con i cosacchi di Kouban

OLBIENON, luglio...

Una grande tristezza è scesa questa sera sull'accampamento dei cosacchi di Kouban: Costantino Chirota, il più giovane cavaliere della sotnia, biondo e bello come una donna e che canta con una voce melodiosa accompagnandosi sulla balalaika, ha una larga ferita alla testa e, sdraiato ai piedi di un albero, delira. Pensava, se la sua fosse una ferita ricucita durante una carica uomo contro uomo da un nemico che si vede. Ma la ferita è stata prodotta da una maledetta palla perduta ed ecco per molti giorni la balalaika rimarrà muta, la balalaika a tre corde che nelle peggiori ore di guerra rianimava il coraggio e l'allegria delle file della sotnia.

Il suo stivale struscio — io dovrò combattere a piedi nudi...  
Nessuno fece attenzione a queste parole perché gli sguardi e il pensiero dei cosacchi si erano rivolti all'estremità del parco dove la sotnia accampava e di cui una anitola era punteggiata di eroi di legno. Là dormivano il loro ultimo sonno trenta cosacchi del Kouban, trenta cosacchi della loro sotnia. Si tratta di un remoto combattimento. Era il settembre in questo stesso luogo durante il secondo mese di guerra. A nord della strada di Krasnik una brigata di cavalleria leggera russa aveva ricevuto l'ordine di resistere per sei ore contro un corpo d'armata austriaco che minacciava la strada di Lublino. La brigata russa vi si mantenne per tre giorni. Essa resistette sotto il fuoco delle mitragliatrici, sotto gli assalti alla baionetta e sotto l'uragano dei cannoni. In quello stesso castello d'Olbiencin trenta cosacchi del Kouban si erano trincerati. L'ondata nemica traboccava battendo il parco. I cavalli dei cosacchi erano stati uccisi fin dal principio del combattimento. Qualunque ritirata era impossibile. Non rimaneva ai cavalleri dai capelli biondi che morire bene. Morirono così bene che trecento austriaci caddero nel parco su quegli stessi prati ai piedi di quegli stessi tagliate simmetriche. Trecento per cento. La proporzione era giusta. I cosacchi avevano venduto la loro vita a giusto prezzo. Ed ecco che dieci mesi dopo aver combattuto a Przemysl e a Lemberg, dopo avere lottato fra le nevi dei Carpazi, la sotnia è ritornata nel luogo eroico dove riposano trenta dei suoi cadaveri. Dieci mesi di lotta gigantesca, dieci mesi di un diluvio di sangue. Ed ecco che si ritrovano nello stesso castello di Olbiencin mentre di nuovo un corpo d'armata nemico, che segue la stessa strada di allora, sta marciando su Lublino e urterà lo stesso qui contro la cavalleria russa in gran guardia. Il nemico sta per urtare, urta già. Un colpo di fucile risuona dall'altra parte della strada, poi due, poi tre, poi cento. Ma i russi hanno preveduto l'attacco. Il leggero rialzo che domina la strada a sud è trasformato in una vasta trincea. Là un reggimento della guardia è nascosto. Soltanto le canne dei fucili ne spuntano fuori. Già gli artiglieri sono aperti. Il bersaglio è in vista. Le batterie tuonano e una squadra di dragoni gialli passa come un uragano. Ogni cavaliere porta sulla groppa del cavallo un fucilino. Cade la sera. La battaglia invece di calmarsi sembra infuriare maggiormente. Si stende a destra a sinistra davanti a noi. Un aeroplano vola sopra di noi proiettando la sua luce di giorno. I cosacchi del Kouban, lasciando i loro cavalli in custodia a pochi cavalleri, si dirigono verso la linea del fuoco portando delle casse di bossoli. Nel parco non rimangono che i cavalli e i loro custodi. I piccoli cavalli dal pelo irsuto, abituati alla battaglia, si mettono a mangiare tranquillamente le cime delle siepi simmetriche. Costantino Chirota rianta con la fronte insanguinata ai piedi dell'albero. E' venuta la notte.

FERRI PISANI

glare la ritirata agli austro-tedeschi in fuga. Il fuoco è cessato. E soltanto un tumulto di voci ci raggiunge. E' il rumore di folla lontana. Si battono corpo a corpo. Mezz'ora più tardi vediamo far ritorno la sotnia a piedi inquadrandosi un gregge di prigionieri tedeschi. Uno di essi, un giovane dalla timberba barba, balbetta presso di noi: Ich glubte dass das sie waren nicht di kosaken (io non credevo che fossero i cosacchi). Quei prigionieri si sono arresi credendo di avere da fare con della fanteria di linea e ora il loro terrore dei feroci canaleri è tale che essi pregano e balbettano. Il sotnik montato a cavallo passa davanti ai prigionieri e brontola.

# La guerra e il commercio svizzero

## Come la Germania ha istituito il controllo sulle sue esportazioni

(Servizio particolare del « Resto del Carlino »)

BERNA 17, matt. — Il controllo che la Germania è riuscita a patuire in questi giorni con l'autorità federale svizzera è una vittoria tedesca. La Germania ha voluto concludere con la Svizzera in materia di rapporti commerciali ed economici un patto vantaggioso non solo per le condizioni espresse palesi, ma anche e soprattutto per le condizioni indirette, per quello che cioè è sottinteso. La Germania si è assicurata una serie di garanzie efficaci e una serie di compensi anche più efficaci. Un uomo fidato, il consigliere Usteri di Zurigo, convalidato da ufficiali svizzeri competenti, vigilerà che le materie prime e i prodotti importati in Svizzera dalla Germania servano esclusivamente all'industria svizzera e al consumo svizzero. L'ufficio sanitario federale controllerà in modo speciale la materia prima destinata all'industria chimica e farmaceutica svizzera. Infine, ed è quel che conta di più, la Germania si è riservata il diritto di chiedere compensi, di ottenere cioè dalla Svizzera materie e derrate che siano in rapporto non con la produzione svizzera, ma con le necessità del consumo tedesco.

Questo accordo sanzionato ufficialmente a Berna, nel cuore della Confederazione, è stato lungamente preparato a Zurigo nei circoli conservatori e affaristici del grande emporio commerciale svizzero. A Berna certe cose arrivano belle e fatte: Berna è ancora la città aristocratica, la città della tradizione nobiliare tutta chiusa nel silenzio dei suoi portici e nella freschezza delle sue fontane fiorite. A Zurigo invece si annodano tutti i traffici e tutte le arterie vitali della Svizzera e là quindi pulsa anche più vivamente il cuore della razza che è ancora, malgrado tutto, un cuore tedesco. A Zurigo il vecchio mondo conservatore tedesco e il nuovo mondo affaristico si danno spesso la mano. L'affare a Zurigo non disdegna la routine, la tradizione.

La Nachrichten di Zurigo, l'organo del piccolo mondo antico conservatore e razionalista, si sono trovate anche questa volta d'accordo con la Zuercher Post, con l'organo cioè degli ebrei affaristici svizzeri infedeli notoriamente all'alta finanza e alla industria tedesca. L'idea di dovere cambiare qualche cosa nel vecchio assetto economico o morale della Svizzera è un'idea che infierisce i lettori delle Nachrichten. Come? Noi non dovremo più prendere dalla Germania tutto quello che abbiamo sempre preso? Dovremo mutare adesso il regime della nostra importazione? Ecco pressa poco il ragionamento di un conservatore della Svizzera tedesca. Non appena si cominciò a parlare di proposte fatte dalle potenze della Quadruplice per regolare la importazione svizzera in un modo più conforme alle nuove condizioni economiche e alle nuove necessità politiche create dalla guerra, il giornale clericale si alleò col giornale israelita e iniziò una vivacissima campagna. Questa gente non discute allora sul modo con cui avrebbe potuto costituirsi questo famoso trust che avrebbe dovuto regolare le importazioni svizzere. Discutere sulle modalità non sarebbe stato neppure possibile. I due giornali facevano, come suol dirsi, una questione di principio. Comunque si istituisse questo controllo, essi dicevano, la sovranità della confederazione elvetica sarà diminuita; la libertà dei nostri traffici non è compatibile con un trust che crei in casa nostra limitazioni ed esclusioni. La campagna contro il trust, proposta più o meno dettagliatamente dalle potenze dell'Intesa, fu condotta tutta su questo principio e su questa base: la sovranità della confederazione elvetica. Che cosa accadeva intanto? La Germania preparava un suo primo schema. Essa proponeva un controllo diretto esercitato dalla legazione di Berna. Le varie aziende industriali e commerciali della Svizzera, alimentate dalle materie prime

« Quando voi prendete vivi i nostri fratelli li torturate, branco di vigliacchi che siete, meritate che vi facessimo altrettanto...  
Nikifor Motzni sorride senza odio, il suo odio si è fuso nella gioia che egli prova sentendosi calzato da un paio di magnifici stivali verniciati, bottino conquistato da lui su di un ufficiale degli ussari austriaci. Costantino Chirota al piede dell'albero dorme per sempre col suo bel viso di donna non pietrificato nell'ultimo amplesso.  
Egli è morto senza aver assistito al ritorno lieto dei cosacchi del Kouban sui fratelli.

FERRI PISANI

# Saluti dal fronte

I sottoscritti soldati romagnoli della 6. compagnia di fanteria portando alto l'onore di essere sul fronte a combattere per la grandezza d'Italia pregano cordata e fervida Direzione a voler pubblicare a mezzo del suo giornale saluti affettuosi ai loro cari genitori, parenti, amici e conoscenti ed a tutti del loro paese assicurandoli del loro buono stato di salute.  
Zanbrini Giacomo di Ponticelli (T. mola), Buzzetti Adamo di Casaltumana, Gasparri Francesco di Barbianò, Giovanardi Giuseppe di Castel Guelfo.

Un gruppo di soldati del... reggimento bersagliere inviò da luoghi di battaglia brilla la stella d'Italia, saluti alle famiglie ed agli amici.  
Cap. magg. Pasi Felice, Caporale Vastaroli Nicola, Bersaglieri: Fucini Antonio, Raglii Attilio, De Santis Pietro, Filippini Antonio.

I soldati bolognesi d'artiglieria campagna pesante, mandano i saluti alle famiglie, e a tutte le persone care.  
Cap. magg. Mazzini Alfonso, Zanetti Mario, Soldati: Paganò Lodovico, Maselli Florino, Bassi Alberto, Salmi Giuseppe, Riglii Vittorio, Balboni Alberto.

Un gruppo di richiamati forrai appartenenti al... reggimento artiglieria campagna che dall'inizio della guerra si trovano al fronte, chiedono un po' di spazio per inviare saluti alle loro famiglie e a tutta la persone care e agli amici.  
Cap. magg. Giannini Renzo, Caporali: Celeghini Antonio, Dorso S. Lucca, Squaruzzi Pio, Ferrara, Solvetti, Caporali: Paganò Lodovico, Paganò Ugo Quaratesana, Castelli Pompeo Migliaro.

Un gruppo di artiglieri bolognesi, domando ospitalità per rivolgere un saluto alle rispettive famiglie e agli amici tutti.  
Tenente Bruno Maccheri Bologna, Sergente Nino Bovezzani Faenza, Cap. magg. Ferrarini Riccardo Repubblica, Cap. magg. Merighi Luigi Bologna, Artiglieri Angelo Id., Caporali: Gregori Giovanni S. Pietro in Casale, Padovani Alfredo Crepellano, Appuntato Schiavina Giovanni Cento, Sergente Tinti Giuseppe, Zucca.

A mezzo del Carlino mando alla mia famiglia, parenti ed amici, i più affettuosi saluti dal fronte, ove si combatte nel nome e per la grandezza d'Italia.  
Soldato Alberto Carpi.

Dopo una lunga marcia, ci raduniamo in gruppo, per mandare alle nostre famiglie e agli amici i più fervidi saluti.  
I soldati del... reggimento: Zocca Mario, Caporali: Biondi, Bassi Guido, Zucchini Amedeo Casalechio, Artiglieri Augusto di Castel Maggiore, Tommasini Giovanni di Granarolo, Simoni Antonio di S. Egidio, Pizzico Alfredo, Maselli Giovanni, Caporali: Danti di Bologna, Neri Egidio, Panzacchi Enrico, Degli Esposti Amedeo.

I sottoscritti, un tempo campioni lughesi del tamburello, oggi orgogliosi di essere al servizio della patria, ai cui onori un avvenire di gloria, salutano dalle ospitali colonne del Carlino i parenti, gli amici e i colleghi bolognesi che ebbero cortesi e calorosi avvisi in brillanti partite sportive.  
Livaneri Francesco, Giovanni Usignani.

12 agosto 1915  
I sottoscritti militari del... Reg. Genio Ferroviario della... Compagnia inviano saluti alle famiglie, parenti ed amici, assicurandoli sulla loro buona salute.  
Sergente mag. Barilli Ercole di Bologna, Sergente Baschieri Ermes di Bentivoglio, Soldati: Scavabini Riccardo di Minerbio, Gocchi Giuseppe di Crevalcore, Caporali: Danti di Bologna, Gamberti Venusto di S. Giacomo di Piano, Ciuti Aristide di Vado, Ferri Orfeo di Mirandola di Modena.

12 agosto 1915  
I sottoscritti militari del... Fanteria... Battaglione, trovandosi sul fronte di battaglia, pregano cordatamente il Resto del Carlino di voler informare i loro cari, parenti, amici tutti, che essi godono ottima salute e che orgogliosi compiono il proprio dovere.  
Cap. magg. Baruffaldi Francesco, Rano Centese, cap. zapp. Farini Eugenio di Ferrara, Soldati: Bianchi Giuseppe di Renazzo, Balboni Leandro di Renazzo, Scari Alfredo Bologna via Saragozza, Marabini Antonio di Ferrara, Celeghini Ernesto di Argenta.

I sottoscritti bolognesi consoli del loro dovere d'italiani mandano a voi, cari amici, saluti e baciami alle loro famiglie, parenti ed amici gridando: Viva l'Italia!  
Caporali: Rubbi Alessandro, Maccagnani Ugo, Simoni Cesare Budrio, Minardi Dante, Mazzoli Giuseppe, Soldati: Grazia Alfredo, Giffi Giuseppe, Bassi Ettore, Guastarota Menotti, Aldrovandi Gilberto, Baldacci Pietro, Poggi Gaetano, Galini Antonio, Gatti Emilio, Regazzi Edoardo tutti di Bologna.

In un momento di sosta, dopo aspri combattimenti, inviamo un fervido saluto alle nostre famiglie e a tutti gli amici di Bologna.  
Zapp. Albertini Giuseppe, Corazza Giulio, Caporale Maiani Alberto.

Alcuni soldati combattenti, dei dintorni di Bologna, inviano sinceri auguri e saluti alle loro famiglie, parenti ed amici.  
Bersaglieri: Maselli Giacomo Casalechio di Reno, Albertazzi Giuseppe Id., Baldini Giuseppe Id., Rinaldi Giuseppe Id., Ghini Alfonso Ozzano Emilia, Guadagni Agostino Id., Pasquelli Innocenzo Argelato, Nicolini Luigi Castel Franco Emilia, Artiglieri Stagni Armando Casenovo.

Dal fronte mentre si combatte nel nome santo della Patria e della Libertà un gruppo di bolognesi del... bersagliere cacciati, mandano a mezzo del Carlino, che cortesemente ci offre la sua ospitalità, i loro cordiali saluti alle proprie famiglie, agli amici e conoscenti.  
Cap. magg. Grassilli Severino Bologna, Caporali: Manzoni Ernesto Persico Decina, Manetti Enrico Bologna, Terzi Lodovico Altedo, Stracchini Antonio Persico Amala, Caporali: Ernesto Bazzano, Poggi Dante Bologna, Scandellari Id., Bersaglieri: Torchi Giacomo Id., Grimaldi Lodovico Minerbio, Belgiochi Virgilio Pian di Macina, Paganelli Antonio Uboldo, Grazia Augusto Castel Maggiore, Varnini Gaetano Bologna, Bianchi Albino S. Martino in Argine.

Mandiamo i nostri saluti agli amici e parenti di Bologna.  
Gli artiglieri: Ebbi Mario, Bardi Vergilio, Tonelli Guglielmo, Facchini Giuseppe, Minghelli Giuseppe, Minghini Lorenzo, Orlandi Gino, Rocco Carlo, Puccelli Antonio, Uboldo, Grazia Aristide, Beriani Luigi, Mengoli Raffaele, Grilli Luigi.

Il sergente Ferrari Steno, ricordando il passato manda dal fronte un affettuoso saluto alla diletta famiglia, ai parenti ed agli amici tutti.

Il soldato del... reg. fanteria... comp. Brancelli Giuseppe, di Massa Superiore (Livorno), manda dal fronte un affettuoso saluto alla famiglia diletta, ai parenti ed agli amici.

# Il cotone dichiarato contrabbandando di guerra in Inghilterra

PARIGI 17, sera. — (E. R.) Il «New York Herald», edizione di Parigi, annuncia che il ministro degli affari esteri degli Stati Uniti, ha ricevuto da Londra l'importante notizia che l'Inghilterra intende il cotone nella lista delle merci assimilate al contrabbando di guerra. Io ho serie ragioni per affermare l'esattezza di questa informazione, nonostante particolari circostanze siano al riguardo necessari. La Francia deve prendere una misura simile allo stesso tempo dell'Inghilterra. Posso egualmente dichiarare che le autorità americane hanno accolto la comunicazione inglese come migliori disposizioni. Il loro più grande desiderio è che la decisione della Francia e dell'Inghilterra sia notificata al più presto possibile, affinché i produttori di cotone sappiano ufficialmente come regolarsi.

# Una lettera di Sarah Bernhardt a profitto delle opere di guerra

PARIGI 17, sera (E. R.) — Ad Andernos (Bordeaux) sotto la presidenza del prefetto della Gironda, si è avuta una mattinata artistica, il cui introito è andato a profitto delle opere di guerra. Sarah Bernhardt prestò il suo concorso a questa festa patriottica. Era la prima volta, dopo l'operazione subita, che l'illustre attrice francese si presentava al pubblico. Ella ha letto dei versi e «La preghiera per i nostri nemici», poesia inedita di Luigi Payen. Sarah Bernhardt era commossa. Malgrado le sofferenze patite, l'illustre attrice nulla ha perduto del suo magnifico talento. Il pubblico ha fatto a Sarah Bernhardt una grande dimostrazione di simpatia e le ha offerto fiori a profusione.

# La Germania requisisce il cotone

LEGANO 17, sera. — (E.) Mandano da Basilea che l'autorità militare tedesca ha messo sotto sequestro tutto lo stock di cotone grezzo e lavorato fissandone il consumo esclusivamente per le forniture militari. Un'altra ordinanza interdica il venduto l'altro seopo che non sia quello militare la lana grezza e i tessuti di lana.

# I LIBRI

Nell'articolo pubblicato ieri su l'opera Branciani e Leonardo di Malaguzzi Valeri, è stato dimenticato per una svista il nome dell'autore, prof. Laudeo Testi, direttore della Galleria di Parma.

CRONACA DELLA CITTA

La proroga legale dei contratti colonici
Intervista con l'onor. Niccolini

Intorno al recente Decreto Luogotenenziale riguardante la proroga dei patti agrari abbiamo voluto conoscere il pensiero anche dell'on. Pietro Niccolini che è presidente della Confederazione agraria nazionale ed, per gli studi che ha pubblicati, persona di speciale competenza in materia e di grande autorità presso tutti gli agricoltori.

Avendogli chiesto un giudizio di massima egli ci ha risposto subito: — Se si potesse prescindere dalla eccezionalità del momento politico ed economico in cui si trova il nostro paese, il nuovo Decreto sarebbe da condannare assolutamente.

Nessun economista può ammettere che la legge intervenga a cristallizzare la materia contrattuale, a immobilizzare la economia privata. Praticamente proprietari e lavoratori, mediante le loro organizzazioni, insieme, di pieno accordo, contrasterebbero l'intervento dello Stato in un campo nel quale solo il libero e secondo gioco delle leggi economiche può dare ai complessi rapporti della produzione e del lavoro un assetto che non sia artificioso e coercitivo.

— Però come provvedimento eccezionale... — E' giustificato dal momento, dalle circostanze; perciò non ha destato sorpresa, non solleva alcuna seria avversione.

— Dunque gli agricoltori vi erano già preparati... — Vi si erano preparati da sé stessi. Quando alla vigilia della nostra dichiarazione di guerra, serse in molte città i Comitati di preparazione civile, non mancarono iniziative analoghe nel campo agrario.

La prima questione che si affacciava era quella di dare tranquillità ed aiuto alle famiglie dei richiamati. Si ebbe la rivelazione di un sentimento di solidarietà umana che pareva distrutto da tanti anni di lotte sociali, e che invece si mostrò tuttora fortissimo nella classe padronale, e suggerì concessioni, proinde, benigne, generose. Del pari si prospettava, meno vivo di moti sentimentali, ma più grave nella realtà, il problema di assicurare la massima possibile efficienza all'industria agraria, unica vera sostenitrice della vita nazionale.

— Potranno utilmente essere istituite delle Commissioni arbitrali per il rinnovamento dei patti e anche per mettere a contatto le organizzazioni agrarie colle operaie e fare comprendere che non è questo l'anno delle agitazioni. Ma soprattutto deve con ogni sforzo procurare il rinvio di ogni più grave questione all'anno venturo seguendo in questo il nobilissimo esempio di alcune provincie nelle quali proprietari e lavoratori hanno d'accordo rinviato la discussione dei patti agrari, lasciando inalterate le attuali condizioni. Se per altro tutti questi sforzi riuscissero vani, i Comitati dovrebbero chiedere direttamente l'intervento dello Stato per dirimere le controversie insorte; concetto, questo che, se contrasta con i principi politici ed economici della nostra costituzione, è però non solo giustificato, ma reso necessario dalla gravità del momento.

— Ma questa sembra la motivazione del Decreto Luogotenenziale? — Questioni di metodo — Sembra ed è, sostanzialmente. Raineri, Ottavi, Poggi, ex prima, adesso i ministri Salandra e Cavasola, tutti siamo partiti da un concetto identico. E' il metodo che divide.

— Quale? — Quella tanta parte della nostra legislazione, che è troppo dogmatica, che disconosce ogni varietà, che riduce tutti i casi ad un caso solo, tutte le misure ad una misura sola. Nel caso presente essa ha percorso un cammino inverso da quello voluto dai Comitati di preparazione agraria, i quali partivano da una massima unica di ordine morale per arrivare a molteplici applicazioni di ordine legale: ad ogni caso la sua soluzione.

Intorno ai lavoratori della terra, ha detto che gli Agrari Bolognesi erano ultraindividualisti, erano ottimi... — Io credo che egli abbia scambiata la generalità, la grande maggioranza, colle inevitabili eccezioni, colle non sempre ingiuste ribellioni individuali. Forse io non mi sbaglia dicendo che i Bolognesi hanno voluto essere discorsi a parole per una partita sempre aperta di passione politica, mentre saranno concordi a fatti perché per buon senso pratico e per sentimento patriottico non sono secondi ad alcuno.

— Chiudiamo la parentesi Bolognese giacché il Decreto riguarda tutta l'Italia. Era veramente sentito il bisogno di queste disposizioni? — Solo il Governo era in grado di giudicarlo. Io penso che non abbia avute le migliori ragioni. Non si può generalizzare quello che è stato fatto (quasi dappertutto) nella nostra regione, che rappresenta l'ambiente agrario più organizzato, più evoluto.

— Quali sono, per la nostra Regione, gli inconvenienti da Lei temuti? — Bisognerebbe che analizzassi ad uno ad uno gli 11 articoli del Decreto. Enumererei solo quelli di carattere esecutivo: 1.º una grande incertezza di termini; 2.º un vizio fondamentale nel congegno da cui dipende tutta la concatenazione dei movimenti da fondo a fondo.

— Una pacificazione praticamente non giustificata fra colono e salariato, fra piccolo affittuario e affittuario lavoratore e speculatore insieme... — Solo il Governo era in grado di giudicarlo. Io penso che non abbia avute le migliori ragioni. Non si può generalizzare quello che è stato fatto (quasi dappertutto) nella nostra regione, che rappresenta l'ambiente agrario più organizzato, più evoluto.

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

— Dunque il Decreto Luogotenenziale può avere qualche buona conseguenza per l'avvenire? — I tentativi in fatto di legislazione meritano sempre simpatia. In questo Decreto, che è anche più meschino di una leggina, c'è un tentativo di legislazione e di magistratura agraria. Saranno rose? Fioriranno?

La guerra nazionale
Fervore di opere

Somma precedente L. 33.774,24 Prof. Fabio Sacchetti terza offerta... Totale L. 34.015,89

Il manifesto del Comune — Il Sindaco ha affisso il seguente manifesto per incitare la cittadinanza a raccogliere indumenti e lana per i soldati.

Salvacondotti e zona di guerra — Il Comando del Corpo d'Armata di Bologna comunica che in attesa delle nuove disposizioni che sono preannunciate dal Comando Supremo dell'Esercito...

La morte del maggiore G. Minardi — Ieri mattina verso le ore 7 è morto improvvisamente il maggiore di artiglieria in riposo cav. Giovanni Minardi...

Tribunale militare di guerra — Ieri al nostro Tribunale militare di Guerra si discusse e seguì il processo contro Pozzi Luigi di Milano, imputato di insubordinazione e minacce; fu assolto per non provata reità...

Gli allievi ufficiali di cavalleria a Casalecchio — Ieri mattina, provenienti da Modena, giunsero a Casalecchio duecento allievi ufficiali di cavalleria del corso accelerato.

La fiera a Montecalvo — Ci scrivono da Montecalvo, 17: Oggi per la ricorrenza del compianto San Mamante, si è recato quassù, per la prima volta, Giorgio Gusmini...

La rapina in via Riva Reno — La rapina fatta l'altra sera dalla signora Angela Mariani-Minelli, in via Riva Reno, non poteva risolversi in modo più fortunato.

Settecento profughi — Ieri mattina con treno speciale, furono di passaggio dalla nostra stazione 700 profughi provenienti da Udine. Tali profughi sono di Comorn e Gradisca e dintorni di Gorizia...

Colonia Scolastiche. — Il Consiglio di Amministrazione delle Colonie Scolastiche Bolognesi ringrazia la signorina maestra Maddalena Palmieri, per l'offerta di lire diecimila.

Per feriti e le famiglie — Somma precedente L. 369.207,63 — Guglielmi Eleanora (offerta di Agosto) 1.300 lire...

Croce Rossa — Il Comitato Regionale pubblicamente ringrazia il signor Bizio Spola e gli Istituti Educativi alle sue dipendenze per aver offerto alla Croce Rossa N. 40 pigemmi per feriti, N. 70 cannicie e per avere generosamente confezionato 42 paia di mutande.

Casa del Soldato — Il prof. Adolfo Bono, che alla Casa del soldato esercita con costanza un vero apostolato educativo, ha parlato ieri sera del Termometro illustrando il suo dire con esempi ed esperimenti.

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Assistenza religiosa
Somma precedente L. 11.312,27

Somma precedente L. 33.774,24 Prof. Fabio Sacchetti terza offerta... Totale L. 34.015,89

Il manifesto del Comune — Il Sindaco ha affisso il seguente manifesto per incitare la cittadinanza a raccogliere indumenti e lana per i soldati.

Salvacondotti e zona di guerra — Il Comando del Corpo d'Armata di Bologna comunica che in attesa delle nuove disposizioni che sono preannunciate dal Comando Supremo dell'Esercito...

La morte del maggiore G. Minardi — Ieri mattina verso le ore 7 è morto improvvisamente il maggiore di artiglieria in riposo cav. Giovanni Minardi...

Tribunale militare di guerra — Ieri al nostro Tribunale militare di Guerra si discusse e seguì il processo contro Pozzi Luigi di Milano, imputato di insubordinazione e minacce; fu assolto per non provata reità...

Gli allievi ufficiali di cavalleria a Casalecchio — Ieri mattina, provenienti da Modena, giunsero a Casalecchio duecento allievi ufficiali di cavalleria del corso accelerato.

La fiera a Montecalvo — Ci scrivono da Montecalvo, 17: Oggi per la ricorrenza del compianto San Mamante, si è recato quassù, per la prima volta, Giorgio Gusmini...

La rapina in via Riva Reno — La rapina fatta l'altra sera dalla signora Angela Mariani-Minelli, in via Riva Reno, non poteva risolversi in modo più fortunato.

Settecento profughi — Ieri mattina con treno speciale, furono di passaggio dalla nostra stazione 700 profughi provenienti da Udine. Tali profughi sono di Comorn e Gradisca e dintorni di Gorizia...

Colonia Scolastiche. — Il Consiglio di Amministrazione delle Colonie Scolastiche Bolognesi ringrazia la signorina maestra Maddalena Palmieri, per l'offerta di lire diecimila.

Per feriti e le famiglie — Somma precedente L. 369.207,63 — Guglielmi Eleanora (offerta di Agosto) 1.300 lire...

Croce Rossa — Il Comitato Regionale pubblicamente ringrazia il signor Bizio Spola e gli Istituti Educativi alle sue dipendenze per aver offerto alla Croce Rossa N. 40 pigemmi per feriti, N. 70 cannicie e per avere generosamente confezionato 42 paia di mutande.

Casa del Soldato — Il prof. Adolfo Bono, che alla Casa del soldato esercita con costanza un vero apostolato educativo, ha parlato ieri sera del Termometro illustrando il suo dire con esempi ed esperimenti.

Continua la cronaca in 5.ª pagina

L'UOMO LAVORA DALLA LEVATA
AL TRAMONTO DEL SOLE
MA IL LAVORO DELLA DONNA NON HA FINE



La donna che attende alla casa è già occupata abbastanza quando si trova in buona e florida salute: ma se è debole, stanca ad ogni momento e sofferente dal mattino alla sera di dolori dorsali, le faccende domestiche diventano un peso eccessivo.

Le Pillole Foster per i reni hanno portato nuova vita, salute e forza a migliaia di donne afflitte in questa maniera. Se donne vanno soggette a disturbi renali, gli abiti che indossano e il lavoro che compiono con tutto le sue pene e sforzi — tutto tende a produrli.

Il mal di schiena, la rissatezza o debolezza, i capogiri, la malinconia sono sintomi comuni di malattia renale. Quando uno di questi si manifesta, insieme all'irregolarità dell'azione renale, è evidente che i reni sono deboli e richiedono aiuto.

Il Comitato cittadino di soccorso per le famiglie dei richiamati, il quale nulla trascura per miglior raggiungimento del suo filantropico scopo, ha ultimamente disposto per il collocamento di eleganti casette nei principali esercizi del Comune, invocando dal frequentatore offerte anche le più modeste, con un nobile e patriottico manifesto.

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Continua la cronaca in 5.ª pagina

Aspiranti ufficiali

Coloro che appartengono alla 3.ª Categoria e i militari della Territoriale fino al 46.º anno di età, possono conseguire il grado di ufficiale nella milizia Territoriale ANCHE SE SPROVVISTI DI TITOLI DI STUDIO, sottoponendosi a un facile esame d'Italiano, Storia, Geografia, Aritmetica e Geometria.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

Distinti Professori si sono accordati per svolgere i relativi programmi ministeriali presso l'ISTITUTO ZOCORA (Bologna, Via S. Stefano 1) dove gli interessati possono rivolgersi per qualsiasi chiarimento.

ANGELA PRATI Vedova di GIUSEPPE BORZALINO nella veneranda età di ottantatré anni dopo lunga malattia mancava ai vivi il giorno 16 agosto.

Non si mandano partecipazioni personali, non si accettano fiori per espresso desiderio della cara Esintia e si dispensa dalle visite. Alessandria, 16 agosto 1915.

Madonna dei Boschi 17 Agosto 1915. La vedova ERSILIA MENZANI, i figli ETORE LUIGI sottotenente negli alpini, BIANCA, LAURA, EMILIO, MARIA, il fratello GIOVANNI ed i parenti tutti, con animo straziato annunciano la perdita oggi avvenuta alle ore 17 del

Cavalier PIETRO CAMPARI dopo lunga e penosa malattia, i funerali avranno luogo Giovedì alle ore 9.30. Si prega di non mandare fiori.

La sorella, i nipoti, i cognati del cav. maggiore GIOVANNI MINARDI partecipano addolorati la sua morte avvenuta stamane 7 agosto 1915.

ASSININA Garanti col Siroppo NEGR

RUSTI per SIGNORA lavorazione di lusso e su misura. Gran Prix e Medaglia d'Oro. Esposizione Internazionale d'Incaricatura - Genova 1914. ENRICHETTA PARIGINI - Bologna Via Zanboni, N. 11 p. p. - Telef. 22-03

Dottor VINCENZO NERI delle Cliniche di Parigi, Specialista in MALATTIE NERVOSE. Ricevo nei giorni feriali dalle 11 alle 19. Via Venezia 5 - 1.º piano

Prof. Cav. C. PANTALEONI Malattie di STOMACO e INTESTINO Via Tagliapietra 14 (da S. Paolo)

TOI DIGESTIBLE-CAHETS. "Toi" Comestivo, Milano, e in tutte le Farmacie. "Toi" si vende in tubi e pezzi tubi ed in cassette di legno e la marca "Toi" su ogni confezione. Guardarsi dalle contraffazioni.



# ULTIME NOTIZIE

## Il piano tedesco non sarebbe riuscito, secondo i russi

### La guerra negli altri scacchieri - L'atteggiamento dei Balcanici

#### L'insuccesso dei tre tentativi dei tedeschi verso Riga secondo il colonnello Feyler

LUGANO, 17, ore 21,30 — Nel suo ultimo bollettino militare il colonnello Feyler fa una acuta critica della situazione tedesca in Curlandia e dei comunisti germanici che vi si riferiscono. Lo sforzo tedesco in Curlandia — scrive il Feyler — si è risolto in tre scacchi. All'estrema sinistra i tedeschi hanno mancato nel tentativo della flotta verso il golfo di Riga. I comunicati tedeschi dicono che il tentativo non c'è stato. Ma allora non si comprende perché i tedeschi hanno una flotta militare dal momento che essa non ha agito sull'unico caso in cui avrebbe potuto utilmente agire. Se così è, l'imperatore non ha più che da ordinare il disarmo delle corazzate per farne delle navi mercantili.

Al centro abbiamo la ritirata delle truppe del generale von Below dai dintorni della Duina verso Wilkomir; sulla destra un altro attacco su Kowno è stato ancora respinto. Qui specialmente le perdite tedesche debbono essere state fortissime. I comunicati tedeschi rappresentano l'attacco di Kowno come una impresa secondaria eseguita senza violenza decisiva. Si può essere quasi certi che questo è falso poiché non corrisponde né alla situazione né alla regola militare e soprattutto alla tradizione essenziale dell'esercito tedesco. Quando occorre sacrificare molte vite per uno scopo capitale, i tedeschi non esitano mai; i regolamenti vietano loro di esitare. Essi debbono ottenere lo scopo e il mezzo non conta. L'ampiezza del successo compenserà il prezzo dei sacrifici. L'attacco di Kowno appartiene ad uno di questi casi decisivi. Quindi se i capi tedeschi se ne fossero dimenticati, come vogliono far credere i telegrammi della Wolf, bisognerebbe dire che essi non sanno più battere bene come fecero finora. Il colonnello Feyler conclude dicendo che la manovra di Curlandia anche se fosse andata meglio per i tedeschi non poteva tendere ad una impresa su Pietrogrado.

#### Accaniti combattimenti sulla via di Riga

LA MOBILIZZAZIONE DELLE INDUSTRIE

PIETROGRADO 17, sera — Si annuncia che i tedeschi si proponevano di fare un ingresso solenne a Mitau, ma urtarono in una resistenza terribile, accanita. Le vie principali della città furono teatro di sanguinosi corpo a corpo terminati colla ritirata dei tedeschi.

Si annuncia d'altra parte che i tedeschi tentano invano per sedici giorni di attraversare il fiume Beckau per rompere la nostra fronte. Negli scorsi giorni vi fu un accanito combattimento sulla via di Riga, ma gli sforzi tedeschi per progredire rimasero sterili. Durante lo sgombrò di Riga i russi scoprirono grandi quantità di benzina, e alcool sotterrati.

Un decimo esercito tedesco operante sulla sponda sinistra del Bug in direzione di Cholm avendo sospeso l'offensiva, si ritiene questo fatto come uno scacco del piano generale strategico tedesco, scacco che costa la vita di 12 mila soldati prussiani.

Secondo alcune voci il presidente del Consiglio dei ministri Gorenkine verrebbe creato conte e sostituito da Krivichina che dirige attualmente il ministero di agricoltura.

La questione della mobilitazione generale delle industrie è definitivamente risolta. Tutti i ministeri procedettero di accordo alla elaborazione del progetto di legge per la mobilitazione obbligatoria, per gli stabilimenti e la mano d'opera adibiti alla difesa nazionale, nonché per la responsabilità di questi stabilimenti per la buona esecuzione delle commissioni per la guerra.

(Stefani)

#### Fra Austria e Serbia

SCARAMUCCE SUL CONFINE

NISCH, 17, sera — I lavori del nemico furono interrotti sabato sul fronte del Danubio lungo la strada Panchevo-Starchevo. Sulla fronte della Sava disperdemmo un distacco nemico che cercava di fortificarsi verso Artkovich.

#### Grandi elogi della Serbia all'opera dei consoli americani

NISCH, 17, sera — Il Ministero degli esteri comunica:

Alcuni giornali serbi accusano il consolato degli Stati Uniti a Budapest di trascuratezza nella protezione degli interessi dei nostri concittadini in Ungheria. Il Ministero degli esteri è profondamente convinto che i rappresentanti degli Stati Uniti in Serbia e dovunque adempiono il loro compito nel modo più coscienzioso, deplorando che vengano offesi i detti rappresentanti che rendono grandi servizi alla Serbia o proteggono volontariamente gli interessi dei sudditi serbi in Ungheria, in Germania e in Turchia. Accusando i rappresentanti degli Stati Uniti, i giornali non fanno che allontanare le simpatie verso la Serbia che gli americani hanno manifestato in tante occasioni ed in modo così evidente.

(Stefani)

#### L'incetta dell'oro in Germania

IL COTONE ADIBITO SOLTANTO A SCOPPI MILITARI

ZURIGO 17, sera — Si ha da Berlino che i ministri dell'interno e delle finanze incitarono circolari alle autorità distrettuali delle imposte, ai comuni, alle parrocchie e alle scuole invitandoli a influire sul pubblico affinché consegnino tutto l'oro alla Banca dell'Impero cambiandolo con banconote. Le Neueste Muenchener Nachrichten dicono che nelle mani dei privati l'oro vale come la carta, mentre nelle casse della Banca l'oro costituisce un'arma poderosa contro i nemici.

Dal 15 corr. è vietato in tutta la Germania di adoperare il cotone a scoppi non militari. Il provvedimento è grave specialmente per l'industria dei vestiti. Vi sono grandi depositi di cotone ma sono soprattutto stracci la cui lavorazione richiede del tempo: donde la dracconiana misura.

#### I giornali tedeschi chiedono qualche dichiarazione sulla Polonia

ZURIGO 17, sera — Si ha da Berlino: Richard Bahr nel Tag dice che i polacchi temono una nuova spartizione alla quale preferiscono il regime russo e perciò si mantengono indifferenti verso i tedeschi. Sarà necessario chiarire la situazione e gettare le basi dell'avvenire della Polonia, giacché se l'onda russa si riabbattesse di nuovo sui polacchi questi opterebbero per la Russia.

Il Vorwaerts chiede anche esso che il Governo esponga i suoi criteri sulla Polonia e permetta la discussione degli scopi della guerra. Pare invece che il Reichstag sarà tutto consacrato alla trattazione dei problemi economici e che forse si avrà soltanto dichiarazioni di Helfferich.

#### L'opinione di Von Moltke sulla guerra e le sue cause

ZURIGO 17, ore 21,30 — Von Moltke ha ricevuto un giornalista americano e gli ha fatto delle interessanti dichiarazioni.

Quando durerà la guerra ancora?

Durerà fin che voi americani continuerete ad inviare armi e munizioni ai nostri nemici. Senza di questo i nostri soldati avrebbero già terminata la guerra. I vostri aiuti ai nostri nemici servono soltanto a tirare per le lunghe questo bagno di sangue.

Parlando della politica della Germania Moltke ha smentito che il comando tedesco persegua sogni di conquista mondiale, come affermano i suoi nemici. Posso assicurarvi — aggiunge Moltke — che il nostro Stato Maggiore non ha mai avuto un piano di conquista. Chi per tale motivo avesse provocato un così terribile disastro come la guerra attuale sarebbe un mostro insensato. Potete seriamente credere che un ufficiale del nostro Stato Maggiore abbia potuto essere così pazzo da provocare in modo frivolo una guerra contro forze così notevoli come quelle dei nostri vicini?

Moltke conclude affermando come ogni buon tedesco che questa guerra per la Germania è una guerra di difesa e difendendo il contegno della Germania di fronte al Belgio dichiara che lo Stato Maggiore aveva motivi convincenti per credere alla esistenza di un piano anglo-francese per invadere la Germania passando per il Belgio.

#### Sul fronte del Caucaso

#### Kop occupata dai russi

PIETROGRADO 17, sera — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice: Il giorno 15 in direzione del Ikorate e di Otly vi furono azioni riuscite di nostre pattuglie. Presso Bour-Des fu distrutto il ponte turco sullo Tschoroch. In direzione dell'Eufraate le nostre truppe occuparono Kop. Dopo un combattimento durato cinque ore una nostra colonna costrinse importanti forze turche a indietreggiare presso Torol. Nella stessa regione le nostre pattuglie di esploratori comandate dal tenente Bily e dai sottotenenti Sytcheff e Ivanthenko, caricando le compagnie turche e presero prigionieri e fucili. Secondo il rapporto del comandante un distacco nemico di fanteria che seguiva la nostra cavalleria, tutta la strada di Dopaz e Malagueri è disseminata di cadaveri turchi sciabolati durante l'inseguimento da parte della nostra cavalleria. Nella altre direzioni nessun mutamento importante.

(Stefani)

#### Una sconfitta turca nel Caucaso

PIETROGRADO 17, sera — Un comunicato dell'esercito del Caucaso segnala un notevole successo russo contro l'ala destra turca. I russi fecero numerosi prigionieri tra cui una decina di ufficiali. In tutta la regione traversata dai russi trovansi gruppi di soldati turchi che si arrendono senza alcuna resistenza. I cannoni e le granate abbandonate ingombrano tutte le vie percorse dai turchi; insomma l'ala destra turca subì una grave disfatta.

#### La questione delle importazioni in Svizzera

BERNA 17, sera (E. G.) — Fino a che le sue relazioni economiche con le potenze dell'Intesa non hanno trovato un assetto definitivo e soddisfacente, la Svizzera corre pericolo di non ricevere più merci dai paesi neutrali, dall'America e dalla Spagna, costrette naturalmente a transitare per la Francia e per l'Italia. A questo come vi ho detto ha accennato il Times e contro questo appunto ha protestato ieri il Bund. Come potete immaginare in tutti i circoli industriali e politici svizzeri non si parla di altra questione che di quella del transito che per la Svizzera è veramente una questione vitale. Il Bund sosteneva ieri che il famoso controllo patuito dalla Svizzera con la Germania non esce dal terreno della legalità perché la Germania dice: Voglio controllare soltanto le materie e i prodotti che lo riforniscono a la Svizzera. Le potenze dell'Intesa — dice il Bund — escono dalla legalità quando esse vogliono controllare il nostro traffico coi neutrali, quando esse arrestano sul loro suolo merci di transito destinate a paesi neutrali come la Svizzera. Questa tesi del Bund è oggi combattuta dallo stesso giornale ufficiale del presidente del Consiglio nazionale, La Revue, che pubblica contro il Bund un articolo assai significativo che può essere infine di un nuovo orientamento nelle sfere ufficiali svizzere. L'organo ufficiale scrive:

«La pretesa del Bund di volere trovare una base giuridica nel nostro accordo con la Germania è insostenibile. La questione del transito è inseparabile da quella dell'esportazione. Quindi uno stato ha diritto di interrompere le sue esportazioni, ma esplicitamente ha anche il diritto di vietare il transito; e nel trattato commerciale franco-svizzero nell'articolo 22 è detto che nessuna delle due parti può interrompere la sua importazione e esportazione e il transito, in rapporto con l'altra parte, se non nel caso che si venga a misure consimili anche contro altre nazioni e cioè al regime eccezionale di guerra. Ora dice la Revue, è appunto la Svizzera che rinunciando alle libertà delle sue esportazioni in confronto con la Germania si è messa per la prima in una situazione che autorizza senz'altro la Francia in virtù dell'articolo 22 a impedire il traffico. Il trattato commerciale della Svizzera con la Francia e con l'Italia è identico in questa clausola nella forma e nel significato. Stando dunque alla lettera o allo spirito del trattato è impossibile negare che la Francia e l'Italia hanno il diritto di vietare il transito per la Svizzera».

#### Gli svizzeri tedeschi cominciano a rinsavere

LUGANO 17, sera (G. D. B.) — E' difficile anche oggi precisare, data la segretezza colla quale le trattative sono condotte, a quale punto sono giunte le trattative tra l'Intesa e la Svizzera circa la questione così complessa delle esportazioni. Bisogna limitarsi a seguire i commenti dei giornali. E' però interessante notare che ora anche i giornali della Svizzera tedesca, che non tutelano gli interessi della Germania e degli ambienti affaristici, incominciano a comprendere come le domande dell'Intesa siano giuste e ragionevoli. Notevole oggi ad esempio un commento del Vaterland di Lucerna:

«Dopo la pubblicazione dei documenti del Tagwacht, che rivelava al pubblico l'accordo svizzero-tedesco per le importazioni e il severo controllo imposto dalla Germania, si sarebbe potuto supporre che tutta la campagna diretta contro le misure di controllo, pure domandate, si sarebbe chiusa. Successo il contrario. Si affermò allora che la questione importante non era quella del controllo, ma quella dei compensi. E i commenti che sono ispirati da delle prevenzioni, continuano più di prima. In realtà, mentre la Francia e l'Inghilterra non ci domandano che il pagamento in denaro per le mercanzie che esse ci offrono, la Germania e l'Austria esigono dei compensi, cioè esse reclamano uno scambio di prodotti, che noi non abbiamo, ma che dobbiamo importare dalla Francia, dall'Italia e dall'Inghilterra. Le potenze centrali insomma pretendono di avere per nostro mezzo indirettamente i prodotti del nemico».

Il giornale con obiettività conclude: «Vi è della pressione da parte delle potenze dell'Intesa, se esse trattengono il nostro riso, come se la Germania e l'Austria trattengono il nostro zucchero, ma questa pressione non è esercitata nella stessa misura. La Francia è le sue alleate si dichiareranno soddisfatte se noi impareremo il riso per il solo nostro consumo, mentre l'Austria e la Germania non vogliono darci lo zucchero e gli altri prodotti, se esse non ottengono in cambio, come intermediario, il riso francese. Oggi la Svizzera domanda alla Francia e alle sue alleate molto più che alla Germania e all'Austria».

Tutti i giornali della Svizzera latina sostengono pure il punto di vista delle potenze dell'Intesa. Nei circoli competenti si ha oggi l'impressione che l'esame generale della situazione che questo periodo di crisi possa essere superato e che un accordo potrà essere raggiunto.

#### La violenza della lotta sulla fronte dell'Yser

PARIGI 17, sera (E. R.) — L'Echo de Paris riceve da Amsterdam:

I combattimenti di artiglieria sul fronte dell'Yser sono in questi giorni aumentati di intensità. Violento fu il combattimento di artiglieria avvenuto alle due estremità del fronte e cioè in direzione di Lombaertside e Dinande. Con una attività meno grande, l'artiglieria belga ha risposto a quella tedesca durante la notte del quindici agosto. Tutti i villaggi e le tutte le città situate sul fronte hanno trovato per il violento cannoneggiamento. Da parecchi mesi non si erano più verificati combattimenti simili. Non solo le trincee belghe caddero sotto il fuoco del nemico, ma gli shrapnels dei tedeschi arrivarono sino in prossimità dei villaggi che erano stati fino a quel giorno risparmiati.

#### La guerra sui Vosgi

#### Eccellente prova fornita dalle truppe di Corsica

LUGANO 17, ore 21,30 — Tolgo dal giornale di Basilea qualche informazione sulla guerra sui Vosgi. Sono arrivati in Alsazia alcuni reggimenti corsi che hanno dato una prova magnifica di resistenza nella lotta in montagna. I reggimenti corsi sarebbero stati anzi segnalati in uno speciale ordine del giorno. La lotta si svolge intanto particolarmente a nord di Munchler. I francesi mirano, secondo l'opinione dei critici militari svizzeri, alla conquista della grande strada che lega Urbeis a Turkheim per minacciare così le posizioni situate alle spalle di Munchler. Il Drey Ehren a cui fa cenno un recente bollettino francese si trova infatti a metà strada fra Urbeis e Turkheim a 650 metri di altezza. Comunque sinora la lotta non ha dato risultati caratteri definitivi.

#### Movimento antipatriottico sbillato in Francia da Caillaux

LUGANO 17, sera. — (D. B.) Pare che l'ex presidente del Consiglio Caillaux non sia estraneo al poco simpatico movimento di alcuni parlamentari che si sta svolgendo in Francia. Così almeno afferma una lettera da Parigi alla clericale Liberté.

Caillaux — afferma il Giornale di Friburgo — ispirerà a partire dal 15 agosto, uno dei giornali parigini più diffusi, giornale comprato da un sindacato il cui capo è un ex ufficiale che rappresenta al Senato uno dei dipartimenti invasi. Sotto gli auspici dell'ex presidente del consiglio Caillaux, il giornale dovrebbe svolgere una azione vivace. L'uomo di stato, che dirigerebbe il giornale, sarebbe un partigiano della pace, che si lusinga un giorno di sostituire Poincaré.

Intorno a lui, possessore di una grande fortuna, incominciano a stringersi numerosi intriganti, irritati contro il ministero attuale, stancati della piega degli avvenimenti e avidi di un orientamento nuovo. Le manovre che essi meditano non sono sospettate dall'opinione pubblica, ma se gli uomini responsabili le rivelarono, la indignazione popolare farà giustizia. Sinché i cospiratori non usciranno dalla loro caverna, la Francia conserverà la sua calma e il suo sangue freddo. Guai a loro il giorno in cui il popolo conoscerà le loro trame. Il soffio patriottico che unisce la nazione intera protegge la Francia dal patteggiare anche inconsciamente coi nemici del paese.

#### Nuova attestazione di concordia ai consigli generali in Francia

PARIGI 17, sera — L'apertura della sessione dei Consigli Generali delle oggi occasione a una nuova affermazione della volontà nazionale di mantenere fra tutti in Francia l'Unione sacra simile a quella di cui i combattenti danno magnifico esempio. I presidenti delle assemblee esprimerono unanimemente la fiducia assoluta della nazione nell'esito della lotta: fiducia accresciuta dalla certezza che la Francia e gli alleati compiono sforzi ogni giorno più potenti per dotare l'esercito del maximum di armamento e di munizioni. Tutti i discorsi concludono nel medesimo omaggio all'esercito che scrive la più bella epopea dell'energia francese, e alla nazione che dominando i singoli dolori provvede alle necessità agricole e industriali con calma e risolutezza che sono frutto della fede nel successo finale.

#### Curioso processo in Alsazia

Che cosa vuol dire "boche"?

LUGANO 17, ore 21,30. — (E.) Il tribunale di Dessau è stato chiamato a giudicare una curiosa causa. Una signorina alsaziana lancia un giorno da una finestra su un convalescente di prigionieri russi un biglietto in cui era scritto: «A moi les boches». La signorina venne arrestata e accusata di oltraggio all'esercito tedesco. Ora il tribunale di Dessau dovrà decidere sul vero significato della parola «boche».

Dopo una esasperante discussione durata parecchie ore, il tribunale decise di sospendere il giudizio e di incaricare un professore della università di Strasburgo di dare informazioni sul significato preciso della parola.

#### L'imbroglione balcanico

#### La posizione dei singoli stati secondo un critico svizzero

LUGANO, 17, ore 21,30 — (F.) Maurizio Maurer esaminando nell'odierno Bollettino politico della Gazzetta di Losanna la situazione balcanica, dice che la bilancia rumena tende decisamente verso l'Intesa malgrado le insistenze e forti pressioni degli austro-tedeschi. Non si può dire assolutamente — osserva il Maurer — che le vivaci discussioni fra i rumeni e gli imperi centrali preludano ad una imminente rottura di rapporti. Si può però stabilire un parallelo fra questa situazione e quella che finì con la rottura dei rapporti fra Roma e Vienna. Anche la guerra italo-austriaca cominciò con polemiche giornalistiche tanto più significative in quanto che i giornali di Berlino e di Vienna avevano sino da allora rivaleggiato in adulatione all'indirizzo di Roma.

Per quanto concerne l'atteggiamento della Bulgaria — continua il Maurer — Berlino e Vienna mostrano minori inquietudini, ma a torto. Dopo il disgraziato trattato di Bukarest, gli imperi centrali hanno presa l'abitudine di considerare la Bulgaria come un paese completamente devoto ad essi e forse non avrebbero del tutto torto se Re Ferdinando fosse il padrone: ma la sua situazione personale è oggi molto compromessa.

Il governo ora non l'ha lui, ma i suoi nemici. Ora il linguaggio recentemente tenuto da Radoslavoff al corrispondente dell'United Press è uno dei più chiari.

Per quanto riguarda la condotta della Grecia il Maurer la trova più oscura che mai. Kavala ai Bulgari — dicono i greci — mal. Che diverrebbe Salonico? La finezza e la prudenza greca sono proverbiale, ma questo loro grido del cuore mi pare piuttosto ingenuo. Che diverrà Salonico? Ma è facile indovinarlo. Il conte Reventlov, questo pangermanista moderno, ha fatto presagire il destino di Salonico che è del resto quello di tutti i Balcani nel recente articolo in cui dichiarava essere contro la natura delle cose che gli imperi alleati fossero senza contatto coi loro alleati turchi.

Una vittoria austro-tedesca ridarebbe vita al sogno del Drang nach Osten. L'Austria germanica si congiungerebbe o per lo meno si avvicinerà alla Turchia a spese dei popoli balcanici. Salonico è stata sempre ambita dall'Austria, e la Grecia finirebbe così col perdere Kavala e Salonico, la gallina dalle uova d'oro... e la nova d'oro. L'avarizia perde tutto volendo guadagnare tutto».

#### Decorato della medaglia assegnata al padre morto in guerra

PARIGI 17, sera (E. R.) — Le consegne delle medaglie al valore e della Croce di guerra danno luogo ovunque a cerimonie commoventi; ma quella svoltasi a Blois ebbe un carattere più commovente delle altre.

Davanti ad una folla di parecchie migliaia di spettatori, nel mezzo della quale emergevano gli stendardi dei decorati militari, dei veterani del '70 e delle società ginnastiche, il comandante Destenay appunto sul petto di un fanciullo di 10 anni, Umberto De Montaigne, la decorazione decretata a suo padre, il capitano Luigi Stassen De Montaigne, del 7.º ussari, caduto gloriosamente in una carica contro il nemico ad Attigny il 30 agosto 1914.

Nel momento in cui il comandante appuntava la medaglia sul petto del fanciullo, questi si mise a piangere dirottamente. Tutta la folla presente era commossa profondamente dallo spettacolo, e applaudiva calorosamente al giovane figlio dell'eroe.

#### L'intervento di Wilson per la pacificazione del Messico

PARIGI 17, sera (E. R.) — Il Petit Journal riceve da Washington:

Sembra che la situazione messicana assuma una nuova forma. Il presidente Wilson è deciso ad intervenire per mettere fine a una situazione intollerabile. Ecco, secondo informazioni sicurissime, quanto il presidente si propone di impiegare per riuscire nel suo intento.

Lo riconoscimento di questo governo provvisorio da parte dell'Argentina, del Brasile, del Cile e degli Stati Uniti.

L'elezione di un nuovo presidente e annullamento generale durante le elezioni.

E' inteso che le fazioni si impegnano a rispettare e, al bisogno, difendere il Governo provvisorio. Se gli Stati Uniti daranno al governo il loro appoggio morale e i banchieri americani il loro concorso finanziario, gli Stati Uniti interdirebbero l'approvvigionamento d'armi alle fazioni che non rispettassero il presidente provvisorio e l'annullamento.

Il rappresentante del presidente Wilson, Paolo Fuller, si occupa attualmente di trattare questa soluzione al Messico e nel tempo stesso le trattative continuano a Washington.

#### L'azione del Vaticano per la pace e le mene degli emissari tedeschi

#### Il misterioso viaggio d'un monsignore a Lugano

PARIGI 17, sera — (E. R.) — Il Journal riceve da Roma:

Ci risulta in modo sicuro che il cardinale Gasparrini il quale si trovava in una Montecatini è stato richiamato a Genova a Roma dal pontefice. Che vi si muova in Vaticano? Si parla dell'esistenza di un autografo di Francesco Giuseppi il quale complimenterebbe Benedetto XV per la sua iniziativa a favore della pace per la quale lui stesso prega il buon Dio. Non vi è dubbio che il Vaticano interceda fra i cattolici la sua propaganda di pace. I vescovi di tutti i paesi sono stati invitati ad impiegare tutta la loro influenza e questo movimento è cominciato dal giorno in cui è apparsa l'ultima lettera del Papa. La propaganda è indirizzata dallo Stato Maggiore dello stesso tempo stesso i socialisti e i cattolici socialisti italiani sono stati incoraggiati ad organizzare un congresso internazionale a favore della pace, e i tedeschi parteciperebbero Ho interrogato a questo proposito l'on. Morgari segretario del gruppo socialista il quale mi ha comunicato la notizia dicendomi che i socialisti tedeschi disapprovano la violazione del Belgio e ammettono la sua risoluzione. Ma lo scandalo Greulich ha reso diffidenti i socialisti italiani.

#### I rapporti fra la Germania e il Vaticano

#### Il misterioso viaggio d'un monsignore a Lugano

LUGANO 17, sera — (G. D. B.) — L'altro giorno è giunto a Lugano monsignor S. Perà maggiordomo del Papa. Il monsignore romano era ospite dello scovo di Lugano, mons. S. Peri Marini, in una villa nei pressi di Balerna. Intervistato a un pranzo offerto dal vescovo, oltre a monsignor S. Perà i due ambasciatori di Prussia e di Baden, presso il Vaticano, che come sapete, continuano a soggiornare a Lugano. Si sa quale fu l'argomento del lungo colloquio che seguì il pranzo tra le personalità, ma è molto probabile che l'incontro sia stato provocato da motivi politici.

#### Supposto piano tedesco per indebolire la Francia alzando contro la Spagna

LUGANO 17, ore 21,30 (F.) — In una corrispondenza di Parigi alla Gazzetta di Losanna si parla di un piano che la Germania starebbe svolgendo con grande attività in Spagna. Questo piano consisterebbe nell'indurre la Spagna, mettersi in urto con Londra e con Parigi assumendo verso gli anglo-francesi un atteggiamento minaccioso. Raggiunto questo risultato la Francia si troverebbe costretta a dislocare truppe da nord per ammassarle alla frontiera del Pirenei. Di questo indebolimento del fronte francese approfitterebbe la Germania per impegnare una violenta offensiva.

#### La riduzione delle tariffe per il trasporto di frumento

ROMA 17, sera — Col 31 corrente scadevano le disposizioni per la riduzione del 50 per cento sulle tariffe ferroviarie per i trasporti di Losanna si parla di un piano che la Germania starebbe svolgendo con grande attività in Spagna. Questo piano consisterebbe nell'indurre la Spagna, mettersi in urto con Londra e con Parigi assumendo verso gli anglo-francesi un atteggiamento minaccioso. Raggiunto questo risultato la Francia si troverebbe costretta a dislocare truppe da nord per ammassarle alla frontiera del Pirenei. Di questo indebolimento del fronte francese approfitterebbe la Germania per impegnare una violenta offensiva.

#### I feriti austriaci prigionieri a Genova

ROMA 17, sera — Il Giornale d'Italia da Genova che lo stato dei feriti austriaci che si trovano ricoverati in numero di circa 300 a Genova va migliorando. Anche oggi 3 ufficiali e 22 soldati hanno potuto lasciare l'Ospedale del Seminario ed essere condotti al forte dei Ratti dove si trovano altri 900 prigionieri. I soldati avevano il berretto decorato di medaglie religiose. Si hanno sfilate per via XX Settembre grande curiosità.

#### Operaio ucciso e altro ferito dallo scoppio d'una mina

ROMA 17, sera — Alcuni operai ed intendi ad eseguire alcuni lavori. Per errore a termine l'impresa alla quale appartenevano non bene accertato, la mina è esplosa improvvisamente colpendo mortalmente un operaio che al lavoro di preparazione della mina stessa erano intesi. I disgraziati sono stati orribilmente disastri e uno è morto mentre lo trasportavano all'ospedale. L'altro ha riportato lesioni multiple in tutto il corpo con frattura della ossa degli arti inferiori. Il suo stato è gravissimo.

#### Quarta edizione

Alfonso Poggi, gerente responsabile

CIPRIA GRASSA FELSINA

La migliore dell'Universo

**Prezzo degli abbonamenti**

Regno e Colonie, con premio L. 18	Senza premio L. 16	5.50	4.50
Utile postale	34	17	9

Officina di stampa: **LA PATRIA**  
 Direzione: **LA PATRIA**  
 BULOGNA - Piazza Calderini N. 6  
 TELEFONI interurbani numeri 7, 40, 41-42  
 dell'Amministrazione numero 2  
 Non si restituiscono i manoscritti.

# LA PATRIA

## il Resto del Carlino

### GIORNALE DI BOLOGNA

**Prezzo delle inserzioni**

Quarta pagina, e pagina corrispondente, divisa in 12 colonne L. 0,75. Pagina di Notizie Commerciali, divisa in 12 colonne L. 4 la linea. Terza pagina e pagina corrispondente dopo la firma del giornale L. 3. Piccola Cronaca e annunci nella rubrica matrimoniali L. 5 la linea e spazio di linea. AVVISI: MORTUARI L. 3 la linea e spazio di linea.

Le inserzioni si ricevono a corpo nel...  
 Rivolgervi ESCLUSIVAMENTE agli uffici di Pubblicità  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
 BOLOGNA - Via Indipendenza 2, p. p.  
 Telefono 0-3-3

Franco, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Ferrara, Ravenna, Modena, Ancona e sue succ. all'Est.

Anno XXXI

Giovedì 19 agosto - 1915 - Giovedì 19 agosto

Numero 226

# Un balzo in avanti dei nostri sul Carso dopo un brillante contrattacco

## Trincee espugnate verso Sexten, nel settore di Monte Nero e di fronte a Tolmino

### Fallito attacco in forze degli austriaci contro l'isoletta di Pelagosa

#### La situazione

Le azioni annunciate nel bollettino d'oggi non sono per se medesime di grande entità: ma offrono viceversa un notevole interesse perché accennano allo svolgimento metodico e fortunato di un piano generale di natura eminentemente offensiva. Da per tutto, lungo l'estesissimo fronte, le nostre truppe hanno fatto un balzo innanzi, occupando nuove posizioni e catturando prigionieri e materiale guerresco in quantità non indifferente.

Nella zona di Sexten il giorno 17 abbiamo occupato una linea di trincee nella valle del Bacher. Sulla nostra cartina si vede facilmente il monte Oberbacher, chiamato così perché domina il torrente Bacher, affluente del Boden.

In questo punto esiste una serie di opere difensive che quali proseguite la conquista da parte dei nostri. Il nemico ha anche lasciato in nostra mano dei prigionieri e molto materiale da guerra.

invece le truppe germaniche contro le fortezze di Kowno e di Novo Georgiewsk: le opere avanzate sul fronte occidentale di Kowno, fra il Niemen e la Jessja, e un forte a nord est di Novo Georgiewsk sono stati sgombrati dai difensori.

Questo è quanto risulta dai bollettini ufficiali: i giornali tedeschi annunciano però che Kowno è stata occupata dopo un violento attacco frontale dalle truppe del Kaiser. Molto materiale da guerra e oltre 400 cannoni sarebbero caduti nelle mani dei vincitori.

Prima di passare a fare apprezzamenti sul valore militare del fatto, conviene attendere la conferma ufficiale.

Nel settore meridionale gli austriaci annunciano di essersi avanzati da sud a nord lungo la linea del Bug sino a venti chilometri da Brest Litowsk.



#### La tensione dei rapporti italo-turchi

##### Alla vigilia di una rottura?

ROMA 18, sera. — La tensione dei rapporti italo-turchi si è fatta in questi ultimi giorni più viva, in causa del contegno stoltamente provocatore delle autorità ottomane. Sembrava che, specialmente in seguito alle energiche rimostranze dell'ambasciatore nostro a Costantinopoli, marchese Garroni, la Porta fosse venuta a migliori consigli, accettando alla partenza delle numerose nostre colonie dell'Asia Minore, fra le quali sono parecchie centinaia di riservisti italiani.

Ma il telegramma ci ha avvertito che il permesso venne improvvisamente revocato e che la condizione di quegli italiani si va facendo d'ora in avanti più precaria e intollerabile. Il nostro governo, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, ha mosso serie rimostranze e continua alacramente nelle pratiche per ottenere dalla Turchia il rispetto alle norme più elementari del diritto internazionale. Però vi è ormai scarsa speranza che la Turchia rinunciasse. Essa sembra di niente altro preoccupata che d'aggravare il fardello di errori e di colpe commesse a danno dell'Italia e, non contenta delle flagranti violazioni al trattato di Losanna, in odio alla nostra occupazione di Libia, si rende responsabile di atti di cui dovrà prima o poi adeguatamente rispondere.

Intanto Nahi Bey, ambasciatore turco presso il Quirinale, ha ieri improvvisamente lasciato la sua villeggiatura di Vallombrosa per venire a colloquio con Sonnino. Il discorso fra i due è stato abbastanza lungo, ma naturalmente nessun particolare è trapelato. Solo si sa che lo scambio dei dispetti tra il nostro governo e il marchese Garroni è attissimo. Fra breve sapremo a che venire, poiché non è possibile che una tale situazione possa a lungo sostenersi.

Su questo argomento la Tribuna pubblica il seguente dispaccio da Salonico:

« Si ha qui conferma da informazioni precise, venute per via Dede Agatch, che la Porta, dopo il fortunoso imbarco del console generale italiano di Smirne, ha mandato ordine alle autorità di Smirne, di Alessandretta, di Giuffa e di altri centri ove sono colonie nazionali italiane, di prendere precise misure preventive degli imbarchi, revocando, anche per quei centri o gruppi di italiani per cui era stato dato, il permesso di partenza. Restano così impossibilitati a partire, mentre da settimane ne attendono e invocano la possibilità, migliaia e migliaia di italiani, fra cui molte centinaia di riservisti, che erano pronti a salpare.

« A Smirne sono circa 6000 italiani cui è fatto ormai divieto di partire. Tutto ciò che per essi non era nemmeno ancora, e tanto meno lo è ora, determinato il porto dove avrebbero potuto imbarcarsi, non potendo farlo nemmeno a Vuria per le molte dissidenze e divergenze, caso mai, fatto in un altro piccolo porto a ben 70 Km. di distanza attraverso strade impraticabili. Si tratta, come si vede, di ostruzionismo creato in appoggio del divieto ufficiale d'imbarco ».

#### Opere di Kowno e Novo Georgiewsk prese d'assalto dai tedeschi

##### Gli austriaci s'accostano da sud a Brest-Litowsk

#### L'attacco alle fortezze russe

##### Gravissime perdite tedesche

PIETROGRADO 18, sera. — Il comunicato dello Stato Maggiore del Generalissimo dice:

Nella regione di Riga e in direzione di Jakobstadt nessun particolare cambiamento. Tentativi del nemico durante il 15 ed il 16 per progredire sono falliti. In direzione di Dvinsk continuano accaniti combattimenti. Tutti gli attacchi tedeschi sono stati respinti.

A Kowno i combattimenti hanno rivestito un carattere estremamente accanito. Nei giorni 15 e 16 l'avversario, dopo avere accuratamente preparato gli attacchi mediante l'artiglieria pesante di ogni calibro fino a pezzi di sedici pollici inclusi, ha fatto tutti gli sforzi per prendere d'assalto le fortificazioni sulla riva sinistra del Niemen. Il 16 il nemico riuscì ad impadronirsi di un fortino che era stato considerevolmente demolito dal fuoco e a fare irruzione negli intervalli fra alcuni altri fortini del settore ovest. I combattimenti continuano.

Sulla riva sinistra del Narew superiore abbiamo respinto il 15 corrente un serie d'impetuosi attacchi tedeschi in direzione di Bjalopol e Bjalok. L'offensiva del nemico tra i fiumi Nurzec e Bug continua con successo. Le perdite del nemico sono gravissime. Sul Bug, a monte della località di Janow, vi sono state scararmucce soprattutto fra elementi di copertura. Nondimeno nella regione di Wlodawa l'avversario cerca di affermarvi sulla riva destra del fiume.

Nella regione di Novo Georgiewsk intenso fuoco di artiglieria. Il nemico fece uso nel combattimento di pezzi del più grosso calibro. Il 15 e nella notte seguente i tedeschi pronunziarono una serie di attacchi e li diressero specialmente contro le fortificazioni tra il Narew e la riva sinistra del fiume Wkra. Negli altri settori l'insieme della nostra fronte non presenta modificazioni.



#### I comunicati ufficiali

##### Il bollettino di Cadorna

COMANDO SUPREMO  
 Bollettino N. 34

18 AGOSTO 1915

Lungo la frontiera Tirolo-Trentino il tiro delle nostre artiglierie continua intenso ed efficacissimo.

In valle Bacher (Sexten) il giorno 17 fu dalle nostre truppe espugnata una seconda linea di trinceramenti. Benché il nemico si sottrasse rapido all'insanguinamento, gli furono presi prigionieri due ufficiali e una quarantina di soldati e catturati molti fucili, munizioni e altro materiale da guerra.

Nel settore del Monte Nero un nostro riparto avanzando per la cresta di Vrsno, in direzione del Javorock, riuscì dopo viva lotta a scacciare l'avversario da una estesa trincea e a impadronirsene.

Di fronte a Tolmino, la giornata di ieri segnò nuovi progressi specialmente sull'altura di Santa Lucia dove furono conquistati altri trinceramenti e fatti circa 200 prigionieri fra i quali alcuni ufficiali.

Un brillante successo conseguirono anche le truppe impegnate sul Carso. Mentre esse procedevano nella consueta metodica avanzata, l'avversario tentò un violento attacco contro il tratto centrale della nostra fronte, concentrandovi tiro di numerose bat-

#### Violento attacco austriaco respinto da Pelagosa

ROMA 18, sera. — Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Ieri mattina, venti unità austriache ed un aeroplano hanno attaccato l'isoletta di Pelagosa. Il nostro presidio ha sostenuto il violento attacco con molta bravura, ed il nemico si è ritirato senza tentare operazioni di sbarco.

Noi abbiamo avuto 4 morti, tra i quali un ufficiale, e 3 feriti. Ignoriamo le perdite del nemico.

Firmato: THAON DI REVEL



#### Il nuovo fronte tenuto dagli eserciti russi

PARIGI 18, sera (E. R.). — Il Journal riceve dal Grande Quartiere Generale russo in data sedici agosto il seguente dispaccio del suo inviato speciale Lodovico Naudeck:

« Dopo la situazione stranamente imbrogliata dei giorni scorsi, l'armata russa essendosi abilmente e definitivamente sottratta all'accerchiamento dei tedeschi, tiene loro attualmente testa sul fronte, che esattamente qui sotto vi traccio. Il fronte comincia dalla fortezza di Kowno sul Niemen, passa attraverso il governo di Suwalki per Marjampol e le foreste di Augustow; segue il Bobr fino a Osowiec e fino alla confluenza del Bobr e del Narew, gira quest'ultimo a sud-ovest, passa a Tuszec e va da nord a sud a Sokolow, Siedlec, Lukow. In seguito ritorna verso est per Radzyn, Polesie, fa capo al Bug, passa Wladimir-Wolynski, segue il fiume Zolota-Lipa e termina al Dniester. All'ovest del fronte che io sto precisando, non rimane più sotto la bandiera russa che la fortezza di Novo Georgiewsk, che come dissi nel mio ultimo dispaccio, è la formidabile sentinella della Vistola, di cui intercetta a nord di Varsavia il corso; ostacolo irritante intorno al quale i tedeschi sono costretti a immobilizzarsi delle forze considerevoli.

« Si ignora ancora quali effettivi russi si trovino a Novo Georgiewsk e soprattutto quali approvvigionamenti sono accumulati nella piazza forte, ma noi dobbiamo ricordarci che Port Arthur resistette otto mesi agli attacchi giapponesi. Or bene, prima di otto mesi i nostri valorosi alleati avranno potuto nuovamente marciare in avanti.

« Ciò che si svolge a Kowno, dove gli assalti ripetuti dei tedeschi sono ancora stati respinti, e la storia dell'assedio interminabile di Osowiec, autorizzano tutte le speranze.

« In Curlandia, tra il Niemen e la Dvina, le armate tedesche che battono in ritirata, dopo aver minacciato le direzioni di Jakobstadt-Dvinsk e Wylconir, ricevono ora importanti rinforzi. Sembra che il nemico abbia dei vasti disegni in questa regione, dove la sua flotta pare si prepari a sostenere operazioni militari.

« Sin qui il dispaccio dell'inviato speciale del Journal. Il comandante De Cuvier, esaminando la situazione generale in Russia, scrive sul Matin: «Goffa guerra di movimenti in natura delle operazioni in Russia e il loro aspetto hanno subito profonde trasformazioni. Il fronte lineare, ri-

#### Opere di Kowno e Novo Georgiewsk prese dai tedeschi

BASILEA 18, sera. — Si ha da Berlino 17: Un comunicato ufficiale dice:

Gruppo degli eserciti del maresciallo Von Hindenburg: Vi sono stati nella regione di Kupischki altri combattimenti con esito felice. Ci siamo impadroniti di 265 prigionieri, tra cui tre ufficiali, e di tre mitragliatrici. Le truppe agli ordini del generale Litzmann hanno preso d'assalto i forti sulla fronte occidentale di Kowno fra il Niemen e la Jessja. Più ad est gli eserciti dei generali Scholtz e Gallwitz hanno respinto l'avversario combattendo continuamente. Sulla fronte a nord est di Novo Georgiewsk un grande forte e due opere di intervallo sono state prese d'assalto. Sulle altre fronti siamo riusciti quasi dovunque a respingere l'avversario.

I gruppi degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera e del maresciallo Von Mackensen continuano i progressi.

Nel comunicato ufficiale del 16 agosto il Grande Stato Maggiore russo pretende che le avanguardie russe abbiamo preso il 3 corrente quattro ufficiali e sulla Ziota Lipa due ordini di trincee tedesche di cui avrebbero ucciso i difensori. Le nostre truppe che combattono nella regione hanno cognizione soltanto di un attacco di artiglierie russe operato nella notte dal 12 al 13, attacco che fallì completamente e in cui il nemico lasciò dinanzi alla nostra posizione 5 morti e due feriti e non causò a noi alcuna perdita.

(Stefani)

#### L'avanzata degli austriaci verso Brest-Litowsk

BASILEA 18, sera. — Si ha da Vienna 17: Un comunicato ufficiale dice: Continuando ad inseguire energicamente l'avversario che non cessa di ritirarsi, le truppe austro-ungariche poste sotto il comando del Feld maresciallo Von Arz si sono avanzate fino a Dobrynka, a venti chilometri a sud est di Brest Litowsk. La retroguardia russa che aveva preso posizione presso Plesca fu respinta dalla Landwehr ungherese. Il generale Koewess respinse il nemico al di là del Bug. A nord del Bug inferiori corpi di cavalleria austro-ungarica combattono

#### La tensione dei rapporti italo-turchi

ROMA 18, sera. — La tensione dei rapporti italo-turchi si è fatta in questi ultimi giorni più viva, in causa del contegno stoltamente provocatore delle autorità ottomane. Sembrava che, specialmente in seguito alle energiche rimostranze dell'ambasciatore nostro a Costantinopoli, marchese Garroni, la Porta fosse venuta a migliori consigli, accettando alla partenza delle numerose nostre colonie dell'Asia Minore, fra le quali sono parecchie centinaia di riservisti italiani.

Ma il telegramma ci ha avvertito che il permesso venne improvvisamente revocato e che la condizione di quegli italiani si va facendo d'ora in avanti più precaria e intollerabile. Il nostro governo, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, ha mosso serie rimostranze e continua alacramente nelle pratiche per ottenere dalla Turchia il rispetto alle norme più elementari del diritto internazionale. Però vi è ormai scarsa speranza che la Turchia rinunciasse. Essa sembra di niente altro preoccupata che d'aggravare il fardello di errori e di colpe commesse a danno dell'Italia e, non contenta delle flagranti violazioni al trattato di Losanna, in odio alla nostra occupazione di Libia, si rende responsabile di atti di cui dovrà prima o poi adeguatamente rispondere.

Intanto Nahi Bey, ambasciatore turco presso il Quirinale, ha ieri improvvisamente lasciato la sua villeggiatura di Vallombrosa per venire a colloquio con Sonnino. Il discorso fra i due è stato abbastanza lungo, ma naturalmente nessun particolare è trapelato. Solo si sa che lo scambio dei dispetti tra il nostro governo e il marchese Garroni è attissimo. Fra breve sapremo a che venire, poiché non è possibile che una tale situazione possa a lungo sostenersi.

Su questo argomento la Tribuna pubblica il seguente dispaccio da Salonico:

« Si ha qui conferma da informazioni precise, venute per via Dede Agatch, che la Porta, dopo il fortunoso imbarco del console generale italiano di Smirne, ha mandato ordine alle autorità di Smirne, di Alessandretta, di Giuffa e di altri centri ove sono colonie nazionali italiane, di prendere precise misure preventive degli imbarchi, revocando, anche per quei centri o gruppi di italiani per cui era stato dato, il permesso di partenza. Restano così impossibilitati a partire, mentre da settimane ne attendono e invocano la possibilità, migliaia e migliaia di italiani, fra cui molte centinaia di riservisti, che erano pronti a salpare.

« A Smirne sono circa 6000 italiani cui è fatto ormai divieto di partire. Tutto ciò che per essi non era nemmeno ancora, e tanto meno lo è ora, determinato il porto dove avrebbero potuto imbarcarsi, non potendo farlo nemmeno a Vuria per le molte dissidenze e divergenze, caso mai, fatto in un altro piccolo porto a ben 70 Km. di distanza attraverso strade impraticabili. Si tratta, come si vede, di ostruzionismo creato in appoggio del divieto ufficiale d'imbarco ».

#### Il nuovo fronte tenuto dagli eserciti russi

PARIGI 18, sera (E. R.). — Il Journal riceve dal Grande Quartiere Generale russo in data sedici agosto il seguente dispaccio del suo inviato speciale Lodovico Naudeck:

« Dopo la situazione stranamente imbrogliata dei giorni scorsi, l'armata russa essendosi abilmente e definitivamente sottratta all'accerchiamento dei tedeschi, tiene loro attualmente testa sul fronte, che esattamente qui sotto vi traccio. Il fronte comincia dalla fortezza di Kowno sul Niemen, passa attraverso il governo di Suwalki per Marjampol e le foreste di Augustow; segue il Bobr fino a Osowiec e fino alla confluenza del Bobr e del Narew, gira quest'ultimo a sud-ovest, passa a Tuszec e va da nord a sud a Sokolow, Siedlec, Lukow. In seguito ritorna verso est per Radzyn, Polesie, fa capo al Bug, passa Wladimir-Wolynski, segue il fiume Zolota-Lipa e termina al Dniester. All'ovest del fronte che io sto precisando, non rimane più sotto la bandiera russa che la fortezza di Novo Georgiewsk, che come dissi nel mio ultimo dispaccio, è la formidabile sentinella della Vistola, di cui intercetta a nord di Varsavia il corso; ostacolo irritante intorno al quale i tedeschi sono costretti a immobilizzarsi delle forze considerevoli.

« Si ignora ancora quali effettivi russi si trovino a Novo Georgiewsk e soprattutto quali approvvigionamenti sono accumulati nella piazza forte, ma noi dobbiamo ricordarci che Port Arthur resistette otto mesi agli attacchi giapponesi. Or bene, prima di otto mesi i nostri valorosi alleati avranno potuto nuovamente marciare in avanti.

« Ciò che si svolge a Kowno, dove gli assalti ripetuti dei tedeschi sono ancora stati respinti, e la storia dell'assedio interminabile di Osowiec, autorizzano tutte le speranze.

« In Curlandia, tra il Niemen e la Dvina, le armate tedesche che battono in ritirata, dopo aver minacciato le direzioni di Jakobstadt-Dvinsk e Wylconir, ricevono ora importanti rinforzi. Sembra che il nemico abbia dei vasti disegni in questa regione, dove la sua flotta pare si prepari a sostenere operazioni militari.

« Sin qui il dispaccio dell'inviato speciale del Journal. Il comandante De Cuvier, esaminando la situazione generale in Russia, scrive sul Matin: «Goffa guerra di movimenti in natura delle operazioni in Russia e il loro aspetto hanno subito profonde trasformazioni. Il fronte lineare, ri-



#### Opere di Kowno e Novo Georgiewsk prese dai tedeschi

BASILEA 18, sera. — Si ha da Berlino 17: Un comunicato ufficiale dice: Continuando ad inseguire energicamente l'avversario che non cessa di ritirarsi, le truppe austro-ungariche poste sotto il comando del Feld maresciallo Von Arz si sono avanzate fino a Dobrynka, a venti chilometri a sud est di Brest Litowsk. La retroguardia russa che aveva preso posizione presso Plesca fu respinta dalla Landwehr ungherese. Il generale Koewess respinse il nemico al di là del Bug. A nord del Bug inferiori corpi di cavalleria austro-ungarica combattono

#### L'avanzata degli austriaci verso Brest-Litowsk

BASILEA 18, sera. — Si ha da Vienna 17: Un comunicato ufficiale dice: Continuando ad inseguire energicamente l'avversario che non cessa di ritirarsi, le truppe austro-ungariche poste sotto il comando del Feld maresciallo Von Arz si sono avanzate fino a Dobrynka, a venti chilometri a sud est di Brest Litowsk. La retroguardia russa che aveva preso posizione presso Plesca fu respinta dalla Landwehr ungherese. Il generale Koewess respinse il nemico al di là del Bug. A nord del Bug inferiori corpi di cavalleria austro-ungarica combattono

#### La tensione dei rapporti italo-turchi

ROMA 18, sera. — La tensione dei rapporti italo-turchi si è fatta in questi ultimi giorni più viva, in causa del contegno stoltamente provocatore delle autorità ottomane. Sembrava che, specialmente in seguito alle energiche rimostranze dell'ambasciatore nostro a Costantinopoli, marchese Garroni, la Porta fosse venuta a migliori consigli, accettando alla partenza delle numerose nostre colonie dell'Asia Minore, fra le quali sono parecchie centinaia di riservisti italiani.

Ma il telegramma ci ha avvertito che il permesso venne improvvisamente revocato e che la condizione di quegli italiani si va facendo d'ora in avanti più precaria e intollerabile. Il nostro governo, consapevole dei suoi diritti e dei suoi doveri, ha mosso serie rimostranze e continua alacramente nelle pratiche per ottenere dalla Turchia il rispetto alle norme più elementari del diritto internazionale. Però vi è ormai scarsa speranza che la Turchia rinunciasse. Essa sembra di niente altro preoccupata che d'aggravare il fardello di errori e di colpe commesse a danno dell'Italia e, non contenta delle flagranti violazioni al trattato di Losanna, in odio alla nostra occupazione di Libia, si rende responsabile di atti di cui dovrà prima o poi adeguatamente rispondere.

Intanto Nahi Bey, ambasciatore turco presso il Quirinale, ha ieri improvvisamente lasciato la sua villeggiatura di Vallombrosa per venire a colloquio con Sonnino. Il discorso fra i due è stato abbastanza lungo, ma naturalmente nessun particolare è trapelato. Solo si sa che lo scambio dei dispetti tra il nostro governo e il marchese Garroni è attissimo. Fra breve sapremo a che venire, poiché non è possibile che una tale situazione possa a lungo sostenersi.

Su questo argomento la Tribuna pubblica il seguente dispaccio da Salonico:

« Si ha qui conferma da informazioni precise, venute per via Dede Agatch, che la Porta, dopo il fortunoso imbarco del console generale italiano di Smirne, ha mandato ordine alle autorità di Smirne, di Alessandretta, di Giuffa e di altri centri ove sono colonie nazionali italiane, di prendere precise misure preventive degli imbarchi, revocando, anche per quei centri o gruppi di italiani per cui era stato dato, il permesso di partenza. Restano così impossibilitati a partire, mentre da settimane ne attendono e invocano la possibilità, migliaia e migliaia di italiani, fra cui molte centinaia di riservisti, che erano pronti a salpare.

« A Smirne sono circa 6000 italiani cui è fatto ormai divieto di partire. Tutto ciò che per essi non era nemmeno ancora, e tanto meno lo è ora, determinato il porto dove avrebbero potuto imbarcarsi, non potendo farlo nemmeno a Vuria per le molte dissidenze e divergenze, caso mai, fatto in un altro piccolo porto a ben 70 Km. di distanza attraverso strade impraticabili. Si tratta, come si vede, di ostruzionismo creato in appoggio del divieto ufficiale d'imbarco ».

#### Il nuovo fronte tenuto dagli eserciti russi

PARIGI 18, sera (E. R.). — Il Journal riceve dal Grande Quartiere Generale russo in data sedici agosto il seguente dispaccio del suo inviato speciale Lodovico Naudeck:

« Dopo la situazione stranamente imbrogliata dei giorni scorsi, l'armata russa essendosi abilmente e definitivamente sottratta all'accerchiamento dei tedeschi, tiene loro attualmente testa sul fronte, che esattamente qui sotto vi traccio. Il fronte comincia dalla fortezza di Kowno sul Niemen, passa attraverso il governo di Suwalki per Marjampol e le foreste di Augustow; segue il Bobr fino a Osowiec e fino alla confluenza del Bobr e del Narew, gira quest'ultimo a sud-ovest, passa a Tuszec e va da nord a sud a Sokolow, Siedlec, Lukow. In seguito ritorna verso est per Radzyn, Polesie, fa capo al Bug, passa Wladimir-Wolynski, segue il fiume Zolota-Lipa e termina al Dniester. All'ovest del fronte che io sto precisando, non rimane più sotto la bandiera russa che la fortezza di Novo Georgiewsk, che come dissi nel mio ultimo dispaccio, è la formidabile sentinella della Vistola, di cui intercetta a nord di Varsavia il corso; ostacolo irritante intorno al quale i tedeschi sono costretti a immobilizzarsi delle forze considerevoli.

« Si ignora ancora quali effettivi russi si trovino a Novo Georgiewsk e soprattutto quali approvvigionamenti sono accumulati nella piazza forte, ma noi dobbiamo ricordarci che Port Arthur resistette otto mesi agli attacchi giapponesi. Or bene, prima di otto mesi i nostri valorosi alleati avranno potuto nuovamente marciare in avanti.

« Ciò che si svolge a Kowno, dove gli assalti ripetuti dei tedeschi sono ancora stati respinti, e la storia dell'assedio interminabile di Osowiec, autorizzano tutte le speranze.

« In Curlandia, tra il Niemen e la Dvina, le armate tedesche che battono in ritirata, dopo aver minacciato le direzioni di Jakobstadt-Dvinsk e Wylconir, ricevono ora importanti rinforzi. Sembra che il nemico abbia dei vasti disegni in questa regione, dove la sua flotta pare si prepari a sostenere operazioni militari.

« Sin qui il dispaccio dell'inviato speciale del Journal. Il comandante De Cuvier, esaminando la situazione generale in Russia, scrive sul Matin: «Goffa guerra di movimenti in natura delle operazioni in Russia e il loro aspetto hanno subito profonde trasformazioni. Il fronte lineare, ri-

terroto, che durante tanti mesi si era...

In Francia e nel Belgio

Successo francese nei Vosgi

PARIGI 17, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Lotta di artiglieria senza notevoli incidenti sulla maggior parte della fronte.

Sul fronte del Caucaso

La grave disfatta dell'ala destra turca in Armenia

PIETROGRADO 18, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso in data del 15 dice:

Due batterie tedesche distrutte

Violenti contrattacchi respinti

PARIGI 18, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Notte relativamente calma sulla maggior parte della fronte.

Sulla cresta di Sonternach due nuovi e violenti contrattacchi lanciati durante la notte contro la posizione da noi ieri conquistata sono stati completamente respinti.

Un aeroplano inglese abbattuto

BASILEA 18, sera. — Si ha da Berlino 17: Un comunicato ufficiale dice: Dinanzi ad Ostenda la nostra artiglieria costiera respinse due cacciatorpediniere nemici.

Preteso manifesto di re Alberto diffuso in Belgio dai tedeschi

PARIGI 18, sera (E. R.). — Il Petit Parisien riceve da Le Havre: La Gazzetta di Francoforte e il Berliner Tageblatt hanno segnato in questi giorni un preteso manifesto di re Alberto indirizzato al popolo belga in occasione del primo anniversario della guerra.

Il giogo tedesco a Bruxelles

PARIGI 18, sera. — (E. R.). — Il Matin riceve da Le Havre: I tedeschi fanno pesare un giogo durissimo sui bruxellesi.

Preparativi a Londra per una manifestazione pro Italia

LONDRA 18, sera. — I lavori del comitato londinese «Pro Italia» presieduto dal Console generale Marchese Foa di Brindisi, procedono alacremente.

Van occupata dai russi

PIETROGRADO 18, sera. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'Esercito del Caucaso in data del 15 dice: Nella regione costiera fuoco di artiglieria e di fucileria.

Gli Stati balcanici

La Bulgaria attende

di conoscere il tono della risposta serba

PARIGI 18, sera (E. R.). — Il corrispondente dell'Echo de Paris da Salonicco telegrafa costargli che nonostante le assicurazioni che le concessioni territoriali promesse alla Bulgaria non saranno subordinate all'esito dei negoziati...

L'attesa a Cettigne

per il nuovo attacco austro-tedesco

ROMA 18, sera. — La Tribuna ha da Cettigne che anche ora si ha notizia di un prossimo poderoso sforzo austro-tedesco contro il fronte serbo montenegrino.

Lo Czar Ferdinando licenzia il medico

per sospetto di spionaggio

PARIGI 18, sera. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Bukarest: Si ha da Sofia che lo Czar Ferdinando ha licenziato il suo medico, dottor Groetzki che occupava tale carica da 12 anni.

In Serbia non si crede

a un prossimo intervento della Grecia

ROMA 18, sera. — La Tribuna ha da Nisich: Il risultato delle elezioni del Presidente alla Camera greca è stato accolto con grande soddisfazione.

Ottima impressione in Francia per il ritorno di Venizelos

PARIGI 18, sera (E. R.). — Tutti i giornali si occupano diffusamente della crisi ministeriale greca e della nuova fase dell'intrigata questione balcanica.

Magazzino di fucili a Dublino svaligiato da ignoti delinquenti

LONDRA 18, sera (P.). — Un fatto misterioso è avvenuto a Dublino. Parecchi uomini mascherati armati di revolver forarono l'ingresso dei depositi della London North Western Railway dove erano immagazzinati dei fucili.

Il complotto tedesco

contro la neutralità americana

Si domanderà il richiamo di Bernsdorf?

PARIGI 18, sera (E. R.). — L'invio speciale del Petit Parisien a Washington telegrafa: «Enorme impressione ha prodotto la pubblicazione dei documenti provanti il complotto organizzato dalla Germania contro la neutralità americana».

La stampa tedesca non smentisce

la campagna giornalistica negli Stati Uniti

ZURIGO 18, sera (F. R.). — La stampa tedesca spiega, senza smentirla, la notizia dei giornali americani, secondo cui il governo tedesco spese grandi somme per la campagna giornalistica negli Stati Uniti.

Un libro diplomatico dell'America sulla guerra europea

ROMA 18, sera. — Da fonte diplomatica estera si assicura che già da parecchi mesi il governo di Washington aveva deciso di raccogliere in un libro diplomatico le istruzioni impartite ai rappresentanti degli Stati Uniti presso le potenze in guerra.

La grande cerimonia dell'inchiodamento di Hindenburg

BASILEA 18, sera (Z.). — Come già vi ho informati, sulla piazza davanti al Reichstag sarà elevato un grande monumento in onore del generale Hindenburg.

Voci di personalità tedesche contro la politica di conquista

ZURIGO 18, sera. — Il Berner Tagewacht pubblica un memoriale compilato dal dottor Dolbbeck e firmato da 92 personalità politiche intellettuali, che è stato presentato al cancelliere dell'Impero tedesco.

Notizie militari

ROMA 18, sera. — La Gazzetta Ufficiale pubblica: Il decreto luogotenenziale, col quale si stabilisce che durante il periodo di guerra ai militari della Regia Marina, che a causa della guerra stessa, sono destinati in località dove non esistono unità organiche del corpo reale equipaggi e non possono costituire rancio o mensa, potrà essere concesso in aggiunta al normale rancio in contanti un supplemento di vitto che sarà stabilito dal Ministero stesso su proposta della competente autorità militare.

Un'esumazione storica del "Matin"

sul'affermazione della Polonia nel 17° secolo

PARIGI 18, sera (E. R.). — Il Matin affermava ieri essere stata la Prussia nel 17° secolo a prendere l'iniziativa per la divisione della Polonia.

Il programma degli "chauvins" tedeschi e la causa degli alleati

LONDRA 18, sera. — Il manifesto del partito nazionale liberale tedesco reclama una estensione delle frontiere ad oriente, ad occidente, ed oltre mare per compensare i sacrifici giganteschi fatti dal popolo tedesco.







Per l'apertura delle scuole

Per l'apertura delle scuole... l'Assessorato... l'Assessorato... l'Assessorato...

Corti e tribunali

A proposito di una decisione del Consiglio di Stato... Riceviamo: Bologna 18 Agosto 1915.

Marchigiano separato dalla moglie

Marchigiano separato dalla moglie rapisce a Roma il figlio per sottrarlo alle cure della madre.

La stica rassegnazione

La stica rassegnazione di un sott'ufficiale... LONIGIANO 12. - E' giunta alla famiglia la triste notizia che il nostro concittadino Luigi...

I mercati

I mercati ROVIGO... CERSAIA. - Dal listino ufficiale della Camera di Commercio...

I caduti sul campo dell'onore

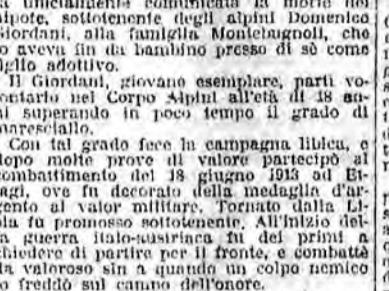
Sottotenente Domenico Giordani... MEDICINA 16. - Pochi giorni fa è stata ufficialmente annunciata la morte del sottotenente Domenico Giordani...



Sottotenente Domenico Giordani

I funerali del maggiore Minardi

I funerali del maggiore Minardi... Ieri alle ore 17 ebbe luogo il trasporto funebre del maggiore cav. Giovanni Minardi...



Soldato Angelo Gridelli di Bologna

Il sottopassaggio fuori S. Vitale

Il sottopassaggio fuori S. Vitale... Le esigenze del commercio e del trasporto...

Volontario avatore morto

Volontario avatore morto cadendo da 300 metri a Taliedo... MILANO, 18. - Al campo di aviazione di Taliedo stamane si è avuta a deplorare una mortale caduta.

Mortale investimento ferroviario

Mortale investimento ferroviario presso Alfonsine... L'AVVENNA 18. - Alle ore 2 della scorsa notte il concittadino Luigi Errani di Bagnacavallo...

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Due incendi

Due incendi... In frazione Beriala n. 117 si è sviluppato l'altro ieri un grave incendio in un fabbricato rustico...



Spettacoli d'oggi

Dalla provincia

Dalla provincia... Per il primo soldato di Monzuno caduto nelle terre redente...

Teatri

Teatri... ARENA DEL SOLE. - Il Rigagnolo di Wolff è stato accolto da acclamazioni fragorose.

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Ernesto Sereno

Ernesto Sereno... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

La conquista del vello d'oro... Grande romanzo di rivolgimenti contemporanei

Attività dello Stromboli

Attività dello Stromboli... CATANIA 18. - L'osservatorio Geodinamico...

Domande d'impiego

Domande d'impiego... Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

Domande d'impiego

ULTIME NOTIZIE

Gli "Zeppelin", volano ancora sull'Inghilterra facendo qualche danno e parecchie vittime. La stampa tedesca annuncia la presa di Kowno -- Il momento politico nei vari paesi

La resa di Kowno annunciata dai tedeschi. Grandi dimostrazioni a Berlino

ZURIGO 18, sera. — La fortezza di Kowno è stata occupata oggi dai tedeschi, dopo un violento attacco contro le posizioni russe, al quale i russi opposero una energica resistenza. Tutti i forti sono caduti nelle mani dei tedeschi con grandi materiali di guerra, tra cui 400 cannoni. La caduta della fortezza era prevedibile. Kowno non era stata assediata nel vero senso della parola. La fortezza non è stata accerchiata, come avvenne per Anversa e ultimamente per Varsavia. Fu presa dai tedeschi in un attacco frontale, rivolto da un settore delle fortificazioni, settore che fu occupato due giorni sono. Il resto della fortezza di Kowno non poteva quindi più avere una grande forza di resistenza.

I critici tedeschi affermano che il grande bottino di cannoni caduto nelle mani dei tedeschi dimostra che i russi avevano calcolato su una lunga resistenza di Kowno. Si attende in Germania come imminente la caduta di Novo Georgiewsk completamente accerchiata. Telegrammi da Berlino annunciano che la notizia della caduta della fortezza di Kowno è stata accolta dalla popolazione con una esplosione di entusiasmo molto più vivo di quello avvenuto per la caduta di Varsavia. La città è imbandierata e al governo è un continuo andirivieni di personalità per chiedere notizie e a portare congratulazioni. Le redazioni dei giornali sono assediata dalla folla ansiosa di particolari. Nei quartieri popolari si sono improvvisate dimostrazioni al grido di: «A Pietrogrado».

FELICE ROSINA

Le fasi della ritirata russa. Bravi perdite da ambo le parti

LUGANO 18, ore 24 (D. B.). — (Da Inbruck per via indiretta alla Tribune de Genève).

I russi contrattaccano con energia a nord di Siedlec nella parte bosca del Bug. Il bombardamento di Novo Georgiewsk continua. Durante un combattimento sul Bug al quale parteciparono gli eserciti del gruppo del principe Leopoldo, i russi attaccarono con tanta violenza che parecchie migliaia di uomini caddero nella lotta durata poche ore. Le truppe austriache riuscirono tuttavia a gettare i ponti e oltrepassare il fiume a nord-est di Siedlec. I russi grazie alla resistenza opposta al nemico presso Wlodawa poterono ritirarsi in buon ordine a nord di questa località: essi continuano ad infliggere perdite al nemico. Durante questi combattimenti i tedeschi avrebbero perduto oltre 30.000 uomini. Secondo informazioni dei giornali tedeschi anche le perdite russe nella lotta sul fronte polacco sarebbero molto gravi, specialmente durante i furiosi contrattacchi condotti dai russi per trattare la travolgente avanzata nemica.

Fervore bellicoso a Bukarest. Una seconda nota della Germania

LUGANO, 18, sera (D. B.). — Se le notizie che per telegrafo la Tribune de Genève riceve da Bukarest corrispondono al reale stato delle cose, l'eccezionale bellica guadagna ogni giorno più l'opinione pubblica rumena. Gli uomini politici percorrono i paesi per annunciare che l'ora della liberazione è suonata per la Transilvania. La popolazione celebra gli oratori e li saluta entusiasticamente. Il ministro degli affari esteri ha poi rotto ogni relazione con certi agenti degli imperi centrali, che ormai avevano preso cogli ambienti governativi una eccessiva confidenza. Il Re ha accordato una udienza particolare al ministro greco, col quale ebbe un colloquio molto amichevole. Questo ministro è fervente partigiano di Venizelos. Gli uomini di stato rumeni testimoniano una grande cordialità al ministro bulgaro. A Bukarest si sarebbe persuasi che anche la Grecia farà di intervenire a fianco degli alleati.

L'età dei generali tedeschi

PARIGI, 18, sera. — (E. R.) L'Echo de Paris riceve da Amsterdam: Lo Standard pubblica l'elenco dei generali tedeschi e fa rilevare che sono tutti dei vecchi. Infatti von Hindenburg ha 69 anni, von der Goltz 73, von Bissing 71, von Bülow 70, von Heeringen 69, von Woyrsch 68, von Mackensen 65, von Hausen 68, von Kluck 67, von Below 68, von Daimling 62, von Gallwitz 63, von Falkenhein 58. Il Kaiser e il Kronprinz sono quindi i più giovani.

L'ottantacinquesimo genellaco di Francesco Giuseppe. L'ordine del giorno alle truppe

ZURIGO 18, sera (E. R.). — Per ordine del supremo comandante dell'esercito austriaco, granduca Federico, oggi tutte le truppe di terra e di mare festeggiano il compleanno dell'imperatore Francesco Giuseppe. Per tale occasione è stato pubblicato il seguente ordine del giorno: «Soldati! Già da più di un anno le truppe austro-ungariche stanno per terra e per mare in guerra contro un mondo di nemici. L'esercito e la flotta hanno combattuto eroicamente su innumerevoli campi di battaglia, conquistando nuove glorie alle nostre bandiere. Ferme e fiduciosi nella definitiva vittoria della nostra giusta e santa causa, festeggiamo oggi per la seconda volta al campo il compleanno del nostro imperatore. Non possiamo tutti festeggiare questa ricorrenza come in tempo di pace. La maggior parte di noi si trova di fronte al nemico con le armi in pugno. Tuttavia, ovunque ci si possa trovare in questo giorno di festa, in violenta battaglia, in marcia e in campo, per terra e per mare, ovunque pensiamo oggi con rispetto alla venerata persona del nostro Sovrano. Come nella nostra bella patria, così nelle nostre fila, avanti al nemico, salga la nostra preghiera a Dio affinché benedica le nostre armi per il bene del nostro amato imperatore. Fino da questo giorno coi nostri auguri intensi facciamo anche un voto solenne: qualunque cosa accada noi resisteremo virilmente e fedelmente in battaglia, finché coll'aiuto di Dio ci sia dato di ottenere la vittoria definitiva, per coronare di freschi allori il venerato capo del nostro amato imperatore, che l'onnipotente protegga e conservi per il bene della Patria e del suo esercito.

Firmato: Granduca Federico». Tutti i giornali viennesi pubblicano dei lunghi articoli di omaggio al vecchio imperatore. Vienna è imbandierata. Ieri sera avvennero dimostrazioni di simpatia innanzi all'ambasciata tedesca e a quella turca. Anche la stampa germanica dedica a Francesco Giuseppe parole di omaggio magnificando i sentimenti pacifici dell'imperatore ed esprimendo la più fervida ammirazione per il monarca.

Come i bruxellesi eludono gli ordini del Governatore

ZURIGO 18, sera (E. R.). — Ho già accennato ad una progettata dimostrazione a Bruxelles in occasione dell'anniversario della dichiarazione di guerra, dimostrazione proibita dal governatore generale del Belgio. Ora mandano da Bruxelles i nuovi particolari su quella famosa sera del 4 agosto, durante la quale per ordine del governatore, tutte le persone dovettero ritirarsi alle 9 di sera. I bruxellesi non potendo uscire si sono messi ai balconi che avevano illuminato artisticamente e dopo le nove si iniziò una viva conversazione da balcone a balcone. In alcune strade erano stati tirati dei fili, ai quali erano stati attaccati dei lamponcini. Tutte le orchestre erano state mobilitate. Ognuno che sapeva suonare un piano lo faceva con la finestra aperta. E' pure accaduto che tre persone da tre balconi diversi giocassero alla carte gridandosi l'un l'altro la carta giocata. Non sono neppure mancati gli incidenti. In due strade del centro alcune pattuglie tedesche sarebbero rimaste oltremodo sorprese vedendosi capitare in testa certi oggetti il cui contenuto non era sempre profumato. Ma ugualmente venne la condanna del governatore, malgrado i suoi ordini siano stati seguiti alla lettera. I negozi per 14 giorni debbono essere chiusi dopo le 7 di sera e dopo le 9 nessuno può uscire di casa. Tutte le finestre debbono essere chiuse. La polizia di Bruxelles è responsabile di qualsiasi trasgressione. Così si governa il Belgio.

Violentissime battaglie attese sul Baltico

LONDRA 18, sera (P.). — Il Daily News riceve da Pietrogrado. Si prevede che violentissime battaglie avranno luogo prossimamente nella regione del Baltico dove i tedeschi, avendo ricevuto considerevoli rinforzi, tenteranno risolutamente di riguadagnare il terreno perduto.

Triste statistica berlinese

BASELGA 18, ore 21,30 (E. R.). — Secondo il Vorwaerts il numero dei decessi in giugno a Berlino ha sorpassato quello delle nascite. Ciò non era mai stato constatato nella capitale tedesca.

Nuova incursione di "Zeppelin" sulle coste inglesi. Dieci morti e trentasei feriti

LONDRA, 18, sera (Ufficiale). — Nella scorsa notte alcuni «Zeppelin» visitarono le coste orientali dell'Inghilterra. Vi sono stati 10 morti e 36 feriti. Si crede che uno «Zeppelin» sia stato colpito dai cannoni antierei, ma le condizioni atmosferiche permisero agli «Zeppelin» di fuggire. Alcune case, altri edifici e una chiesa rimasero danneggiati. Le vittime sono tutte borghesi, e precisamente sette uomini, due donne e un fanciullo uccisi; quindici uomini, diciotto donne e tre fanciulli feriti.

La riapertura del Reichstag. R unioni preliminari dei partiti. Le decisioni dei progressisti

ZURIGO 18, sera (E. R.). — Domani si riaprirà al Reichstag la nuova sessione parlamentare germanica. Sull'importanza delle discussioni che si svolgeranno nessuno può dubitare, dopo le polemiche che si sono svolte in questi ultimi tempi, particolarmente a proposito dell'atteggiamento del governo di fronte alla possibilità di intavolare delle trattative di pace. Pare che uno dei temi principali della prossima discussione del Reichstag sarà di indole economica. Verranno trattate tutte le misure economiche prese dal governo e molti deputati non rinunceranno alle critiche particolarmente per ciò che riguarda le misure prese dal governo per combattere gli incettatori dei mezzi di prima necessità, misure che si sono dimostrate insufficienti. Senza dubbio si svolgerà un vivo dibattito a proposito del rincaro dei viveri. Sarà trattata la questione dell'acquisto della frutta e della verdura belga, poiché in questi ultimi tempi si è potuto provare che patate comprate in Belgio da rivenditori tedeschi sono rivendute a un prezzo triplo di quanto vengono vendute in Belgio. Si domanda quindi ora misure per evitare questo illecito guadagno da parte dei commercianti tedeschi. Intanto ieri la commissione del bilancio del Reichstag ha ripreso i suoi lavori. Si sono discusse le misure economiche che sono state prese a proposito della guerra. Il ministro Delbrück ha trattato sopra tutto l'argomento del pane, affermando che il prezzo massimo delle farine non può essere fissato dal consiglio federale. Per quanto riguarda le patate, il ministro ha dichiarato che non si era giustamente apprezzato il quantitativo delle patate. Il problema della carne sarà semplificato vendendo alla popolazione meno abbiente carne di seconda qualità in determinate ore del giorno. Riguardo al risultato del raccolto di quest'anno, il ministro affermò che il raccolto delle patate è abbondante; quello del grano è debole, e pure debole quello per il bestiame. Il ministro ha avvertito di usare la maggiore prudenza nel trattare la questione del sostentamento, sopra tutto negli articoli di giornali. Durante la discussione un deputato conservatore deploò il rincaro dei viveri, ma dichiarò ingiustificati i rimproveri rivolti contro gli agrari. L'oratore disse che il governo doveva spiegare chiaramente quali siano le vere cause del rincaro. Il deputato stigmatizzò pure gli incettatori dei mezzi di prima necessità, e poiché il ministro aveva parlato di un aumento della ragione del pane, l'oratore non si disse su questo punto d'accordo col governo. Secondo l'oratore una nuova diminuzione dei prezzi della farina sarebbe ancora possibile. La discussione della commissione del bilancio del Reichstag sarà continuata oggi.

Intanto ieri, come preparazione alla seduta di domani del Reichstag, la presidenza delle varie frazioni del Reichstag e la presidenza dello stesso parlamento era stata invitata da Bethmann Holwegg ad una conferenza durante la quale il cancelliere fece un'espone sulla situazione militare e politica, e su tale argomento fece anche delle dichiarazioni che non potranno essere ripetute nella seduta pubblica del Reichstag. Alla conferenza non assisteva la presidenza della sezione del partito socialista, impedita per una seduta della frazione alla stessa ora.

Bethmann Holwegg sostituito dal governatore del Belgio?

PARIGI 18, ore 21,30 (E. R.). — L'agenzia Hawas riceve da Amsterdam: I rapporti fra il Kaiser e Bethmann Holwegg, secondo informazioni da buona fonte, sono meno cordiali del passato. Le dimissioni del cancelliere pare siano imminenti. A successore di Bethmann Holwegg sarà probabilmente chiamato von Bissing governatore generale del Belgio, il che secondo l'opinione di qualche circolo berlinese avrebbe un valore inestimabile per la Germania nel momento in cui le trattative di pace starebbero per cominciare.

Bethmann Holwegg sostituito dal governatore del Belgio?

PARIGI 18, ore 21,30 (E. R.). — L'agenzia Hawas riceve da Amsterdam: I rapporti fra il Kaiser e Bethmann Holwegg, secondo informazioni da buona fonte, sono meno cordiali del passato. Le dimissioni del cancelliere pare siano imminenti. A successore di Bethmann Holwegg sarà probabilmente chiamato von Bissing governatore generale del Belgio, il che secondo l'opinione di qualche circolo berlinese avrebbe un valore inestimabile per la Germania nel momento in cui le trattative di pace starebbero per cominciare.

Nei Dardanelli. Attacchi turchi respinti. Piccoli progressi inglesi

LONDRA 18, sera (ufficiale). — Un rapporto del generale Hamilton dice: Nella zona meridionale dei Dardanelli la situazione è invariata. Il 14 e il 15 corrente i turchi mantennero l'abituale fuoco di artiglieria senza grande effetto. Nella zona settentrionale il fianco destro del corpo d'armata d'Australia e della Nuova Zelanda fu seriamente attaccato la notte dal 14 al 15, ma tutti gli attacchi furono respinti. Sulla linea delle truppe del fronte sinistro fu un piccolo movimento in avanti nel pomeriggio del 15 per rettificare la linea. Esse avanzarono sotto un considerevole fuoco dei cannoni e dei fucili, percorrendo cinquecento yards, presero una trincea turca e fecero due ufficiali e venti soldati prigionieri. (Stefani)

La riapertura del Reichstag. R unioni preliminari dei partiti. Le decisioni dei progressisti

ZURIGO 18, sera (E. R.). — Domani si riaprirà al Reichstag la nuova sessione parlamentare germanica. Sull'importanza delle discussioni che si svolgeranno nessuno può dubitare, dopo le polemiche che si sono svolte in questi ultimi tempi, particolarmente a proposito dell'atteggiamento del governo di fronte alla possibilità di intavolare delle trattative di pace. Pare che uno dei temi principali della prossima discussione del Reichstag sarà di indole economica. Verranno trattate tutte le misure economiche prese dal governo e molti deputati non rinunceranno alle critiche particolarmente per ciò che riguarda le misure prese dal governo per combattere gli incettatori dei mezzi di prima necessità, misure che si sono dimostrate insufficienti. Senza dubbio si svolgerà un vivo dibattito a proposito del rincaro dei viveri. Sarà trattata la questione dell'acquisto della frutta e della verdura belga, poiché in questi ultimi tempi si è potuto provare che patate comprate in Belgio da rivenditori tedeschi sono rivendute a un prezzo triplo di quanto vengono vendute in Belgio. Si domanda quindi ora misure per evitare questo illecito guadagno da parte dei commercianti tedeschi. Intanto ieri la commissione del bilancio del Reichstag ha ripreso i suoi lavori. Si sono discusse le misure economiche che sono state prese a proposito della guerra. Il ministro Delbrück ha trattato sopra tutto l'argomento del pane, affermando che il prezzo massimo delle farine non può essere fissato dal consiglio federale. Per quanto riguarda le patate, il ministro ha dichiarato che non si era giustamente apprezzato il quantitativo delle patate. Il problema della carne sarà semplificato vendendo alla popolazione meno abbiente carne di seconda qualità in determinate ore del giorno. Riguardo al risultato del raccolto di quest'anno, il ministro affermò che il raccolto delle patate è abbondante; quello del grano è debole, e pure debole quello per il bestiame. Il ministro ha avvertito di usare la maggiore prudenza nel trattare la questione del sostentamento, sopra tutto negli articoli di giornali. Durante la discussione un deputato conservatore deploò il rincaro dei viveri, ma dichiarò ingiustificati i rimproveri rivolti contro gli agrari. L'oratore disse che il governo doveva spiegare chiaramente quali siano le vere cause del rincaro. Il deputato stigmatizzò pure gli incettatori dei mezzi di prima necessità, e poiché il ministro aveva parlato di un aumento della ragione del pane, l'oratore non si disse su questo punto d'accordo col governo. Secondo l'oratore una nuova diminuzione dei prezzi della farina sarebbe ancora possibile. La discussione della commissione del bilancio del Reichstag sarà continuata oggi.

Bethmann Holwegg sostituito dal governatore del Belgio?

PARIGI 18, ore 21,30 (E. R.). — L'agenzia Hawas riceve da Amsterdam: I rapporti fra il Kaiser e Bethmann Holwegg, secondo informazioni da buona fonte, sono meno cordiali del passato. Le dimissioni del cancelliere pare siano imminenti. A successore di Bethmann Holwegg sarà probabilmente chiamato von Bissing governatore generale del Belgio, il che secondo l'opinione di qualche circolo berlinese avrebbe un valore inestimabile per la Germania nel momento in cui le trattative di pace starebbero per cominciare.

Bethmann Holwegg sostituito dal governatore del Belgio?

PARIGI 18, ore 21,30 (E. R.). — L'agenzia Hawas riceve da Amsterdam: I rapporti fra il Kaiser e Bethmann Holwegg, secondo informazioni da buona fonte, sono meno cordiali del passato. Le dimissioni del cancelliere pare siano imminenti. A successore di Bethmann Holwegg sarà probabilmente chiamato von Bissing governatore generale del Belgio, il che secondo l'opinione di qualche circolo berlinese avrebbe un valore inestimabile per la Germania nel momento in cui le trattative di pace starebbero per cominciare.

Il dissidio serbo-bulgaro ancora insanabile

LONDRA 18, sera (M. P.). — Circa l'aggiustamento delle difficoltà balcaniche, a cui si adopera la diplomazia della Quadruplice nel suo persistente duello colla diplomazia austro-tedesca, l'invio speciale del Times telegrafa da Nisch: «Alcuni sintomi fanno pensare che negli ultimi giorni è aumentata la probabilità che il compito degli alleati riesca. Non è vero, dice egli, che l'attitudine del governo serbo sia intransigente. La via per una transazione è invece aperta». Il corrispondente afferma di esserne stato assicurato dalla più alta autorità di Serbia. Tuttavia aggiunge queste parole di colore oscuro: «Occorre per altro che un accordo, perché possa rapidamente stipularsi, sia di carattere più comprensivo e generale che una semplice ratifica di confini e una località particolare». Qui a Londra nel frattempo non può darsi che le ultime ore abbiano recato tutta quella luce che sembrava inghiottire tre giorni fa la situazione, come la vedeva a Nisch il corrispondente del Times. Al contrario usciva ieri sera una nota ufficiale di fonte bulgara per il tramite della Reuter, la quale in sostanza diceva che la Bulgaria non si impressiona affatto di una eventuale offensiva austro-tedesca contro la Serbia. Quando anche le truppe germaniche riuscissero a fare progressi verso il confine bulgaro, non bisogna credere che questo semplice fatto indurrebbe la Bulgaria a ritirare o attenuare le sue domande alla Serbia minacciata, per costringerla a concedere tutto le richieste bulgare. La nota fa osservare che l'eventuale invasione tedesca della Serbia potrebbe tendere, più che a piombare sul confine bulgaro, a tagliare l'unica ferrovia che congiunge la Serbia alla Russia, e impadronirsi delle miniere di rame di Bor, le seconde del mondo. Tanto la ferrovia quanto le miniere sono più esposte all'avanzata nemica che non la frontiera bulgara, che trovasi molto al di là. Inoltre il documento ricorda alla Serbia che non può contare affatto sull'aiuto della Rumania, perché questa potrebbe muoversi solo a patto che la Bulgaria si muovesse con essa. La conclusione è dunque che la Serbia dovrebbe essere indotta a fare immediatamente concessioni alla Bulgaria, se l'aiuto di questa preme alla Quadruplice. Quanto ai negoziati con la Turchia, il comunicato afferma che la Bulgaria da questo lato serba le mani perfettamente libere. Qualunque cosa la Turchia possa offrire alla Bulgaria, non potrà farsi se non per compensazione di benefici che la Turchia derivò sin qui dalla neutralità bulgara. Sin qui il documento. Ora è sintomatico che il Daily Mail di stamane dissemina sospetti su la condotta bulgara nei riguardi di traffici di munizioni e pronostica che la Serbia, sentendosi sicura fra le sue montagne contro ogni invasione nemica, non potrà vedere la ragione di tali concessioni alla Bulgaria, per procurarsi una assistenza che, secondo lei, non le occorre.

Convocazione straordinaria del Parlamento serbo

SOFIA 18, ore 23,30. — Telegrafano da Nisch che ha avuto luogo in quella città un importante consiglio dei ministri sotto la presidenza del principe Alessandro. In seguito alla deliberazione presa in quella riunione si assicura che avverrebbe una prossima convocazione straordinaria del parlamento per prendere decisioni sulla nuova situazione politica creata nei Balcani in seguito alla nota della Quadruplice intesa consegnata a Sofia, a Nisch e ad Atene. PAOLO BOTTALICO

Venizelos comporrà il ministero

LONDRA 18, ore 21 (M. P.). — Un telegramma della Central News da Atene dice che Venizelos ha informato Re Costantino di essere disposto a formare il gabinetto. Transazione sul caso del "William Fry" fra Germania e Stati Uniti

Transazione sul caso del "William Fry" fra Germania e Stati Uniti

WASHINGTON 18, sera. — Contrariamente alle prime informazioni la risposta degli Stati Uniti alla Germania riguarda alla distruzione del piroscafo William Fry accetta la proposta di fare fissare la indennità da una commissione mista e accetta pure di sottoporre all'arbitrato del tribunale dell'Aja l'interpretazione del trattato fra Prussia e Stati Uniti.

Un accordo franco-tedesco per il trattamento dei prigionieri

PARIGI 18, sera. — La Commissione dell'esercito, avendo richiamato l'attenzione del Ministro degli Esteri circa la questione dei campi di rappresentanza e del personale sanitario e dei prigionieri borghesi, ricevute da Delcassé una lettera che gli espone i negoziati franco-tedeschi per porre fine alle misure di rappresaglia tedesche, consistenti nell'invio in regimi paludosi, per effettuare la bonifica, di prigionieri francesi scelti a preferenza tra quelli che non esercitavano professioni manuali. La Germania, avendo affermato che questi campi di rappresaglia erano la conseguenza del cattivo trattamento inflitto ai prigionieri tedeschi nelle colonie francesi dell'Africa, il governo francese oppose le testimonianze dei neutri americani e svizzeri che avendo fatto un'inchiesta in tutti i campi, constatano che i prigionieri tedeschi sono sottoposti a un trattamento simile a quello riservato ai nostri stessi soldati. Finalmente, convinto del suo torto e sotto la minaccia di rappresaglie, la Germania consentì a ricondurre nei suoi campi i prigionieri francesi, furono oggetto delle proteste. Un'altra lettera di Delcassé informa la commissione che la Francia e la Germania si sono accordate circa il rimpatrio del personale sanitario. Finora fu possibile scambiare 300 medici e tremila infermieri. Anche i prigionieri borghesi più vecchi, sessanta anni furono liberati. Nessun altro accordo si poté concludere stante le difficoltà create dalla esistenza degli ostaggi che l'autorità tedesca presero o potrebbero prendere nei dipartimenti attualmente invasi. Fu concluso anche un accordo austro-francese secondo cui le donne di ogni età e gli uomini validi sotto i diciassette anni e oltre i cinquantacinque, e gli infermi, tranne le persone soggette a giudizio penale, saranno rimpatriati.

Aperto voto pacifista della Federazione francese del lavoro

PARIGI 18, sera. — L'Humanité pubblica la mozione approvata al congresso nazionale della Federazione Nazionale del lavoro, tendente a determinare la situazione della classe operaia francese di fronte alla guerra attuale. La mozione così concinna: «Il congresso disapprovando ogni politica di conquista, fa appello al proletariato internazionale perché la pace, prezzo di tutti i sacrifici e di tanti orrori, sia il trionfo del diritto sulla forza; perché dalle conseguenti garanzie accettate da tutte le nazioni all'arbitrato obbligatorio, soppressione della diplomazia segreta, fine degli armamenti ad oltranza, sorga la possibilità della costituzione di una federazione delle nazioni che assicuri a tutti i popoli il diritto di disporre liberamente di loro società e che tuteli la indipendenza di tutte le nazionalità»; il congresso, allo scopo di far marciare con forza ed efficacia il susseguente punto di vista domanda insistentemente a tutti i proletariati organizzati di accettare la proposta della American Federation of Labour, di tenere un congresso internazionale nello stesso luogo e alla stessa data nella quale si avrà la conferenza dei diplomatici per la fissazione delle condizioni della pace».

La federazione dei ferrovieri italiani delibera di rinunciare ai tre milioni in pro della beneficenza nazionale

ROMA, 18, sera. — Il Comitato centrale esecutivo della Federazione Ferrovie italiana ha preso la seguente deliberazione relativa ai tre milioni che il Governo ha destinati per gratificare i ferrovieri: «La federazione nazionale plaude e fa sua la nobile decisione di rinunciare, a vantaggio della beneficenza nazionale, alla gratificazione elargita dal Governo al personale per maggiori prestazioni fatte in conseguenza della guerra. Essa, s'è un'interpretazione del sentimento di ogni singolo ferroviere, che è già pago di avere compiuto e di compiere sempre il proprio dovere per la grandezza della nostra grande madre Italia, venuta a conoscenza della decisione presa dal governo di non volere stornare l'ingente somma al santo scopo per temere forse di qualche incoincidente disidente, e tenuto presente che la somma stornata al blocco costituirebbe davvero un efficace aiuto per i derelitti ed i sofferenti a causa della guerra, delibera di fare venire al direttore generale ed al Governo la rinuncia di tutto il personale, mezzo della adesione dei vari rappresentanti di categoria. All'uso invita le altre organizzazioni perché raccolgano le adesioni di quei dipendenti da esse dipendenti». (Stefani)

Quarta edizione

Alfonso Paggi, gerente responsabile

FERNET-BRANCA AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO SPECIALITA dei FRATELLI BRANCA di MILANO. Includes list of agents and distributors worldwide.

# Una ridotta espugnata e una linea di trincee conquistata nell'alta Rienz

## Nuovi progressi sul Carso e nel Tonale - Contrattacchi respinti presso Tolmino

### La piazzaforte di Kowno presa d'assalto dalle truppe di Hindenburg

#### La situazione

Il bollettino odierno registra azioni di dettaglio che sono press'a poco il proseguimento naturale dei vivaci fatti d'arme delle giornate precedenti. Sono continuate le operazioni nell'alta valle del Rienz (verso Landro) dove abbiamo occupato una ridotta sul monte Paterno (m. 2746) e conquistato una linea di trinceramenti austriaci presso la Capanna Drei Zinnen. Con questi progressi resta consolidata e, diciamo così, rettificata la linea delle nostre posizioni fra il Sattel e l'Oberbacher nominati nei precedenti bollettini.

Prima di lasciare il settore trentino dobbiamo registrare un importante successo della nostra artiglieria presso il Tonale, dove un forte nemico è stato distrutto e i difensori inseguiti a colpi di cannone; e viceversa un clamoroso insuccesso dell'artiglieria austriaca la quale, dopo avere invano tentato di danneggiare le nostre posizioni verso Pieve di Livinallongo, ha finito col bombardare il paese, provocandovi un incendio.

Passando al settore dell'Isoneo è interessante vedere come i nostri progressi verso Tolmino abbiano talmente impensierito il nemico da persuaderlo, al solito, al disperato tentativo di ritogliere le trincee da noi occupate sui fianchi delle colline di Santa Lucia e Santa Maria. Naturalmente l'impresa fallì, e non senza notevoli perdite per il nemico.

Anche sul Carso i nostri progressi continuarono con la cattura di altri prigionieri e di materiale da guerra. Il comunicato odierno termina facendo i più vivi elogi del corpo dei nostri aviatori, che contrastano efficacemente i tentativi degli aviatori nemici.

#### Nuove falsità austriache

La furia distruttiva del nemico contro i centri abitati

ROMA 19, sera. — L'agenzia Stefani comunica: Le pubblicazioni ufficiali ed ufficiose austriache concernenti la guerra con l'Italia continuano ad essere intessute di falsità. Il bollettino di guerra austriaco del 13 corrente ha divulgato l'enormità che degli italiani, i quali si ritiravano sul fronte tirolese, furono fatti segno al fuoco delle loro stesse artiglierie. Questa ingiuriosa menzogna non può che disonorare chi l'ha architettata. Basti ricordare che invece scrittori nemici, come l'ex ministro ungherese Bolgar nel suo recente articolo sulla Neue Freie Presse, riconobbero con assai calorose parole l'altissimo valore degli italiani, smentendo così impudicamente l'asserzione del bollettino ufficiale tendente a far credere che andiamo contro i nostri per farli andare avanti. D'altra parte è ben noto a tutto il mondo civile che certi sistemi terroristici per tenere le truppe al fuoco non sono in uso nell'esercito italiano, e non ve ne sarebbe alcun bisogno, mentre sono adoperati per concordi attestazioni dei prigionieri, nell'esercito austro-ungarico. Non siamo noi che teniamo appostate in retroguardia linee di tiratori per far fuoco sulle linee in caso di ritirata. Lo stesso bollettino dice che un treno blindato austriaco scacciò, niente meno, le nostre sentinelle dai villaggi di Serravalle e di Chizzola. Il vantare un così colossale (!) successo dimostra che il noto ufficio stampa di guerra è a corto di buone notizie. E' probabilmente lo stesso ufficio che ha fatto pubblicare in un giornale di Graz una protesta per lo stato in cui è ridotto il santuario di Montebelluno presso Gorizia. Nel santuario solo la sacrestia sarebbe intatta ed a grande stento si sarebbero potuti salvare il tesoro e due terzi della biblioteca. Dato anche che tale notizia sia esatta, è da sapere che il santuario di Montebelluno sorge su di una altura di straordinario valore tattico che domina tutte le altre posizioni attorno a Gorizia e che precisamente sul Montebelluno sono appostate varie batterie nemiche coi relativi osservatori, sicché da quell'altura parte un continuo fuoco contro le nostre posizioni. E' quindi logico e necessario che la nostra artiglieria controbatta i pezzi nemici. E' nostra colpa se qualche colpo può avere raggiunto il santuario di cui gli austriaci si giovano a scopi militari? Di ben diverso carattere sono invece i bombardamenti che gli austriaci da qualche giorno vanno infingendo ai centri abitati da noi occupati, arrecando gravissimi danni alle popolazioni che non hanno voluto abbandonare le proprie case. O con le artiglierie o con gli aeroplani il nemico sevizia a quando a quando città e villaggi abbandonandosi ad una rabbiosa furia distruttiva, pari alla cinica crudeltà verso gli antichi sudditi del palermitano regime. Da questi bombardamenti sono colpiti nella vita e negli averi i vecchi, le donne e i fanciulli che hanno i loro cari nella file dell'esercito austro-ungarico. Né ad un altro movimento se non ad un barbaro desiderio di distruzione possono attribuirsi i ripetuti lanci di bombe incendiarie e i cannoneggiamenti contro la città di Montebelluno. Con questi metodi gli austriaci non raggiungono naturalmente alcun risultato militare, non arrecano alcun sensibile disturbo alle nostre operazioni poiché noi non siamo così ingenui da accantonarci nei luoghi che essi sogliono bombardare, ma massacrano disumanamente popolazioni innocenti e rovinano definitivamente tanta misera gente, già duramente provata dalla lunga guerra che ha sottratto tutti gli uomini validi chiamati a combattere sotto le bandiere imperiali. Contro queste crudeli ed inutili sevizie non può non levarsi la protesta del mondo civile.

#### La notizia ufficiale della resa di Kowno

Brest Litovsk investita dal lato occidentale

PIETROGRADO 18, sera. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo dice: Nella regione di Riga e in direzione di Jakobstadt non vi sono essenziali cambiamenti. I tentativi della flotta nemica per togliere le mine che abbiamo posto a difesa dell'ingresso del golfo di Riga sono stati respinti dal fuoco delle nostre navi. In direzione di Duinsk nella notte sul 17 e all'indomani respingemmo i tentativi tedeschi di passare all'offensiva. A Kowno, dopo accaniti combattimenti durati 11 giorni che costarono al nemico enormi perdite, i tedeschi riuscirono a stabilirsi nelle fortificazioni situate sulla sinistra del Niemen ad ovest del torrente Jussia. I tedeschi fanno tentativi per passare sulla destra di questo torrente ove parte delle opere rimangono ancora nelle nostre mani. Sulla destra del Niemen occupiamo tutte le fortificazioni.

Sulla fronte del Narew superiore, nonché tra questo fiume ed il Bug, il 16 e il 17 sono continuati i combattimenti con alternative di successo. Il nemico ha pronunciato attacchi particolarmente ostinati sulle strade verso Bjelostok e Bialsk.

Sul Bug, nella regione della ferrovia Stedec Tcheremksa, dopo aver respinto l'offensiva dei tedeschi abbiamo pronunciato un contro attacco riuscito e ci siamo impadroniti di alcune mitragliatrici.

Nella regione di Nowo Georgiewsk il nemico continua gli attacchi ostinati contro la fronte nord-est delle fortificazioni. I principali sforzi dei tedeschi sono diretti contro le fortificazioni che dominano la ferrovia e il versante di Miawa. Sul Bug inferiore, sulla Zlota Lipa e sul Dniester nessun cambiamento.

#### 400 cannoni catturati

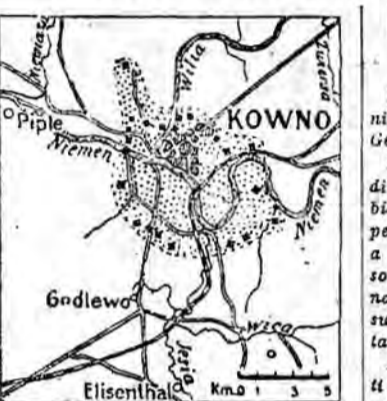
Due fatti di Nowo Georgiewsk occupati

BASILEA 19, sera. — Si ha da Berlino 18: Un comunicato ufficiale dice: GRUPPO DEGLI ESERCITI DEL MARESCIALLO HINDENBURG: La piazzaforte di Kowno con tutti i forti e col materiale, fra cui oltre 400 cannoni, è da stanotte in potere dei tedeschi. Essa fu presa d'assalto malgrado un'acerrima resistenza.

Gli eserciti dei generali Scholtz e Gallwitz continuarono ad avanzarsi verso est. I loro distaccamenti di avanguardia si avvicinano alla ferrovia di Bjelostok-Bjelsk. Dinanzi a Nowo Georgiewsk due altri forti della fronte nord-est furono presi d'assalto. Vennero fatti 600 prigionieri e presi venti cannoni.

GRUPPO DEGLI ESERCITI DEL PRINCIPE DI BAVIERA: L'ala sinistra urtò ieri in una forte resistenza nel settore di Kamionka dai due lati di Semjatschki e sul Bug, presso Furstendorf a sud di Semjatschki. Il passaggio in questi settori fu attuato mediante un'aspra lotta e il nemico venne respinto. L'ala destra raggiunse la riva meridionale del Bug.

GRUPPO DEGLI ESERCITI DEL GEN. MACKENSEN: Questo gruppo ripeté il nemico ad est di Widowa. Le nostre truppe si avanzarono verso est passando la ferrovia Cholm-Brest Litovsk.



#### Prime impressioni francesi

Le conseguenze della resa di Kowno

PARIGI 19, sera (E. R.). — Pochi giorni fa, che ebbero comunicazione della nota di fonte tedesca annunciante la presa di Kowno, rilevammo che l'avvenimento era preveduto da vari giorni e non è paragonabile alla occupazione di una città come Varsavia. Il possesso di Kowno trae qualche importanza soltanto dalla situazione strategica degli eserciti di fronte e nelle condizioni attuali può servire di premo a Von Below per operazioni in Lituania in direzione di Wilna, mentre obbligherà i russi a coprire la linea del Niemen.

Naudaud che telegrafa in data di lunedì annunciando che Kowno non avrebbe potuto resistere, aggiunge che ciò non deve considerarsi come un successo militare decisivo. «I tedeschi», osserva Naudaud, «cercano febbrilmente di imporre ai russi una battaglia decisiva al nord di Brest Litovsk, ma nella migliore delle ipotesi per loro occorrerà un certo periodo per approntare munizioni e organizzare nuove basi. I tedeschi avanzano, è vero, ma molto più adagio di quanto speravano. Intanto i russi preparano altri milioni di uomini e gli arsenali russi lavorano giorno e notte».

#### Imminente assalto a Brest Litovsk dal lato occidentale

BASILEA 19, sera. — Si ha da Vienna 18: Un comunicato ufficiale dice: Le truppe del luogotenente feld maresciallo Vars, mentre le forze tedesche si avanzano lungo la riva sinistra del Bug, respinsero i russi installati sulle due parti della strada proveniente da Bjala. Nel raggio di azione dei forti di Brest Litovsk, l'anello di accerchiamento sulla riva occidentale è stato chiuso.

In direzione di Janow l'esercito dell'arciduca Giuseppe Ferdinando ha liberato dal nemico la riva a sud del Bug. Niente di importante da segnalare sulla fronte della Galizia orientale. (Stefani)

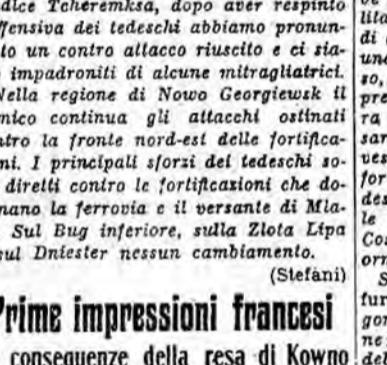
#### Wilna sgomberata

Aeroplani tedeschi sulla città

LONDRA 18, notte (M. P.). — La presa di Kowno annunciata stasera da Amsterdam richiama bruscamente l'attenzione del pubblico inglese sull'aspetto grave che la situazione in Russia sta riassumendo.

Non reca pertanto sorpresa una comunicazione dell'agenzia Reuter da Pietrogrado così concepita: «Il governatore di Wilna, in vista della possibilità di una occupazione tedesca, ha ordinato il trasferimento delle banche e degli impianti industriali nonché la rimozione dei metalli, coramerie, campane delle chiese, canalli, bestiami e ogni cosa utilizzabile dal nemico».

Alcuni aeroplani tedeschi hanno lanciato bombe su Wilna.



#### Il comunicato ufficiale

COMANDO SUPREMO Bollottino N. 85

19 AGOSTO 1915

Nella zona del Tonale, le nostre artiglierie danneggiarono gravemente il forte nemico denominato Pozzi Alti: i difensori furono costretti a sgomberare l'opera inseguiti dal nostro fuoco.

Nell'Alto Cordevole, le batterie nemiche, dopo avere tentato invano di snidare le nostre truppe dalle loro posizioni, rivolesero il proprio fuoco contro la borgata e la chiesa di Pieve di Livinallongo, provocandovi un incendio. Nell'alta Rienz, furono conseguiti nuovi sensibili progressi: venne espugnata una ridotta sul Monte Paterno e conquistata una linea di trincee presso la Drei Zinnen Huette, prendendovi anche 24 prigionieri.

Nel settore di Tolmino violenti contrattacchi pronunziati dall'avversario nella notte sul 18 contro le posizioni guadagnate dalle nostre truppe, furono completamente respinti.

Anche sul Carso le nostre linee progredirono alquanto: furono presi 53 prigionieri ed una mitragliatrice.

Il nemico spiega sempre maggiore attività nell'impiego dei suoi aeroplani come scoperta e come mezzo di offesa. I nostri aviatori, i quali con le loro assidue ed audaci imprese tanto contribuiscono al buon andamento delle operazioni, costituiscono, anche in unione alle artiglierie antiaeree, una efficace difesa contro tali tentativi nemici.

Firmato: CADORNA

#### Il discorso di Francesco Giuseppe nel suo compleanno

Le fanfaronate del generale Dankl

ZURIGO 19, (E. R.). — Il comandante supremo dell'esercito austriaco, feld maresciallo arciduca Federico ha reso noto in un ordine del giorno un breve discorso dell'imperatore Francesco Giuseppe a Schoenbrunn nel giorno del suo compleanno. L'imperatore disse: «Fiduciosi nella provvidenza divina, noi dobbiamo superare con tutte le nostre forze le lunghe prove, le privazioni e i pericoli che si oppongono per il raggiungimento di una pace onorevole che assicuri il benessere della patria. Come stringo cordialmente la mano a chi reca il bastone di maresciallo, così vado in mille ringraziamenti cordiali e i miei saluti lontani ai miei bravi soldati che a nord e a sud sono lo scudo e la spada dell'Austria. Con me tutta la patria saprà ora come nell'avvenire, quanto grande sia la forza che possediamo».

Il generale Dankl, il comandante delle truppe austriache nel Trentino, continua a vincere sulle colonne dei giornali austriaci. In occasione dell'85° compleanno di Sua Maestà Francesco Giuseppe, pubblica un lungo articolo su "Völkler Solublenz Zeitung", giornale di Innsbruck. Egli scrive: «I tempi dell'anno 1890 ritornano con magnifico entusiasmo, intamati di fedeltà per l'imperatore, vecchi e giovani, ricchi e poveri difendono la soglia della patria dal nemico. Malgrado i violenti attacchi fatti con armi superori, in questo lungo tempo non una sola pietra delle linee di difesa austriache è stata strappata, non il minimo successo fu raggiunto dal nemico».

Da Vienna poi si hanno altri particolari sulle cerimonie che si sono svolte nell'occasione del compleanno dell'imperatore. In una cappella solitaria del castello di Schoenbrunn l'imperatore ha assistito alle sette del mattino alla messa. Dal fronte era giunto l'arciduca Federico per portargli gli auguri dei capi dell'esercito. L'arciduca ripartiva la sera stessa. A Vienna nella chiesa di Santo Stefano disse la messa, il cardinale Arciduca Federico intervenne tutte le personalità della capitale. Alla stessa ora per S. M. l'imperatore si pregava in tutte le chiese dell'Austria e dell'Ungheria.

#### L'azione italiana giudicata dalla "Morning Post"

LONDRA 19, sera. — Un articolo della Morning Post passa in rivista l'azione militare italiana che si rivela per ogni riguardo eccellente e che dimostra soprattutto un alto spirito militare e un grande ardore in tutti i gradi. Ciò deriva dal fatto che questa guerra è per l'Italia una vera guerra nazionale.

#### Le autoambulanze inglesi destinate all'Italia

ROMA 19, sera. — L'Ambasciata britannica comunica: Il marchese Imperiali ambasciatore italiano a Londra, visitò ieri un contingente della Croce Rossa britannica destinato all'Italia e, dopo avere espressa la sua piena soddisfazione per le autoambulanze e il loro equipaggiamento, fece un breve apprezzatissimo discorso sulla antica alleanza italo-inglese. Le autoambulanze partiranno da Londra in questa settimana e giungeranno in Italia verso la fine del mese.

#### La nuova situazione russa secondo i tedeschi

Tre dispacci del Kaiser

ZURIGO 19, sera (E. R.). — I giornali tedeschi attribuiscono notevole importanza alla presa di Kowno, tanto più perché i russi parevano decisi a difendere con la massima resistenza questa fortezza. La caduta di Kowno aprirebbe alle truppe tedesche il passo per Wilna, la vecchia capitale della Lituania che rappresenterebbe il più importante nodo ferroviario della Russia nord-occidentale. Le più piccole fortezze di Ollita e di Osowic, che si trovano sul Niemen e sul Bobr, avrebbero perduto dopo la caduta di Kowno ogni significato strategico. Nulla più si opporrebbe ora — secondo i critici militari tedeschi — ad una avanzata degli alleati in direzione nord-ovest. Il maresciallo Hindenburg sarebbe il regolatore di tutte le operazioni militari. Agli alleati spetta ora il compito di attaccare la fortezza di Brest Litovsk, una delle più importanti dell'impero russo, e i critici militari affermano che la presa di questa fortezza richiede ancora grandi sforzi, ma le truppe alleate sarebbero già avanzate dal sud e dall'ovest, portandosi a dieci chilometri dai forti esterni della città, e l'artiglieria tedesca ha già cominciato a bombardare le opere esterne del fronte occidentale. Così anche la linea del Bug sarebbe ormai decisamente perduta per i russi.

Secondo il critico militare della Frankfurter Zeitung i russi, vedendo ciò, traggono già la conseguenza della situazione: si tratterebbe cioè di decidersi, se debbono ritirarsi sulla linea frontale, o, noncuranti della possibile pressione della offensiva tedesca su Pietrogrado, oppure se vogliono radunare le forze principali al nord, lasciando libera la via di Smolensko iniziando una nuova offensiva da Riga e Duinsk contro l'ala sinistra tedesca. Il critico militare crede possibile che l'avanzata di Mackensen riesca a distruggere il centro dell'ala sinistra russa in modo che la unione dei due eserciti sarebbe solo possibile sopra Kiew, il che significherebbe una grave decisione per il comando russo.

In occasione della presa di Kowno il Kaiser ha inviato congratulazioni telegrafiche a Hindenburg, a von Eichorn e von Litzmann. Il telegramma a Hindenburg dice: «Con Kowno è caduta nelle mani dei tedeschi il più forte baluardo della linea interna di difesa russa. Anche questo splendido risultato la patria lo deve alla vostra sapiente azione, unitamente all'insuperabile valore dei suoi figli. Esprimo a vostra eccellenza la mia più calda riconoscenza».

Il telegramma a von Eichorn dice: «Il talento con cui vostra eccellenza condusse il movimento del vostro esercito contro Kowno merita la mia più alta riconoscenza. Come segno del mio ringraziamento vi concedo l'ordine pour le merit. Nello stesso tempo vi incarico di esprimere alle truppe il mio ringraziamento e quello della patria per la loro splendida azione».

Il Kaiser telegrafa infine al generale von Litzmann: «Un attacco irresistibile è riuscito mediante le truppe da Lei guidate a prendere Kowno, il più forte baluardo della linea interna dell'esercito russo, dando un esempio splendido di quanto possano compiere le truppe tedesche. Esprimendo il mio ringraziamento e la mia riconoscenza, le concedo il Ramo di Quercia per l'ordine al merito».

#### 670 nuovi casi di colera in Austria-Ungheria

PARIGI 19 (E. R.). — Il Journal ricava da Zurigo: Secondo gli ultimi rapporti del Ministero dell'Interno di Austria e Ungheria, il colera si diffonde in modo inquietante in tutta la monarchia. Ufficialmente sono stati segnalati 670 nuovi casi, la maggior parte in Galizia.









Il portaisigarette dei cameriere

Ieri mattina verso le ore 9 la questura era telefonicamente avvertita che necessitava la presenza di un funzionario all'hotel degli Angeli...

Nuovamente fu visitata la camera del debuttante, nel dubbio che il portaisigarette fosse rimasto in qualche abito possibilmente...

Una partita al bigliardo fra i ladri e le guardie

Ieri notte i ladri penetravano mediante scasso nei locali del caffè Bassi, al n. 22 di via Zamboni, vicino al Comune...

Ma, evidentemente, anche ai tempi nostri il numero tredici porta sfortuna. Infatti, nelle prime ore di ieri mattina, l'agente Orlando del Commissariato di pubblica sicurezza di Mezzogiorno riusciva a intercettare in via del Castello due individui...

Un individuo sfuggito all'insediamento della Guardia Orlando, fu ritrovato infatti in via Mirasole, e riconosciuto per l'altro pregiudicato Giuseppe Magnani...

Due arresti

L'agente della brigata mobile Cancellero riesce in un arresto, in via Indipendenza, A. M. di nome, d'anni 17 e la A. V. d'anni 14...

STATO CIVILE

15 agosto. Nati: Maschi 4 - Femmine 5 - Totale 10. MORTE: Lippini Cesare, d'anni 49, coniugato...

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia Grammatico-Carpini. - Ore 20, 45. Il figlio Urtà. Teatro Apollo - Via Indipendenza N. 28...

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Capricciosa

Commedia in 3 atti di G. Gavel

L'autore non è noto nei nostri teatri e la sua commedia non è di quelle che vi possono vivere, perché non è né una buona, né una brutta commedia...

Andrè rimasta vedova di un vecchio, che non ha saputo procurarle le gioie del matrimonio, si sposa con Giorgio, un notaio...

Ma, evidentemente, anche ai tempi nostri il numero tredici porta sfortuna. Infatti, nelle prime ore di ieri mattina, l'agente Orlando del Commissariato di pubblica sicurezza di Mezzogiorno riusciva a intercettare in via del Castello due individui...

Un individuo sfuggito all'insediamento della Guardia Orlando, fu ritrovato infatti in via Mirasole, e riconosciuto per l'altro pregiudicato Giuseppe Magnani...

Due arresti

STATO CIVILE

Spettacoli d'oggi

ARENA DEL SOLE - Compagnia Grammatico-Carpini. - Ore 20, 45. Il figlio Urtà. Teatro Apollo - Via Indipendenza N. 28...

caduti sul campo dell'onore

Caporal-magg. Vittorio Marcheselli di Castelfranco Emilia



E' caduto combattendo a... sull'Isontina, Vittorio Marcheselli, caporal maggiore artiglieria di Forlizia.

Lo stesso capitano della sua divisione - un nostro valoroso concittadino - così scriveva alla moglie del Marcheselli: « E' sepolto a... il suo Vittorio; una povera croce di legno, semplice come lui... »

Soldato Paolo Chirolli



Soldato ciclista della classe 1885, nato a Torino e dimorante a Bologna col padre nob. Enrico, economo della Divisione Movimento della Ferrovia dello Stato.

ROVIGO 19, ore 20.

Al sindaco di Piombino è pervenuta la notizia della morte del soldato Luppi Pietro Paolo di Giovanni, fuelliere della classe 1888, avvistato sul campo di battaglia il 25 luglio.

PADOVA 19, sera.

Al nostro ospedale civile è spirata in seguito a ferite riportate in battaglia la guardia di finanza Giuseppe Zullino di Urganico.

Suicidio della moglie d'un giornalista morto combattendo al fronte

NAPOLI 19, sera. - Si è suicidata, avvelenandosi, la signora Poiero, ventiquenne, vedova del collega Gino Laganà della 'Tribuna' morto un mese fa al fronte, combattendo. Ella era indissolubilmente legata al marito, la cui morte fu per lei un colpo di folgore...

Amor fraterno!

ROVIGO 19, ore 20. - In territorio di Albano di Frignano, Emilia e Filippo Liboni di Giuseppe attaccarono lite per motivi che non conosciamo.

L'arresto di tre donne e due uomini in possesso di diecimila lire false

LIVORNO 19, sera. - Oggi venivano qui arrestati nell'Albergo Campari, per opera del delegato della Camera della questura di Spezia, tre signore e due signori da poco arrivati qui dalla Spezia i quali avevano con loro un bambino. Nella perquisizione fatta fu sequestrata una grossa valigia di bulgari contenente più di diecimila lire in biglietti falsi da cento. Gli arrestati vennero tradotti alla questura centrale, ove arrivava anche, proveniente da Spezia, il commissario di P. S. Buschi, il quale procedette a un primo interrogatorio. Si ignorano i nomi degli arrestati che finora l'autorità rifiuta di dare insieme a maggiori particolari.

La illuminazione notturna a Ferrara

FERRARA 19, ore 20. - Dopo più di due mesi che a Ferrara tutte le strade e piazze erano mantenute al buio, finalmente il comandante di Zona si persuase alle ragioni addotte dalla amministrazione comunale...

Una mortale disgrazia a Gualdo

FERRARA 19, ore 20. - Una donna passeggera sul canale sopra alcuni ragazzi che un bambino vi era annegato...

Tentati suicidi a Ferrara

FERRARA 19, ore 20. - Ieri notte il disadventurato Armando Cavallari, giuratore al tribunale per questo città, si tentò di suicidarsi con un colpo di rivoltella...

Patriottica e solenne dimostrazione al Consiglio comunale di Ancona

ANCONA 19, ore 23. - Oggi si è avuta la prima seduta del Consiglio comunale dopo la dichiarazione di guerra. E' stata una solenne manifestazione di patriottismo.

Un truce matricidio alle Assse di Verona

VERONA 19. - E' chiamato oggi alla nostra Corte d'Assise il processo contro il truce matricidio Pietro Gherardelli, d'anni 27, Costui, come i lettori ricordano, in una sera del marzo scorso rientrando in casa si rivolse alla madre sua per avere denaro. Costei però, non avendone, non potè soddisfare la richiesta del figlio, che al diniego si infuriò e dopo aver investito violentemente con una serena di biglurie di strangolarla Resistendo peraltro essa, la povera donna, l'afferrò pel collo tentandola lasciarla in camera mezzo svenuta, si recò di cucina ad afferrare un coltello, e con questo, impetuandosi di colpi riuscì a ucciderla.

I mercati

MANTOVA. GNERALI. - Grandi ribassati e non i frumentari questi ultimi sensibilmente. Risono ribassati. Avena deboli. Si quota per quintale: Frumento duro di 26 L. 20. - Avo L. 25,50 - Marzamite L. 25 - Pruntonente L. 25,50 - Biadone vitigno L. 25 - Avena L. 27.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 19. - Il prezzo del cambio per contanti di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 115,40.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

ESAMI DI OTTOBRE

Preparazione accurata e gratuita. Volendo posizione agosto-ottobre. ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Genoa)

Publicità Economica

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. HAPPINESS. Leggete «Carlini» 20 luglio. Desidero conoscere; scrivete mi vi prego! 6702

DEPORT

Arrivo vapourino 10, solo con stazione o svolta. Bacl. 6716

LUMICINO

Le onde del mare dolcissimo, misterioso come l'anima tua, ti portino, col ramarico di non averti vista, tutto il mio amore! 6720

INDIMENTICABILE

Ultima smarrita. Da comunicare come giustamente desidero, senza maggiori indicazioni non posso scrivere. Vorrei consegnare personalmente. Spesi finora ricevere... Invano! Dolorosa esistenza invece continuamente adorato. 6721

COLOSSEO

(Mercoledì) Tua lettera giunta... (Venerdì) Devo ricuperare... 6725

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. DOMANDO posto come segretario privato... 6717

PERSONA

praticissima commercio, multa abbonamento in classe tutt'Italia occuperebbe transazioni, composizioni, versamenti, regolamenti e simili. Scrivere casella postale 140, Bologna. 6724

SIGNORINA

innata licenza tecnica, dati di licenza, imbiancherie, passò suo ufficio o ditta commerciale. MASSIMA VIA. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN-STEIN e VOGELER, Bologna. 6727

SIGNORINA

innata licenza tecnica, dati di licenza, imbiancherie, passò suo ufficio o ditta commerciale. MASSIMA VIA. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN-STEIN e VOGELER, Bologna. 6727

Corti e tribunali

Un truce matricidio alle Assse di Verona

VERONA 19. - E' chiamato oggi alla nostra Corte d'Assise il processo contro il truce matricidio Pietro Gherardelli, d'anni 27, Costui, come i lettori ricordano, in una sera del marzo scorso rientrando in casa si rivolse alla madre sua per avere denaro. Costei però, non avendone, non potè soddisfare la richiesta del figlio, che al diniego si infuriò e dopo aver investito violentemente con una serena di biglurie di strangolarla Resistendo peraltro essa, la povera donna, l'afferrò pel collo tentandola lasciarla in camera mezzo svenuta, si recò di cucina ad afferrare un coltello, e con questo, impetuandosi di colpi riuscì a ucciderla.

I mercati

MANTOVA. GNERALI. - Grandi ribassati e non i frumentari questi ultimi sensibilmente. Risono ribassati. Avena deboli. Si quota per quintale: Frumento duro di 26 L. 20. - Avo L. 25,50 - Marzamite L. 25 - Pruntonente L. 25,50 - Biadone vitigno L. 25 - Avena L. 27.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 19. - Il prezzo del cambio per contanti di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 115,40.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

ESAMI DI OTTOBRE

Preparazione accurata e gratuita. Volendo posizione agosto-ottobre. ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Genoa)

Publicità Economica

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. HAPPINESS. Leggete «Carlini» 20 luglio. Desidero conoscere; scrivete mi vi prego! 6702

DEPORT

Arrivo vapourino 10, solo con stazione o svolta. Bacl. 6716

LUMICINO

Le onde del mare dolcissimo, misterioso come l'anima tua, ti portino, col ramarico di non averti vista, tutto il mio amore! 6720

INDIMENTICABILE

Ultima smarrita. Da comunicare come giustamente desidero, senza maggiori indicazioni non posso scrivere. Vorrei consegnare personalmente. Spesi finora ricevere... Invano! Dolorosa esistenza invece continuamente adorato. 6721

COLOSSEO

(Mercoledì) Tua lettera giunta... (Venerdì) Devo ricuperare... 6725

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. DOMANDO posto come segretario privato... 6717

PERSONA

praticissima commercio, multa abbonamento in classe tutt'Italia occuperebbe transazioni, composizioni, versamenti, regolamenti e simili. Scrivere casella postale 140, Bologna. 6724

SIGNORINA

innata licenza tecnica, dati di licenza, imbiancherie, passò suo ufficio o ditta commerciale. MASSIMA VIA. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN-STEIN e VOGELER, Bologna. 6727

SIGNORINA

innata licenza tecnica, dati di licenza, imbiancherie, passò suo ufficio o ditta commerciale. MASSIMA VIA. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN-STEIN e VOGELER, Bologna. 6727

Corti e tribunali

Un truce matricidio alle Assse di Verona

VERONA 19. - E' chiamato oggi alla nostra Corte d'Assise il processo contro il truce matricidio Pietro Gherardelli, d'anni 27, Costui, come i lettori ricordano, in una sera del marzo scorso rientrando in casa si rivolse alla madre sua per avere denaro. Costei però, non avendone, non potè soddisfare la richiesta del figlio, che al diniego si infuriò e dopo aver investito violentemente con una serena di biglurie di strangolarla Resistendo peraltro essa, la povera donna, l'afferrò pel collo tentandola lasciarla in camera mezzo svenuta, si recò di cucina ad afferrare un coltello, e con questo, impetuandosi di colpi riuscì a ucciderla.

I mercati

MANTOVA. GNERALI. - Grandi ribassati e non i frumentari questi ultimi sensibilmente. Risono ribassati. Avena deboli. Si quota per quintale: Frumento duro di 26 L. 20. - Avo L. 25,50 - Marzamite L. 25 - Pruntonente L. 25,50 - Biadone vitigno L. 25 - Avena L. 27.

Il Cambio Ufficiale

ROMA 19. - Il prezzo del cambio per contanti di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 115,40.

L'UNICA Tintura Istantanea per Capelli e Barba. DITTA ANTONIO LONGEGA - VENEZIA

ESAMI DI OTTOBRE

Preparazione accurata e gratuita. Volendo posizione agosto-ottobre. ISTITUTO UNGARELLI - Bologna (Genoa)

Publicità Economica

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50. HAPPINESS. Leggete «Carlini» 20 luglio. Desidero conoscere; scrivete mi vi prego! 6702

DEPORT

Arrivo vapourino 10, solo con stazione o svolta. Bacl. 6716

LUMICINO

Le onde del mare dolcissimo, misterioso come l'anima tua, ti portino, col ramarico di non averti vista, tutto il mio amore! 6720

INDIMENTICABILE

Ultima smarrita. Da comunicare come giustamente desidero, senza maggiori indicazioni non posso scrivere. Vorrei consegnare personalmente. Spesi finora ricevere... Invano! Dolorosa esistenza invece continuamente adorato. 6721

COLOSSEO

(Mercoledì) Tua lettera giunta... (Venerdì) Devo ricuperare... 6725

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 5 per parola - Minimo L. 1. DOMANDO posto come segretario privato... 6717

PERSONA

praticissima commercio, multa abbonamento in classe tutt'Italia occuperebbe transazioni, composizioni, versamenti, regolamenti e simili. Scrivere casella postale 140, Bologna. 6724

SIGNORINA

innata licenza tecnica, dati di licenza, imbiancherie, passò suo ufficio o ditta commerciale. MASSIMA VIA. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN-STEIN e VOGELER, Bologna. 6727

SIGNORINA

innata licenza tecnica, dati di licenza, imbiancherie, passò suo ufficio o ditta commerciale. MASSIMA VIA. Scrivere Casella S. 6727 HAASEN-STEIN e VOGELER, Bologna. 6727





so ferroviario che passa per Wilna, ma non importa. Il granduca possiede...

Le fortezze non servono più

Passando alle impressioni e ai giudizi inglesi non si può dire che la caduta di Kowno non fosse prevista...

Il Daily Chronicle invece para in anticipo la botta della coscrizione...

Pro e contro la coscrizione

La medesima coscrizione rassicura in parte anche il Daily News...

Su per gli altri articoli editoriali rimescolano le stesse idee...

Anche Nowo Georgiewsk cadrà

Alcuni critici avanzano piuttosto e discutono l'eventualità di una marcia tedesca su Pietrogrado...

MARCELLO PRATI

La chiamata alle armi in Russia

ROMA 20, sera. Un comunicato ufficiale del Consolato russo...

La grave tensione italo-turca esaminata al Consiglio dei Ministri

(Per telefono al « Resto del Carlino »)

ROMA 20, sera. Al Consiglio dei Ministri tenutosi stamane a Palazzo Braschi negli ambienti politici...

L'Italia potè a suo tempo, obbedendo ad un sincero amore di pace...

Il « sabotage » della Turchia ai dispacchi delle nostre autorità

ROMA 20, sera. Nessuna notizia da Costantinopoli, Smirna e dagli altri consoli italiani interessati...

La disperata situazione di Costantinopoli

ROMA 20, sera. In una corrispondenza da Costantinopoli alla Tribuna...

Richiamati che non si presentano

ROMA 20, sera. Il numero dei disertatori è in continuo aumento...

L'Italia ha respinto le ultime proposte turche

TORINO 20, sera. La Stampa, edizione della sera, riceve da Roma: «La vertenza italo-turca tende ad aggravarsi, anziché risolversi...»

La celebrazione dell'anniversario della battaglia di Mulhouse

GINEVRA 20, sera. (X. Y.) - In questo mese ricorre l'anniversario della prima battaglia svoltasi in Alsazia...

Il terzo giorno della crisi greca

ATENE 20, mattina (A.) - Quale sarà la risoluzione della crisi politica che dura da tre giorni...

Previsioni elleniche sulla soluzione della crisi

ATENE 20, sera. I giornali continuano a commentare la crisi ministeriale...

I Sovrani di Rumenia e Bulgaria conferiscono coi loro ministri

PARIGI 20, sera. I giornali hanno da Copenaghen: Secondo un telegramma...

Pasic proporzioni una cessione di territori

ROMA 20, sera. Il signor Pasic, presidente del consiglio serbo, ha avuto in questi giorni frequenti colloqui...

Anche Venizelos

Ora se si considera il fatto di questa nota il cui redattore fu il signor Politis, capo direttore del gabinetto politico...

calità, lungo il litorale del Mar di Marmara, parecchie città interne dell'Asia minore e Adrianopoli figurano di fertili...

La tomba della Turchia

To stesso assistetti al passaggio di feriti che, incontrati con un battaglione di soldati in partenza...

Nei Dardanelli Attacco degli alleati respinto Un aereo abbattuto

BASILEA 20, sera. Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale in data del 19 dice: Sul fronte dei Dardanelli...

Progressi dell'ala sinistra inglese

PARIGI 20, sera. Nella zona sud dei Dardanelli niente da segnalare all'esterno di combattimenti di pattuglie...

Gravi perdite tedesche nei Vosgi

PARIGI 20, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Vi è l'abituale attività di artiglieria sulle rive dell'Oise...

Il successo francese in Artois ammesso dai tedeschi

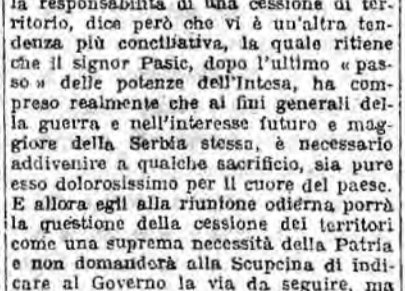
BASILEA 20, sera. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 19 corrente dice: Mercoledì sera fra Angres e Souchet il nemico ha operato un attacco...

L'attentato di un cinese contro il governatore di Schanghai

SCHANGHAI 20, sera. Un cinese ha lanciato una bomba contro il governatore militare di Schanghai, mentre si trovava in automobile...

Colonia della Salute

ISTITUTO ALPESICO DI CURA E PROFILASSI, diretto dall'igiene Carlo Arnaldi. Cura unica di TUTTE LE MALATTIE con particolari agenti terapeutici...



INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO. Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE.

Chiedere il prospecto: Distributori delle stazioni di cura dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadretto digeribile di cibi più comuni, alla TOTI COMPANY - Milano.

In Francia e nel Belgio Violenta lotta d'artiglieria sulla maggior parte del fronte

PARIGI 19, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice: Lotta di artiglieria sempre intensa sulla maggior parte del fronte...

Gravi perdite tedesche nei Vosgi

PARIGI 20, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: Vi è l'abituale attività di artiglieria sulle rive dell'Oise...

Il successo francese in Artois ammesso dai tedeschi

BASILEA 20, sera. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 19 corrente dice: Mercoledì sera fra Angres e Souchet il nemico ha operato un attacco...

L'attentato di un cinese contro il governatore di Schanghai

SCHANGHAI 20, sera. Un cinese ha lanciato una bomba contro il governatore militare di Schanghai, mentre si trovava in automobile...

Colonia della Salute

ISTITUTO ALPESICO DI CURA E PROFILASSI, diretto dall'igiene Carlo Arnaldi. Cura unica di TUTTE LE MALATTIE con particolari agenti terapeutici...



INSCRITTO nella FARMACOPEA UFFICIALE del REGNO. Si VENDE in TUBI e MEZZI TUBI coi CONTRASSEGNI di LEGGE.

Chiedere il prospecto: Distributori delle stazioni di cura dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadretto digeribile di cibi più comuni, alla TOTI COMPANY - Milano.

Chiedere il prospecto: Distributori delle stazioni di cura dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadretto digeribile di cibi più comuni, alla TOTI COMPANY - Milano.





Due bolognesi arrestati a Modena

Ci mandano da Modena 20: Ieri sera da una Guardia Municipale sono stati arrestati in via Emilia sotto l'impulso di una convocazione al decreto Lucantonenale...

Ritrovamento di ossa umane

Nel pomeriggio di ieri il delegato dottor Ferroni della Sezione di Bonate si recava in via dei Profi al N. 3 dove, nell'occasione di un mandato...

Cooperativa muratori

Ieri sera venerdì si riunirono nella sede sociale, alla Casa del Popolo di Mura Lame, i rappresentanti della sezione Sindacale muratori della città...

Tentato suicidio di una nevrastenica

Nelle prime ore di ieri mattina, in via Livio Zambecari, fuori porta S. Isala, una povera donna, Adele Foglioli, fu gettata in un pozzo di acqua fredda...

Tragica fine di un epilettico

Ultimamente in San Lazzaro di Savena, nel canale della Castiglia, due donne rinvennero il cadavere di un calzolaio, Domenico Pizzoli, di anni 37...

Concorso Magistrate

Tutte le maestri che sono state ammesse al concorso magistrato si sono radunate nella sala dell'Oratorio...

Stato civile

NATI: Maschi 16 - Femmine 11 - Totale 27. MORTE: Ufficiali 1, civili 2...

Il movimento postale e dei vaglia riguardante l'esercito combattente

ROMA 20, sera. - Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica ai direttori di tutti gli uffici postali...

I TEATRI

ARENA DEL SOLE Il Belgio vivrà

Commedia in 4 quadri di G. Andréotti

Tema degno di un grande scrittore: evocazione di un martirio che sarà nei secoli immortale in una apoteosi orientale dal canto di un poeta immortale...

Leonida Andreotti autore del 'Ilso 700-70', delle magnifiche novelle russe che hanno tenuto l'attenzione del mondo intellettuale...

Il dramma scritto da noi in una traduzione e questa folla di sei a quattro quadri. Necessità sceniche, opportunità di tempo...

Il titolo stesso venne mutato nella traduzione: 'Re Lear', 'Re Lear', parole che formano un verso dell'ultimo nazionale belga...

Il tentativo epico di ridurre la dolorosa epopea di una nazione, in un semplice episodio, è mancato. I piccoli quadri staccati non sono che brevi segni del grande...

Per poter rendere attraverso un episodio, tutto quanto di più doloroso è avvenuto nel Belgio, si doveva cercare un modo di dire...

La famiglia del Grélier è vittima della guerra. Nel primo quadro assistiamo al principio dell'invasione...

Il terzo quadro originale del dramma è stato soppresso. Era un dialogo fra il quarto e il quinto quadro...

Il quarto quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il quinto quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il sesto quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il settimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il ottavo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il nono quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il decimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il undicesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il dodicesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il tredicesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il quattordicesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il quindicesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il sedicesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

Il diciassettesimo quadro, è la riunione dei quattro e del quinto. In una casa di contadini lo stato maggiore tedesco sta dando ordini...

disgraziato incidente, il Barazzoni Giuseppe

disgraziato incidente, il Barazzoni Giuseppe non aveva nessun motivo per concepire simili propositi, perché anche il pensiero della vita militare non poteva turbare...

Questi, secondo il fratello della vittima, è la versione che si deve dare al luttuoso avvenimento.

I caduti sul campo dell'onore

Paolo Volta

Arruolatosi volontario al fronte, fanteria appena scoppia la guerra, è caduto combattendo da valoroso.

Erano un modesto giovane di Casola Valceola, un'anima gentile, di cuore buono. Si affrettò a correre al fronte perché aveva voluto...

Il suo corpo, già da un mese, era in Italia. Questa speranza in lui divenne certezza, animata come era da spirito e ideologia...

Chi di noi, che lo conosciamo in un triste giorno dell'ottobre del 1909, quando morì Alfredo Oriani, avrebbe sospettato in quel corpo grande ed esculto, tanta febbre e tanta forza ideale?

Costi si interessò e si amaron, stimandosi reciprocamente. Egli fu del nostro nella lotta tenace che combattiamo per imporre al mondo ufficiale...

Il secondo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il terzo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il quarto quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il quinto quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il sesto quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il settimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il ottavo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il nono quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il decimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il undicesimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il dodicesimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il tredicesimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il quattordicesimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il quindicesimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Il sedicesimo quadro il Grélier, saluta il figlio Pietro che partirà contro il nemico. Entrava una cancellata, e si vide che la sua mostrava la via per arrivare al suo paese...

Smentita alla storiella del generale austriaco

preso al laccio da un fantaccino

ROMA 20, sera. - Si smentisce in modo più assoluto la storiella che continua a circolare in qualche giornale dell'accoppiamento di un generale austriaco da parte di un nostro fantaccino...

Un altro individuo che è stato poi riconosciuto per l'anarchico individualista Giovanni Poldretti è stato preso e arrestato mentre gridava: Viva l'Austria!

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Intanto Piazza della Signoria presentava un aspetto impressionante. Una folla enorme circondava Palazzo Vecchio...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

Il fuggiasco, vistosi inseguito, si è arrampicato per una scaletta al piano superiore del palazzo comunale...

ASININA Tosse Fra i tanti rimedi da me adoperati nella cura della tosse convulsiva, lo Sciroppo Negri è quello che mi ha dato sempre i migliori risultati...

Aspiranti ufficiali Dottor Vincenzo Neri Malattie Nervose Riceve nei giorni ferati dalle 14 alle 16 Via Venezia 5 - 1° piano

PENNI ARTIFICIALI Caffino - Meccanico - Dentista Trasterio Via Ugo Bassi N. 9 - Bologna

BANKVEREIN SVIZZERO Basilea - Zurigo - San Gallo - Ginevra - Locarno - Londra E. C. - Bienna - Alghero - Chiasso - Herisan - Rorschach

PER COLORO CHE LAMENTANO GLI INSUCCESSI DEI TRATTAMENTI CUPRICI IN QUEST'ANATA ECCEZIONALE: Mi è caro oltremodo poter assicurare onestamente Onorabile Società...

La Famiglia BORSALINO profondamente commossa dall'unanime riverente omaggio tributato alla sua amatissima DEFUNTA, ringrazia vivamente gli operai dello stabilimento...

Marchese BUZZACCARINI Dott. PIETRO CARTURA (Conselve) (Padova) Dichiarazione Inviata spontaneamente, non provocata, né tampoco richiesta.

HA VINTO LA PERONOSPORA! Prendano atto i Viticoltori che in un'annata di eccezionale violentissima invasione peronosporica, la "PASTA CAFFARO", in dose limitata (poco più del 1/2 °) HA VINTO LA PERONOSPORA!

